L'ARCHIVIO DE "L'ORDINE" 12 SETTEMBRE 1975



IL TRIANGOLO LETALE MISTERO BERMUDA



Il mito del "triangolo delle Bermuda" non è tramontato: qui un fotogramma dalla serie tv "The Triangle"

Dal 1945 al '75 sono scomparsi nell'oceano oltre cento fra navi e aerei e circa mille persone L'autore del best seller sul "giallo": «Entrano in un'altra dimensione, colpa di Atlantide»

ARRIGO PETACCO

L'uomo che ha fatto scoppiare il "caso" del "triangolo del diavolo" abita a tre ore di auto da Manhattan, in una vecchia villa che si affaccia sulla Jamaica Bay. L'ambiente sembra fatto su misura per il personaggio: mare a perdita d'occhio e alberi secolari, sempre battuti dal vento dell'Atlantico, che gettano ombre sinistre attorno alla casa. L'interno della villa rassomiglia a uno di quegli antichi galeoni che si perdevano misteriosamente nell'infido "mare del Voodoo", come veniva allora chiamato il triangolo di Atlantico, fra Bermuda, Portorico e Miami, dove ancora oggi navi e aerei continuano a sparire senza una ragione plausibile.

Charles Berlitz abita qui da una ventina d'anni. Il suo studio (una specie di stiva dalle pareti ovoidali di solido pice-pine) è tappezzato di carte nautiche e di diplomi. Sono i riconoscimenti da lui ottenuti in tutto il mondo come fondatore della "Berlitz School". Poi mi indica un diploma firmato da Vittorio Emanuele III che assegnava al professor Berlitz il titolo di commendatore alla corona d'Italia. Charles Berlitz sta ora rischiando di diventare più famoso di suo nonno. Il suo libro, "The Bermuda triangle", ha scioccato gli americani, ha messo in crisi il turismo delle Bermuda e di Portorico ed ha arricchito il suo autore (in meno di un anno ne sono già state vendute oltre un milione e mezzo di copie).

Ora il mistero del triangolo è all'ordine del giorno in America. Sulla scia di Berlitz, scrittori, esperti di Ufo, registi e documentaristi si sono messi al lavoro, ora con la presunzione di spiegare, ora con l'intenzione di infittire il mistero che si nasconde nelle acque delle Bermude; hanno fatto un film con Kim Novak ed altri libri ed altri film sono in cantiere. Gli americani d'altra parte, sono molto sensibili verso tutto ciò che ha l'apparenza del soprannaturale. Questo popolo che ha raggiunto i più alti traguardi del progresso tecnologico nasconde infatti un animo medievale che spesso lo spinge a dar credito a storie che, in Europa, farebbero sorridere. Anche la storia del "triangolo" che, tutto sommato, è una storia seria (perché le navi e gli aerei spariscono davvero), è diventata per qualcuno un affare più che redditizio. Anche per lo stesso signor Berlitz. Ma questi, per lo meno, è scusato dal fatto che quando si mise a lavorare al suo libro non immaginava neppure lontanamente di mettere in movimento un tale pandemonio.

Dice il signor Berlitz: «Il caso del triangolo non l'ho inventato io. È una storia vecchia di secoli che gli indigeni si tramandano di padre in figlio. Che le acque delle Bermude nascondano qualcosa di misterioso era noto da tempo. Perfino Cristoforo Colombo parla nel suo diario di misteriose acque bianche mai notate negli altri mari. Ora sappiamo che queste acque bianche vengono spesso notate nelle zone dove sono state segnalate le scomparse di navi e di aerei. Probabilmente si tratta di un fenomeno provocato da una tempesta magnetica».

Signor Berlitz, cosa l'ha spinta a scrivere questi libri?

La certezza che questo mistero meritava di essere approfondito. Vede, io non mi sono lasciato influenzare dalle leggende del passato anche se, a dire il vero, tutte queste leggende contengono un nucleo di verità. Per esempio: la storia dei vascelli fantasma non è una favola. Molte navi in perfetto stato, ma senza equipaggio, sono state effettivamente trovate in quelle acque. Sono episodi più che documentati. Ma lasciamo perdere il passato. Io ho preso in esame quanto è accaduto nel triangolo in questi ultimi trent'anni. Ebbene, dal 1945 ad oggi sono scomparsi in quelle acque oltre cento fra navi ed aerei e circa mille persone con essi. E quando dico scomparsi, voglio dire che queste navi e questi aerei sono spariti senza lasciare la minima traccia: neppure una macchia d'olio.

Ma non potrebbe trattarsi di normali incidenti? Quella zona di mare registra un traffico intenso...

Provi un po' lei a definire normale questo episodio: il 5 dicembre 1945 cinque bombardieri "avenger" decollano dall'aeroporto di Fort Lauderdale, in Florida, per un volo di routine. Mezz'ora dopo, dalla torre di controllo, sentono la voce del comandante della squadriglia annunciare: «Mio Dio, ci siamo perduti! Le acque del mare sono bianche! È tutto bianco non sappiamo dove stiamo andando, la bussola è impazzita!». Poi il contatto si interrompe. Più tardi, un grosso idrovolante inviato sul posto trasmette anch'esso un messaggio indecifrabile, poi silenzio. Le successive operazioni di soccorso non danno alcun risultato. Nelle acque calmissime dell'oceano non si trova neppure un relitto, e tre giorni dopo, la marina degli Stati Uniti annuncia: «I sei aerei sono scomparsi senza lasciare una traccia, come fossero volati su Marte». Le sembra normale tutto questo? Le sembra normale che sei aerei scompaiano di colpo in una zona di mare dove non è stata segnalata la minima perturbazione atmosferica?.

Non è normale, d'accordo, ma tutti gli altri casi potrebbero avere una spiegazione...

Nessuno dei casi registrati nel triangolo ha una spiegazione logica. La Marina degli Stati Uniti se la cava sempre dando risposte evasive tipo "si presume che siano scomparsi in mare", niente di più.

Ma si farà pure qualcosa per scoprire l'arcano...

Certamente, ma è tutto "top secret". L'unica dichiarazione che si è riusciti a strappare al dipartimento per le ricerche oceanografiche è stata questa: «Si ritiene che la maggioranza delle sparizioni possano essere attribuite alle caratteristiche ambientali uniche della zona». Una spiegazione che non dice molto per la verità.

C'è chi afferma che tutto è dovuto al magnetismo terrestre che farebbe impazzire le bussole.

Sì, qualcuno ha detto questo, ma gli scienziati della marina degli Stati Uniti sostengono che la situazione magnetica della zona non presenti nulla di anormale. Quindi se questa misteriosa forza magnetica esiste nel triangolo, essa entra in azione solo in determinati momenti. E qui sta il mistero. Perché, voglio dire, se si trattasse di magnetismo naturale esso sarebbe sempre presente e gli scienziati potrebbero individuarlo con i loro strumenti.

Invece gli scienziati non lo individuano, e allora?

E allora vuol dire che questa forza entra in azione soltanto quando...

Quando, signor Berlitz?

Quando qualcuno decide di farla agire.

Lei sta facendo un'affermazione allarmante, signor Berlitz.

Lo so, lo so che può apparire incredibile. Ma accadono tante cose incredibili in questa zona. Senta questa: l'anno scorso un Boeing 727 stava dirigendosi verso Miami quando incontrò un banco di nebbia, ne uscì dieci minuti dopo, ma gli orologi di bordo, da quello del pilota a quello dell'ultimo passeggero, non registrarono questo tempo. Voglio dire che rimasero fermi per dieci minuti, poi le sfere ricominciarono a camminare. Cos'era accaduto. L'aereo forse era entrato in un'altra dimensione? Nessuno può dirlo. Il fatto è che nel periodo di tempo che il Boeing rimase nel banco di nebbia esso scomparve anche dagli schermi radar dell'aeroporto di Miami.

Signor Berlitz, le sue affermazioni mi sconcertano. Ma lei cosa ne pensa di questa storia?

Ci sono molte teorie. Molti pensano che le navi e gli aerei scomparsi siano stati portati via dagli Ufo. Altri sostengono che sia tutta colpa di Atlantide... Ossia, poiché in quella zona sorgeva un tempo la mitica Atlantide, si ipotizza che sia rimasto nascosto in fondo al mare qualche generatore di energia costruito dagli abitanti dell'antico continente che, entrando di tanto in tanto in funzione, sia la causa di tutte le sparizioni.

Ma lei, signor Berlitz, si sarà pur fatta un'opinione...

Io penso che si tratti di un fenomeno magnetico che provoca la disintegrazione molecolare della nave o dell'aereo che entra nella sua zona d'azione. Cosa succede infatti nel triangolo? In primo luogo si verifica la perdita del contatto radio, poi quella del contatto radar e infine la scomparsa della nave o dell'aeroplano. Una scomparsa così totale che potrebbe anche essere spiegata con un cambiamento di dimensione...

Stiamo entrando nella fantascienza, signor Berlitz. Non le pare?

È per questo che chiudo l'intervista. Voi europei siete troppo scettici.

L'ORDINE Supplemento al numero odierno de La Provincia Direttore Diego Minonzio Redazione Pietro Berra mail ordine@laprovincia.it



L'organizzatore Costantino Lamberti insieme agli ospiti dell'undicesimo convegno ufologico di giovedì scorso

AL «SANT'ANGELO» Successo per l'undicesima edizione dell'iniziativa organizzata dal Cun

Al convegno ufologico protagonisti sono i Men in black

(stg) Vestiti di nero, carnagione bianchissima e occhi vitrei: sono queste le caratteristiche dei Men in black, le figure a cui è stata dedicata l'undicesima edizione del convegno ufologico, svoltosi giovedì al cineteatro «Sant'Angelo».

L'incontro, organizzato da **Costantino Lamberti**, referente per la Lombardia del Centro ufologico nazionale (C.u.n.), ha visto la partecipazione dei relatori **Marco Guarisco** (pilota civile) e del professor **Alfredo Lissoni** (giornalista e scrittore). Ospite d'onore **Mauro Biglino**, traduttore delle Sacre scritture.

La serata verteva intorno ai Men in black perché sembra che questi personaggi abbiano molto a che fare con il mondo degli ufo: «Sin dai primi avvistamenti di ufo i testimoni ricevevano la visita di uomini in nero. Pare che utilizzino tecnologie segrete» ha spiegato Lissoni. Guarisco si è invece concentrato sui principali avvistamenti di ufo nel corso della storia, mentre Biglino ha analizzato i testi sacri nell'ambito dell'ufologia.

Numeroso il pubblico. Tra gli spettatori c'è stato anche qualcuno che sostiene di aver visto strane figure in cielo, come il sevesino **Giancarlo Cornacchia**: «Circa quattro anni fa ho visto sopra casa mia tre sfere luminose di colore rosso granata», o come **Ivana Archesso**, di Paina: «Ero in giardino con la mia vicina e abbiamo visto una luce spostarsi avanti e indietro e venire verso di noi. Siamo entrate in casa dalla paura. Non poteva essere un aereo, volava a una quota bassissima». C'è chi invece queste figure le vede quasi tutti i giorni, come il desiano **C.C.**: «Sono sfere luminose, si muovono spesso a gruppi, colorate di bianco o giallo. Le noto quasi tutte le sere». Chissà se gli uomini in nero non siano a conoscenza della verità.

« OBJETS LUMINEUX » DANS LE CIEL ALGERIEN

26/7/65

Deux objets lumineux ont été aperçus à des endroits différents dans le ciel algérien.

Le correspondant du quotidien « El Moudjahid » à Akbou, en Kabylie, affirme avoir aperçu samedi soir vers [illegible] h 45, un objet de forme circulaire projetant une lumière jaunâtre éclairant une partie de la montagne environnante.

Un habitant d'Alger, déclare avoir vu vers 23 h 05 un objet de forme circulaire, de 6 mètres de diamètre environ, et de 2 m de hauteur passer au-dessus du Parc Paradou, dans la proche banlieue d'Alger vers 23 h. 05.

Cette personne précise que les bruits émis par l'engin étaient identiques à ceux d'un avion à réaction.

LE PROVENÇAL 26-7-65

Al Qasim regione, l'Arabia Saudita

Data: 7 Gennaio 2009

Orario: serale

In un forum di lingua araba innumerevoli cittadini sauditi sostengono di aver assistito a quello che si vede addirittura descritto da alcuni, normalmente stampa conservatrice Arabia Saudita, come un possibile UFO schiantarsi a terra, o semplicemente l'esecuzione di manovre volte a spaventare gli esseri umani. Altri rivendicano che l'oggetto era un asteroide o un satellite. Testimoni hanno segnalato di essere in attesa di una spiegazione da parte dell'Ufficio di presidenza meteorologico locale, ma non hanno ricevuto ancora risposte.

Il Mercoledì 7 gennaio, dopo le preghiere della sera un forte rumore è stato sentito nel cielo seguito dall'avvistamento di una luce intensa provenire da ovest sopra una regione a est della capitale Riyadh. Molta gente del posto aveva visto le meteore prima di questo evento, ma ha sostenuto che questo non corrisponde alla descrizione di tutti: si trattava di un colore azzurro verde ed è stata ripresa dal laser verdi (lampeggia?). Un testimone, Khalid, ha commentato: 'Nessuno ha mai visto niente di simile'. Sorprendentemente per un incidente che non ha nemmeno fatto notizia in Occidente è stato visto anche nel lontano Kuwait. Gli abitanti del posto nella regione in cui l'oggetto sembra essere caduto dicono che hanno sentito l'esplosione e "si sentì un tremito di grandi dimensioni che indica che l'oggetto si è bloccato". Il governo saudita non ha rilasciato informazioni sul luogo dell'incidente, ma è segnalato che hanno sigillato la zona.

Fonte: www.allnewsweb.com in: http://www.abovetopsecret.com

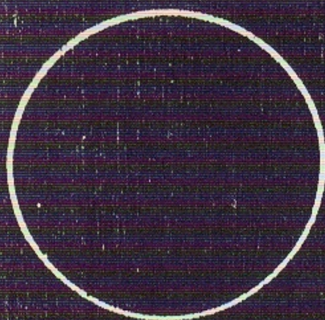
QUEL GRANDE UFO DI...GIOVE!

La sera del 26 gennaio 2002 uno strano globo di Luce è stato visto accanto alla Luna da tutto il pianeta. L'avvistamento ha fatto arrivare nelle mailing list di mezzo mondo segnalazioni dall'America alla Spagna all'Italia. Con la serietà e la prontezza che da sempre contraddistinguono il CUN, è rapidamente arrivata una Comunicazione congiunta del Cun Lecco e del Gruppo Astrofili Deep Space di Lecco, postata sul newsgroups di Virgilio e sul portale del CUN Italia Network (http://www.cun-italia.net), che riferiva: «Antonio Manzoni del CUN Lecco e il dott. Loris Lazzati del Gruppo Astrofili Deep Space comunicano che l'UFO visto accanto alla Luna era la congiunzione Luna-Giove, con passaggio del pianeta a meno di un grado dalla nostra Luna, poco prima delle ore 20». A Milano il CUN Lombardia ha annotato il fenomeno (chiaramente astronomico) osservandolo alle ore 18 sotto la Luna ed alle 19.50 a destra. Come sempre, il CUN si muove con la dovuta perizia. Sfortunatamente non tutti gli appassionati di ufologia ed ufologi, che come minimo dovrebbero conoscere i rudimenti dell'astronomia, si sono premuniti di verificare, e così, in varie mailing list, si sono lette le spiegazioni più ridicole, da Venere a Saturno (vi era chi sosteneva di averne visto addirittura gli anelli!)... Il gruppo ARUP, su segnalazione di Paolo Bolognesi del CISU Pavia, ha così divulgato la tesi di una congiunzione Luna-Saturno-Aldebaran (invece avvenuta il 25-1-02), tesi prontamente smentita dalla stessa presidenza del CISU, che non sapeva che tale errata indicazione fosse stata divulgata da un proprio iscritto.

Paradossalmente, e comicamente, proprio un membro CISU in quei giorni aveva ironizzato su ufologi non meglio precisati che di sicuro avrebbero urlato all'UFO!

[Fonte - www.mailgate.org - 13 Gennaio 2002]

FOTOGRAFATO UN UFO!

Nel cerchietto l'Ufo ripreso nel cielo del Cairo da Giuseppe Gatti durante la luna di miele in Egitto

Un milanese in viaggio di nozze ha colto l'inquietante immagine nel cielo del Cairo



Giuseppe Gatti e la moglie Bruna

Va in viaggio di nozze con la moglie e torna con un Ufo. Protagonista della sconcertante vicenda un giovane impiegato di Spino d'Adda, Giuseppe Gatti, 24 anni, da un paio di settimane sposo novello. La moglie Bruna, 23 anni, anche lei impiegata, lo guarda sorridendo: «*E' stato proprio un finale a sorpresa* — dice —. *Quando ieri sera Giuseppe è tornato a casa con le foto del nostro viaggio non volevo crederci. Io in queste cose sono sempre stata piuttosto scettica...*»

«*Io invece dell'esistenza degli Ufo sono sempre stato convinto* — risponde Giuseppe —. *E questa volta ne ho la conferma. Un Ufo vero. E l'ho fotografato io, anche se in modo del tutto involontario.*»

Il 17 aprile sera Bruna e Giuseppe Gatti sono nella loro stanza, all'Hotel «Meridien» al Cairo. Sono passate da poco le ventitrè e i due sposini stanno per coricarsi.

«*Avevamo lasciato la finestra aperta* — racconta Giuseppe —. *La notte era calda e serena. Tutte le luci del Cairo brillavano. Era così bello che ho pensato di scattare alcune fotografie. Ho messo la mia macchina appoggiata sul davanzale e ho lasciato aperto l'obiettivo per circa un minuto. Non avevo con me nè il flash nè il grandangolo. Mi restava solo di provare con un lungo tempo d'esposizione. Ho scattato in questo modo tre o quattro foto, riprendendo diversi punti della città di notte. Devo dire che non avevo fatto gran caso al cielo: eravamo più presi dal paesaggio e da noi due...*»

E quindi quando vi siete accorti che in quella notte al Cairo non eravate soli?

«*Al ritorno. Ho portato subito i rullini a stampare dal fotografo. Eravamo ansiosi di vedere le foto del nostro viaggio e di mostrarle agli amici. Quando sono passato a ritirarle è stato lo stesso fotografo a farmi notare in quelle tre istantanee scattate dalla camera d'albergo, quello che nessuno di noi due aveva visto. 'C'è qualcosa di strano in questo punto — ha detto — come una macchia, un chiarore... Cos'è?' Ho guardato bene sul lato sinistro della foto: una specie di trottola luminosa dai riflessi viola rossastri galleggiava in cielo. La forma regolare, i contorni ben definiti, non lasciavano, a mio avviso, alcun dubbio: avevo ripreso, a mia insaputa, un Ufo! Grande, luminoso, bello: un Ufo inequivocabilmente. Ho provato una forte emozione: da anni seguo con attenzione tutto ciò che riguarda i fenomeni extraterrestri. Già parecchie volte ho passate intere nottate qui a Spino a fissare il cielo, scrutandolo magari con l'aiuto di un binocolo. Ma mai mi era capitato di poter vedere un Ufo con i miei occhi. E non solo, ma addirittura di riuscire a fotografarlo. Se lo avessi visto e basta, pochi mi crederebbero, prendendomi per un visionario o un cacciaballe. Ma questa è una fotografia e la fotografia non si inventa!*»

«*Io invece alla faccenda degli Ufo non ci ho mai creduto* — dice Bruna, la moglie — *ho sempre pensato che fossero tutte storie anche se, talora,*

Giuseppe me ne parlava con gran convinzione. Anche adesso, dopo aver visto la foto e sapere che non può certo essere stato un inganno degli occhi, anche adesso non riesco a essere del tutto convinta».

«*Come fai a non essere convinta?* — sbotta seccato Giuseppe —. *Oltre a tutto ho notato che il 'mio' Ufo non è la prima volta che appare nei nostri cieli. Confrontando alcune foto su libri che trattano dell'argomento, mi sono accorto che uno simile è già stato fotografato: una volta nel cielo della Russia settentrionale e una volta negli Usa. Sempre la stessa forma a trottola, sempre gli stessi colori. Ma ormai questi avvistamenti non sono certo nuovi: sulla questione Ufo esiste una documentazione molto rigorosa. Anche pochi giorni fa sul cielo di Milano ne è apparso uno ed è stato visto addirittura dagli addetti alla torre di controllo di Linate. Sono certo che prima o poi questi extraterrestri decideranno di mettersi in contatto con noi. Magari per via telepatica, magari in modi che noi non riusciamo ad immaginare. Gli incontri ravvicinati accadranno presto*».

Giuseppina Manin

Chasse à l'O.V.N.I. dans le ciel iranien

Le Meridional 22-4-76

Le passage, samedi, dans le ciel de Téhéran d'un objet volant non identifié a donné lieu à plusieurs phénomènes troublants qui n'ont pas encore été élucidés.

Aperçu dans la nuit de samedi par les contrôleurs de l'aéroport civil de Mehrabad, l'objet, qui projetait des lueurs bleues, rouges et vertes, a été pris en chasse par deux « Phantoms » de l'armée de l'air iranienne, ont confirmé lundi les autorités.

Selon le rapport des pilotes, cités par la presse de Téhéran, l'objet, qui avait une forme ronde et volait à une altitude de 1.800 mètres, s'est éloigné à une vitesse plusieurs fois supérieure à celle du son, quand les chasseurs l'ont approché, avant de revenir pour les prendre lui-même en chasse.

Les pilotes auraient alors tenté de tirer sur l'objet volant, mais en auraient été empêchés par une soudaine « paralysie » de tout leur système électronique et de leurs communications radio.

Toujours selon « Etelaat », qui cite les pilotes, un élément circulaire de 4,5 mètres de diamètre se serait détaché à un moment de la « soucoupe », pour se poser au sol dans le sud de Téhéran, avant de remonter vers l'élément-mère. Des recherches auraient été effectuées avec des hélicoptères lundi pour essayer de retrouver ce « morceau de soucoupe », mais on en ignore les résultats.

Les deux pilotes ont décrit la soucoupe « Comme aussi grosse qu'une moitié de lune vue de la terre, mais trois plus plus brillante que notre satellite ».

Par ailleurs, un groupe de pêcheurs de la région de Malaga, en Andalousie, affirment avoir vu, dimanche, un « objet volant non identifié » à la verticale du détroit de Gibraltar. Cet objet, ont précisé les pêcheurs au journal espagnol « Sur », se trouvait en plein ciel et émettait une lumière intense un peu comparable à celle d'un phare fixe. Pendant un moment, ont-ils encore expliqué, cette lumière a été recouverte par un nuage, puis trois ou quatre lueurs se sont détachées du « noyau central », avant de disparaître toutes à l'horizon.

E. W. Maunder wrote: "I have tried to recall my most striking experiences during the past 43 years, and my memory has gone back to one that stands out from its unlikeness to any other."

The occasion was a clear evening in late autumn, some thirty-five years earlier.* It was two hours after sunset and Maunder was at the Royal Observatory, in Greenwich, England. He remembers that he "had a view uninterrupted in all directions, except for a great dome towards the S.E.," as he stood watching an auroral display, which he had anticipated, for some time. As it "seemed to be quieting down, a great circular disc of greenish light suddenly appeared low in the E.N.E., as though it had just risen. It moved across the sky, as smoothly and as steadily as the sun, moon, stars, and planets move, but nearly a thousand times as quickly."[33] Its roundness was evidently merely an effect of angle. As it moved it lengthened. "When it crossed the meridian and passed just above the moon its form was that almost of a very elongated ellipse. . . . Various observers spoke of it as 'cigar-shaped,' 'like a torpedo,' or 'spindle,' or 'shuttle.' " †[34] A third of a century later, certainly most people would have said it looked just like a Zeppelin. The object's passing took "less than two minutes to complete."

"It appeared to be a definite body," Maunder noted, adding that "nothing could well be more unlike the rush of a great meteor or fire-ball . . . than the steady —though fairly swift—advance of the 'torpedo.' "[35]

Although associating the extraordinary incident "with the great magnetic storm of 1882," the astronomer continued to regard the phenomenon as "unlike any other celestial object that I have ever seen" and a "celestial object unique in my experience."[36]

An extremely odd incident, which had originally occurred three and a half years earlier, reached public print in 1883.

On board the British India Company's steamer

* November 17, 1882. Maunder's original account appeared in *The Observatory*, No. 6–192.

† The recurrence of these descriptions will be noted.

Patna while on a voyage up the Persian Gulf [the writer begins] in May, 1880, on a dark, calm night, about 11:30 P.M., there suddenly appeared on each side of the ship an enormous luminous wheel, whirling round, the spokes of which seemed to brush the ship along. The spokes would be 200 or 300 yards long, and resembled the birch rods of the dames' schools. [A peculiar reference. 'Dames' schools' were classes held in the homes of the instructresses.] Each wheel contained about sixteen spokes, and made the revolution in about twelve seconds. One could almost fancy one heard the swish as the spokes whizzed past [as with the birch rods in the dames' schools?] the ship, and, although the wheels must have been some 500 or 600 yards in diameter, the spokes could be distinctly seen all the way round. The phosphorescent gleam seemed to glide along flat on the surface of the sea, no light being visible in the air above the water. The appearance of the spokes could be almost exactly represented by standing in a boat and flashing a bull's-eye lantern horizontally along the surface of the water round and round. I may mention the phenomenon was also seen by Capt. Avern, commander of the *Patna*, and Mr. Manning, the third officer.

(signed) Lee Fore Brace

A postscript was added: "P.S. The 'wheels' advanced along with the ship for about twenty minutes. —lfb."[37]

The growing number of inexplicable sightings prompted more evaluations, although some had less substance than title. In 1892, *Wonder of the Lunar World, or a Trip to the Moon* was published. Disappointingly, it proved to be nothing more than a course in basic astronomy.[38] Yet, on May 25, 1893, halfway around the world from the adventure in the Persian Gulf, another remarkable occurrence at sea was recorded.

"During the recent wintery cruise in H.M.S. *Caroline* in the North China Sea . . . on 24th February, at

JUIN 1980. AZERBAÏDJAN (Iran)

Le soir l'armée de l'air a tiré sur un objet lumineux qui a aussitôt disparu.
A Heydarabad un OVNI ressemblant à un arc-en-ciel a été vu pendant 45 minutes.
A Roudhen, Chahrizba et Karadj, on a vu un « objet lumineux plus grand que la Lune, en forme de demi-cercle et de couleur vert-clair ». L'OVNI palissait à mesure qu'il grandissait.
(La Montagne du 16/6/80)

IRAN

Libération

16 Juin 1980

Idiot

Les apparitions d'objets volants non identifiés se multiplient dans le ciel d'Iran et incitent parfois l'armée de l'air à faire usage de ses défenses anti-aériennes. A Tabriz, l'armée a tiré vendredi sur un objet lumineux, qui a aussitôt disparu. Selon les militaires de Heydarabad, un objet ressemblant à un arc-en-ciel a tourné sur lui-même pendant trois quarts-d'heure avant de s'en aller. Le ministère de l'Intérieur a ouvert un bureau pour permettre à la population de signaler *« les mouvements suspects d'étrangers, d'objets aériens ou lumineux »*. Il ne semble pas que les moullahs aient été inclus dans la liste.

partecipanti alla p

Mantova contagiata dalla febbre degli Ufo

Tante persone al convegno organizzato dal centro ufologico lombardo

15-5-98 GAZZETTA MN

"UFO sopra i cieli mantovani? Più frequenti di quanto non si creda". Gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati tra città e provincia sono molto più numerosi di quanto non emerga pubblicamente. I testimoni, però, preferiscono non segnalare la cosa a giornali ed autorità per timore di essere sbeffeggiati o, comunque, non creduti. E'emerso ieri pomeriggio nel corso di un affollato incontro organizzato dalla sezione lombarda del Centro ufologico nella sede dell'Università della terza età di via Mazzini. Il successo dell'iniziativa e l'interesse suscitato dalle argomentazioni del responsabile milanese del centro, Alfredo Lissoni, lascia intuire che l'obiettivo di formare una sezione dei "cacciatori di Ufo" nel mantovano sarà raggiunto presto. Come testimonia il folto gruppo di persone che al termine dell'incontro si è fermato dai responsabili per dare la propria disponibilità a divenire punto di riferimento locale per l'associazione. "Siamo molto interessati a dar vita anche a Mantova ad un gruppo di ricercatori", spiega Lissoni. Che fin dalle prime battute della conferenza fa capire che anche il mantovano riserva molte sorprese a chi si interessa al "fenomeno Ufo". Annuncia, anzi, la preparazione di un catalogo dei rapporti tra il territorio mantovano e questi misteriosi oggetti. Insegnante laico di religione, atteggiamento scientifico nei confronti degli oggetti non identificati, Lissoni ha parlato per più di un'ora affascinando il pubblico, formato prevalentemente da persone molto informate e documentate sull'argomento. Non mancano diverse scuole di pensiero sulla materia: c'è chi, come Lissoni, si approccia al fenomeno con spirito scientifico e razionale e chi assume toni più fideistici sconfinando nel mistico come i seguaci di un ufologo che afferma di avere le stigmate, e che ieri erano presenti tra il pubblico. Diverse persone hanno raccontato di propri avvistamenti, come una signora che assieme ad altre persone osservò una "corona formata da globi luminosi" apparsa due anni fa sopra i cieli di Belfiore. "Rimase fissa in cielo per parecchio tempo - ha spiegato- Il giorno dopo la Gazzetta riportò la notizia dell'avvistamento segnalato da diversi cittadini. Ma la descrizione che i testimoni che vi avevano contattato allora non era così dettagliata come quella che vidi io ed altre persone con me". "Il fenomeno Ufo- chiosa Lissoni- non può essere negato, malgrado il tentativo di autorità politiche di tutto il mondo di screditare gli ufologi". Ma di che si tratta? " Non lo sappiamo, ma certo non sono cose terrestri".



Il pubblico presente all'incontro sugli Ufo

Nicola Corradini

Giovedì 14 ore 16

UFO, il mistero dei dischi volanti. Conferenza-dibattito del dottor Alfredo Lissoni, responsabile del Centro Ufologico Nazionale, e del sig. Gigi Barone, ufologo. Verranno proiettati filmati sulla storia dell'ufologia e riportate testimonianze di piloti.

PIÙ VITA AGLI ANNI - 5-98

Apre il centro ufologico

Sbarcano anche a Mantova gli acchiappa dischi volanti

A PAGINA 12

Università terza età Conferenza sugli Ufo

GAZZETTA MN 14-5-98

OGGI alle 16, organizzato dall'Università della terza Età e dal centro per i Problemi dell'Anziano presso la sede di via Mazzini 28, si terrà una conferenza dibattito dal titolo "Ufo, il mistero dei dischi volanti", a cura del dottor Alfredo Lissoni, responsabile lombardo del Centro Ufologico Nazionale, e di Gigi Barone, ufologo della sezione milanese dello stesso Cun.

Scopo dell'iniziativa è quello offrire al pubblico una panoramica completa, in chiave seria e scientifica, senza spazio alle fantasie, della tematica trattata.

La conferenza è aperta a tutti e si svolge in concomitanza con l'inaugurazione della sezione mantovana del Centro ufologico nazionale.

Circa trenta avvistamenti nei cieli virgiliani dal 1954 al 1999

Mantova crocevia di Ufo

Il centro ufologico nazionale ha aperto gli archivi top secret

Triangolo "extraterrestre" fra Casaloldo, Roverbella e il capoluogo





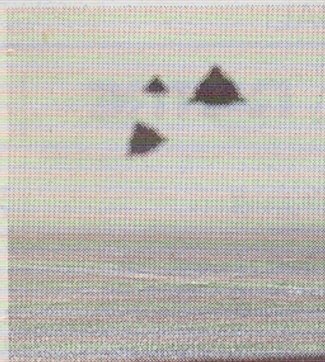
MANTOVA - Il centro ufologico nazionale di Milano ha aperto finalmente gli archivi: dalla mappatura delle segnalazioni raccolte riguardanti oggetti volanti non identificati risulta chiaro che la provincia di Mantova (e in particolare il triangolo Mantova-Roverbella-Casaloldo) costituisce un crocevia di rotte "extraterrestri". Tanto che, a far data dal 1954, sono circa 30 gli avvistamenti accreditati sul territorio, accompagnati non di rado da strani e inquietanti fenomeni. Non ultimi "incontri ravvicinati del terzo tipo".

Pagina 12

CULTURA E SOCIETA'

La scienza e gli Ufo

SUZZARA. La Pro Loco «Dino Villani», in collaborazione con il Centro ufologico nazionale, Radio Pico e Rtl, ha organizzato per domani sera alle 21, al cinema Dante di Suzzara, un incontro pubblico con proiezione di filmati su 50 anni di ufologia, dal titolo «Ufo, extraterrestri e scienza: le risposte». Relatori della serata Roberto Pinotti, presidente del Centro ufologico nazionale (Cun); Aldo Rocchi, vicepresidente; Alfredo Lissoni, coordinatore, e Giorgio Medail, giornalista di Mediaset. L'ingresso è gratuito. *(m.p.)*



Gr

MA
leria
nuel
pite»
nalis
Attra
vite,
prota
Lucio
ni. Co
zione
Giann

Dalla Bibbia la profezia su un fenomeno di questi ultimi giorni

Apocalisse: piovono pietre

Piovono pietre. Blocchi di ghiaccio e ghiaia calacarea di un peso che varia dai 5 ai 7 chili, da qualche settimana arrivano giù dal cielo. Il fenomeno è stato segnalato prima in Spagna, poi in Francia e da qualche giorno anche in Italia. Una spiegazione di tale fenomeno non è stata ancora data, si va da una poco credibile ipotesi riguardante blocchi di ghiaccio cosmico che riescono ad attraversare l'atmosfera e a piombare al suolo, a una più rassicurante che riguarderebbe gli scherzi di qualche burlone in cerca di un po' di sensazionalismo. Certo è che le suorine di Padova che sono state sfiorate un paio di giorni fa da uno di questi sassi di ghiaccio sono difficilmente iscrivibili in un circolo di goliardi.
Piovono pietre, dunque, e che vengano dallo spazio o da chissà dove non ha grande importanza: il fatto è che la cosa sta già generando allarme. Qualcuno ha scomodato gli Ufo e i corpi celesti, altri, più semplicisticamente, gli aerei: in realtà non c'è stata ancora nessuna spiegazione veramente logica di questo fenomeno.
Intanto da un altro lato riemergono le paure di fine millennio, e c'è chi cita l'Apocalisse 8:7, dove il primo angelo «sonò la tromba, e grandine e fuoco, mescolati con sangue, furono scagliati sulla terra». Che si tratti di inquinamento, superstizione o corpi celesti, poco importa.

Carlo Doda

Segnalato un caso di "

L'elenco

✦ 1954, 15 ottobre, ore 14.00 - **Mantova**: formazione di luci su piazza Cavallotti.
✦ 1954, 15 ottobre, notte - **Roverbella**: umanoide vestito di rosso rivolge parole incomprensibili ad un pescatore.
✦ 1954, 14 novembre, pomeriggio - **Casaloldo**: oggetto di colore madreperlaceo sosta alcuni minuti su un campo di calcio durante una partita. Si divide in due

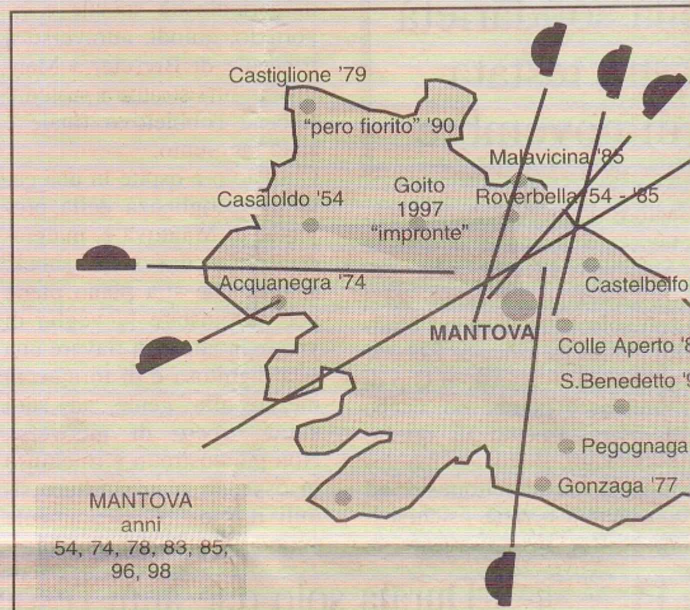
Un triangolo extraterrestre tracciato in provincia dal C

Mantova, crocevia d

Almeno 30 avvistamenti accreditati sul territ

Lorenzo Montagner

C'è chi ha visto, chi ha intravisto qualcosa, chi ha avuto un incontro ravvicinato del terzo tipo, chi invece sembra sia stato rapito da una navicella spaziale. Ma c'è qualcosa di vero?
Abbiamo indagato e studiato la casistica della provincia di Mantova: gli avvistamenti ufologici segnalati, dal 1954 a oggi, sono circa 30 e tutti classificati e catalogati dal Centro Ufologico Nazionale di Milano. Scopriamo poi che la nostra regione è al quarto posto, a livello nazionale, per la frequenza di avvistamenti e la terza per il numero di incontri ravvicinati del terzo tipo. Gli ultimi casi attendibili risalirebbero al 15 gennaio 1999: un "cestello" rossastro, che è stato segnalato a Cicognolo (Cr), avrebbe attraversato il territorio mantovano per portarsi a Mantova e sparire verso Verona. Infatti, la città scaligera sarebbe, secondo una mappa degli avvistamenti, la destinazione "preferita" dagli alieni. Ben cinque sono i casi in cui gli oggetti visti in cielo erano indirizzati nel Veneto.
Proprio sul confine con la provincia di Verona, nel lontano 15 ottobre 1954, un umanoide vestito di rosso avrebbe rivolto alcune parole incomprensibili ad un pescatore del luogo. Nel pomeriggio precedente, a Mantova, alcune persone in Piazza Ca-



CASO N. 298 — 14 novembre - Martedì, ore 19.30.
San Vittore Olona (MI) - L'impiegato Matteo Ruggeri e una decina di colleghi vedono arrivare dalla direzione del Sempione un punto rossastro che diventa sempre più grande e si ferma silenzioso sulla loro verticale, allontanandosi dopo qualche minuto lentamente verso Milano. E' grande come un «pallone da calcio» ed emana tutto attorno una forte luce rossa.
CASO N. 299 — 14 novembre - Martedì, ore 19.45.
Fiumicino (RM) - I fratelli Vittorio e Marinuccio Pellegrino osservano per cinque minuti e

(78

fenomeno di questi ultimi giorni

iovono pietre

bbe gli scherzi
rlone in cerca
nsazionalismo.
suorine di Pa-
state sfiorate
ni fa da uno di
ghiaccio sono
crivibili in un
rdi.
e, dunque, e
allo spazio o
non ha grande
fatto è che la
nerando allar-
ha scomodato
i celesti, altri,

più semplicisticamente, gli aerei: in realtà non c'è stata ancora nessuna spiegazione veramente logica di questo fenomeno.
Intanto da un altro lato riemergono le paure di fine millennio, e c'è chi cita l'Apocalisse 8:7, dove il primo angelo «sonò la tromba, e grandine e fuoco, mescolati con sangue, furono scagliati sulla terra». Che si tratti di inquinamento, superstizione o corpi celesti, poco importa.

Carlo Doda

Segnalato un caso di "abduction", ovvero rapimento da parte di alieni

L'elenco degli avvistamenti

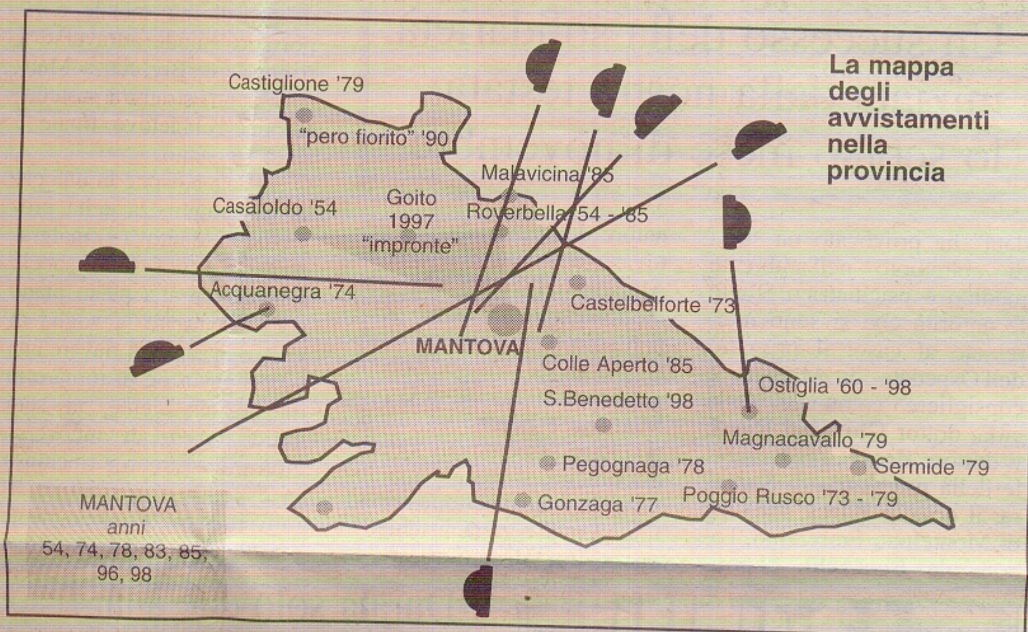
✦ 1954, 15 ottobre, ore 14.00 - **Mantova**: formazione di luci su piazza Cavallotti.
✦ 1954, 15 ottobre, notte - **Roverbella**: umanoide vestito di rosso rivolge parole incomprensibili ad un pescatore.
✦ 1954, 14 novembre, pomeriggio - **Casaloldo**: oggetto di colore madreperlaceo sosta alcuni minuti su un campo di calcio durante una partita: Si divide in due parti che si allontanano e dalle quali piove una bambagia silicea.
✦ 1990, 26 agosto, ore 22.30 - **Castiglione delle Stiviere**: un fascio di luce brucia il terreno di un orto e fa rifiorire un pero.
✦ 1997, 5/6 gennaio, mattino - **Goito**: rinvenute sulla neve in un giardino di una casa privata, delle strane impronte di piede gigante e alcuni segni di un probabile atterraggio di una navicella spaziale: tre cerchi disposti a triangolo con segni di bruciatura all'interno.
✦ 1998, maggio: esisterebbe anche un caso di *abduction*, ovvero di rapimento ad opera di alieni. Un uomo al volante della propria vettura sarebbe stato bloccato da un fascio di luce. La vettura sarebbe stata poi sollevata. Le informazioni non sono comunque necessarie per stabilire con esattezza la veridicità della vicenda.

rrestre tracciato in provincia dal Centro Ufologico Nazionale

va, crocevia degli alieni

tamenti accreditati sul territorio dal 1954 al 1999

risalirebbero
999: un "ce-
che è stato
gnolo (Cr),
sato il terri-
per portarsi
parire verso
a città scali-
econdo una
istamenti, la
ferita" dagli
e sono i casi
visti in cielo
nel Veneto.
fine con la
na, nel lon-
1954, un
di rosso
cune parole
d un pesca-
el pomerig-
a Mantova,
Piazza Ca-



vallotti avrebbero visto, alle 14, alcune luci nel cielo. Esattamente un mese più tardi, il triangolo si chiudeva con un altro avvistamento collettivo: a Casaloldo, durante un incontro di calcio vola, sul campo, un oggetto di colore madreperlaceo che si divide in due e rilascia una pioggia di bambagia silicea. Poi per trent'anni solo alcune "voci" provenienti dallo spazio, bagliori, "sigari" verdastri che viaggiano ad altissima velocità, scie di luce. Tutto tace fino agli inizi degli anni '90: fasci di luce, rinvenimenti di orme di esseri extraterrestri nell'alto mantovano, forse, un'*abduction*, termine specifico di rapimento ad opera di entità aliene.

la Voce di Mantova 25

Domenica 25 Aprile 1999

Inchiesta-dibattito

Radio Pico domani serata Ufo

Avvistamenti misteriosi, voci dallo spazio, extraterrestri, contattisti, rapimenti; "Che cosa sono gli Ufo?" è l'inchiesta che Luca Verbeni con i conduttori Stefano Vecchini e Peter Borghi porranno domani sulle frequenze di Radio Pico.

Dalle ore 21, negli studi dell'emittente il primo appuntamento di una serie di inchieste, dibattiti, relazioni legati ai misteri. In studio a fianco del conduttore mantovano Verbeni interverranno Barbara Agosta della sezione Cun di Mantova, Aldo Rocchi e Alfredo Lissoni responsabili nazionali del Centro Ufologico. Tra gli ospiti Giorgio Medail vice direttore redazione spettacoli Mediaset, conduttore di trasmissioni su Italia 1 e Canale 5 nonché di un programma radiofonico "Totem" su Rtl 102.5.

Nel corso della serata collegamenti telefonici con le redazioni delle riviste specializzate, con la redazione Rai del programma "Misteri". Tra i diversi ospiti due testimonianze di contattisti che racconteranno le loro esperienze di incontri ravvicinati del 3° tipo e rapporti costanti con figure extraterrestri. Si parlerà anche di avvistamenti Ufo nella provincia di Mantova. Tre ore di trasmissione cercando di dare una risposta razionale sull'effettiva realtà. Se il dibattito Ufo sarà pieno di interesse e di consensi, il talk-show verrà affrontato con la massima apertura mentale, ma senza rinunciare all'elementare buon senso.

Gli Ufo hanno ormai lo spessore di un mito, e come tutti i miti sono ricchi di aspetti controversi. Per questo, nel corso della trasmissione, più che dare una personale interpretazione a fatti difficili da valutare, si preferirà fare opera di informazione.

GAZZETTA DI MANTOVA
LUN. 26-4-99.

Ufo a Mantova su Radio Pico

Avvistamenti misteriosi, voci dallo spazio, extraterrestri, contattisti, rapimenti; «Che cosa sono gli Ufo?», è l'inchesta che Luca Verbeni con i conduttori Stefano Vecchini e Peter Borghi proporranno oggi sulle frequenze di Radio Pico. Dalle 21 il primo appuntamento di una serie di inchieste legate ai misteri. In studio a fianco del conduttore mantovano Verbeni: Barbara (Mantova) del Centro Ufologico Nazionale, Aldo Rocchi e Alfredo Lissoni responsabili nazionali Cun. Tra gli ospiti Giorgio Medail vice direttore redazione spettacoli Mediaset.

Lunedì
26 aprile 1999 GAZZETTA DI MODENA

BREVI

QUESTA SERA IN DIRETTA ALLE 21

Gli Ufo a Radio Pico

MIRANDOLA. Avvistamenti misteriosi, voci dallo spazio, extraterrestri «Che cosa sono gli ufo?» è quanto si propone di scoprire la trasmissione di Luca Verbeni, Stefano Vecchini e Peter Borghi questa sera alle 21 sulle frequenze di Radio Pico. Ospiti della trasmissione Giorgio Medail, conduttore di numerose trasmissioni per Canale 5 e Italia 1 e alcuni memnbri del centro ufologico nazionale: il modenese Aldo Rocchi, Barbara Agosta e Alfredo Lissoni. Verranno proposte anche alcune testimonianze di persone che sostengono di avere auvto contatti con gli extraterrestri.

Oggi il varo del centro, responsabile una ragioniera 27enne

Ufologi a battesimo

Presentati i detective del mistero mantovani

"NOI, INVESTIGATORI del mistero". Anche Mantova ha il suo Centro ufologico. Il gruppo di cacciatori di oggetti volanti non identificati verrà presentato domani pomeriggio nel corso di una convention degli ufologi lombardi che si terrà a Milano, nella sede della biblioteca comunale Bovisa Dergano, in via Baldinucci. Il simposio è organizzato dal Centro ufologico nazionale, rappresentato in lombardia da Alfredo Lissoni, che una quindicina di giorni fa aveva auspicato la formazione di una sezione dell'associazione anche a Mantova. Un appello lanciato durante un' affollata conferenza pubblica sugli Ufo al Centro per i problemi per gli anziani, che ha trovato risposta in tempi rapidissimi. Tanto è vero che la task-force di indagatori su tutto quanto riguardi presunte apparizioni di oggetti di provenienza extraterrestre si è già formata ed ha una responsabile e un centralino a disposizione di chi volesse segnalare avvistamenti nei cieli mantovani: 0335-482365.

Lei si chiama Barbara Agosta, ragioniera ventisettenne, e si è da sempre interessata al fenomeno Ufo. Un hobby coltivato con libri e documenti. Ora, un po' come Martin Mystère, l'archeologo "detective dell'impossibile" dei fumetti Bonelli, potrà compiere ricerche sul campo, raccogliendo testimonianze, facendo rilievi sempre restando nell'ambito della metodologia scientifica. Domani pomeriggio il team mantovano potrà confrontarsi con gli investigatori di altre città sugli ultimi avvistamenti registrati nei cieli lombardi che quest'anno sembrano essere affollati di oggetti non identificati.

Mantova è considerata un area interessante per gli avvistamenti. Gli ultimi risalgono a febbraio quando a San Benedetto vennero avvistati e fotografati tre strani oggetti di forma triangolare sopra il Po. Ma i contatti (o presunti tali, come tengono a precisare gli stessi ufologi) con oggetti di origine sconosciuta dal '54 ad oggi registrati sono una trentina. Si va dall'ordigno madreperlaceo che in una domenica di novembre di 44 anni fa sostò per alcuni minuti sopra un campo di calcio a Casaloldo interrompendo una partita per poi dividersi in due parti e allontarsi provocando la caduta di una "bambagia silicea"; al caso del presunto rapimento di un mantovano da parte di un Ufo emerso lo scorso maggio. Ci sono poi contatti di secondo o addirittura del terzo tipo. Nella notte del 15 ottobre del '54 un pescatore roverbellese disse di essere stato avvicinato da un "umanoide vestito di rosso" che pronunciò parole incomprensibili. Lo stesso giorno vennero avvistati sopra piazza Cavallotti a Mantova una formazione di "luci". Un episodio stranissimo viene registrato a Castiglione nell'agosto del '90. Un fascio di luce brucia il terreno di un orto e fa fiorire un pero. *Nicola Corradini*

609OS23.CDR

GAZZETTA MN 24-5-98

13-5-98 la voce (MN)

Domani conferenza sugli ufo

Domani, alle 16, organizzato, dall'Università della terza Età e dal Centro per il problemi dell'anziano, in via Mazzini 28 si terrà una conferenza dibattito dal titolo "Ufo, il mistero dei dischi volanti", a cura del dott. Alfredo Lissoni, responsabile lombardo del centro Ufologico nazionale, e da Gigi Barone, ufologo della sezione milanese del Cun. Scopo dell'iniziativa è offrire al pubblico una panoramica completa sugli ufo, in chiave seria e scientifica.

Apre il centro ufologico

Mantova, molti avvistamenti dal 1954

Domani in città la conferenza: cinquant'anni di dischi volanti in provincia

SFERE di fuoco, oggetti volanti, luci misteriose che solcano il cielo. Secondo il Centro ufologico nazionale, sarebbero più di uno i casi di avvistamento di oggetti misteriosi nel Mantovano. «Anche per questo intendiamo creare anche a Mantova una nostra sezione per aggiungerla alle altre sette già attive nella regione» spiega Alfredo Lissoni, responsabile del Centro ufologico lombardo.

«E' dal 1954 che in tutta la provincia di Mantova si segnalano apparizioni Ufo di particolare interesse per la quantità e l'attendibilità dei testimoni» dice un comunicato degli ufologi. E il Cun allega l'antologia degli episodi. A partire dal 14 novembre del '54, quando una partita di calcio a Casaloldo venne interrotta per la «comparsa di un oggetto color madreperla che si librò per alcuni minuti sopra il campo di gioco».

Sei anni più tardi è la volta di Ostiglia dove «diverse persone notarono un globo color rosso vivo sorvolare i tetti delle case sfiorando le antenne televisive». Sempre secondo il Centro ufologico, il 25 dicembre del '78 un agente di polizia inseguì un «oggetto volante intermittente» in autostrada, tra Mantova sud e Pegognaga.

Altra sfera incandescente fu avvistata la sera dell'11 agosto dell '85 a Roverbella e a Colle Aperto in una sera d'agosto dell'85. «I casi più recenti, fra i molti del fitto dossier mantovano raccolto dagli ufologi milanesi — sostiene ancora Alfredo Lissoni — risalgono a pochio mesi fa». Il 18 febbraio una misteriosa e inspiegabile luce verde viene avvistata nel cielo di Mantova e pochi giorni dopo un fotoamatore scatta l'immagine di «tre ufo che stazionano alti nel cielo di San Benedetto Po».

Per domani alle 16 in città, all'Unitre di via Mazzini 14, la sezione lombarda del Centro ufologico lombardo ha organizzato la conferenza «Ufo, cinquant'anni di avvistamenti».


40 anni di avvistamenti

14 novembre 1954	Casaloldo: oggetto color madreperla
18 luglio 1960	Ostiglia: globo rosso
25 dicembre 1978	Mantova e Pegognaga: oggetto intermittente
11 agosto 1985	Roverbella e Colle Aperto: sfera incandescente
18 febbraio 1998	Spolverina: luce verde
12 marzo 1998	S. Benedetto: tre dischi triangolari

Nella tabella alcuni degli avvistamenti citati dagli ufologi del Cun per la provincia di Mantova

309MMT55.CDR

13-5-98 GAZZETTA MN

Notte 19-9-88

INDAGINI SEGRETISSIME SUGLI A

Due 007 a caccia

«Quando da noi arriva un testimone, per prima cosa assicuriamo la massima riservatezza, poi partiamo con dell'Organizzazione nazionale ricerche ufologiche. Nel 1987 sono stati fatti accertamenti su 49 casi. M

di Daniela Gabrielli

Milano. La prima impressione è di vita bohemienne: una portinaia che sa tutto (e male) degli spostamenti dei suoi inquilini, una corte dei miracoli in cemento con ragazzini, biciclette e palloni in ordine sparso, cinque piani di scale da mozzare gambe e fiato a un atleta e poi un appartamento sotto i tetti, col gatto che prima o poi viene a curiosare (e chiedere pappa). Ma c'è il computer. E un telescopio puntato al cielo. Siamo nel «covo-casa» di una coppia di ufologi. Nonostante la prima impressione qui non abitano artisti, l'ambizione è da scienziati.

Lui è Fabio Gariani, 26 anni e lunghi studi alla facoltà di Fisica, coordinatore dell'O.N.R.U. (Organizzazione Nazionale Ricerche Ufologiche, con sede in viale Abruzzi 19 e nessun telefono, ma ancora per poco); lei é Sveva Stallone, stessa età e studi sul giornalismo radiotelevisivo, vicecoordinatrice della stessa associazione, quaranta soci sparsi per l'Italia e una gran dose di volontà per combattere ogni scetticismo e arrivare a un obiettivo preciso: dare una spiegazione razional-scientifica al fenomeno degli Ufo, svolgere inchieste altrettanto scientifiche dopo ogni avvistamento ma soprattutto divulgare l'argomento «Ufo» al pubblico.

Il loro é un lavoro da certosini: ci sono i bollettini di aggiornamento da preparare con scadenza mensile, l'archivio da aggiornare, il convegno annuale da organizzare, ma soprattutto ci sono le indagini ogni volta che viene segnalato un avvistamento di Ufo, anche perchè la persona che avvista l'Ufo, o Ifo (oggetto volante inizialmente misterioso e poi identificato, praticamente ex Ufo) non sa mai a chi rivolgersi per raccontare la propria testimonianza. Andare alla polizia? Si rischia di venir presi per pazzi o mitomani, così molti preferiscono tenersi l'avvistamento per sè, o al limite raccontarlo agli amici. Ma quando l'avvistamento viene raccontato Fabio e Sveva vanno sul posto, fanno i rilevamenti, cercano i testimoni, ricostruiscono i fatti, sempre pronti a dubitare perchè c'é chi si diverte alle loro spalle. Come quel gruppo di giovani buontemponi che ha inscenato un falso atterraggio di un disco volante a Castellazzo di Bollate, raccontando di aver visto nel cielo un oggetto luminoso simile a una palla (termine che si é poi rivelato metaforico) con scia, poi atterrato in una boscaglia, dove i ragazzi decisi a divertirsi hanno poi tracciato dei cerchi e scavato piccoli buchi con il cacciavite, convinti di spacciarli per tracce di un disco volante. *«Ma la loro testimonianza presentava troppe incongruenze e andò a finire che caddero in contraddizione e confessarono lo scherzo»*, ricordano Fabio e Sveva.



Ufologi scrutano il terreno dopo un avvistamento di oggetti misteriosi

Ma nonostante i falsi avvistamenti, gli ufologi lombardi hanno parecchio materiale su cui lavorare, poi suddiviso in varie categorie, le stesse raccontate da Spielberg nel suo film «Incontri ravvicinati del terzo tipo»: nell'87 hanno catalogato e inserito nel computer 18 casi di IR1, o incontri ravvicinati del primo tipo (luci e oggetti non identificati avvistati in cielo), 8 casi di IR2 (incontri del secondo tipo, ovvero atterraggio del disco volante o chi per lui e tanto di tracce al suolo), 11 di IR3 (incontri ravvicinati del terzo tipo, con atterraggio e contatto, proprio come abbiamo visto fare al tenero «E.T-telefono casa»), 12 IR0 (una sorta di via di m zo tra IR1 e un bel niente solito luci molto grandi, s re che non atterrano). B scia e Milano sono le prov ce più «visitate», ma p essere per via della maggi estensione del territorio per Milano, del maggior n mero di osservatori.

«In ogni caso, quando noi arriva un testimone raccontare il proprio avv stamento, per prima co assicuriamo la massima s

Notte 19-9-88

INDAGINI SEGRETISSIME SUGLI AVVISTAMENTI

Due 007 a caccia di Ufo

«Quando da noi arriva un testimone, per prima cosa assicuriamo la massima riservatezza, poi partiamo con l'indagine», dicono Fabio e Sveva responsabili dell'Organizzazione nazionale ricerche ufologiche. Nel 1987 sono stati fatti accertamenti su 49 casi. Milano e Brescia le province più «visitate»

di Daniela Gabrielli

Milano. La prima impressione è di vita bohemienne: una portinaia che sa tutto (e male) degli spostamenti dei suoi inquilini, una corte dei miracoli in cemento con ragazzini, biciclette e palloni in ordine sparso, cinque piani di scale da mozzare gambe e fiato a un atleta e poi un appartamento sotto i tetti, col gatto che prima o poi viene a curiosare (e chiedere pappa). Ma c'è il computer. E un telescopio puntato al cielo. Siamo nel «covo-casa» di una coppia di ufologi. Nonostante la prima impressione qui non abitano artisti, l'ambizione è da scienziati.

Lui è Fabio Gariani, 26 anni e lunghi studi alla facoltà di Fisica, coordinatore dell'O.N.R.U. (Organizzazione Nazionale Ricerche Ufologiche, con sede in viale Abruzzi 19 e nessun telefono, ma ancora per poco); lei é Sveva Stallone, stessa età e studi sul giornalismo radiotelevisivo, vicecoordinatrice della stessa associazione, quaranta soci sparsi per l'Italia e una gran dose di volontà per combattere ogni scetticismo e arrivare a un obiettivo preciso: dare una spiegazione razional-scientifica al fenomeno degli Ufo, svolgere inchieste altrettanto scientifiche dopo ogni avvistamento ma soprattutto divulgare l'argomento «Ufo» al pubblico.

Il loro é un lavoro da certosini: ci sono i bollettini di aggiornamento da preparare con scadenza mensile, l'archivio da aggiornare, il convegno annuale da organizzare, ma soprattutto ci sono le indagini ogni volta che viene segnalato un avvistamento di Ufo, anche perchè la persona che avvista l'Ufo, o Ifo (oggetto volante inizialmente misterioso e poi identificato, praticamente ex Ufo) non sa mai a chi rivolgersi per raccontare la propria testimonianza. Andare alla polizia? Si rischia di venir presi per pazzi o mitomani, così molti preferiscono tenersi l'avvistamento per sè, o al limite raccontarlo agli amici. Ma quando l'avvistamento viene raccontato Fabio e Sveva vanno sul posto, fanno i rilevamenti, cercano i testimoni, ricostruiscono i fatti, sempre pronti a dubitare perchè c'é chi si diverte alle loro spalle. Come quel gruppo di giovani buontemponi che ha inscenato un falso atterraggio di un disco volante a Castellazzo di Bollate, raccontando di aver visto nel cielo un oggetto luminoso simile a una palla (termine che si é poi rivelato metaforico) con scia, poi atterrato in una boscaglia, dove i ragazzi decisi a divertirsi hanno poi tracciato dei cerchi e scavato piccoli buchi con il cacciavite, convinti di spacciarli per tracce di un disco volante. *«Ma la loro testimonianza presentava troppe incongruenze e andò a finire che caddero in contraddizione e confessarono lo scherzo»*, ricordano Fabio e Sveva.



Ufologi scrutano il terreno dopo un avvistamento di oggetti misteriosi

Ma nonostante i falsi avvistamenti, gli ufologi lombardi hanno parecchio materiale su cui lavorare, poi suddiviso in varie categorie, le stesse raccontate da Spielberg nel suo film «Incontri ravvicinati del terzo tipo»: nell'87 hanno catalogato e inserito nel computer 18 casi di IR1, o incontri ravvicinati del primo tipo (luci e oggetti non identificati avvistati in cielo), 8 casi di IR2 (incontri del secondo tipo, ovvero atterraggio del disco volante o chi per lui e tanto di tracce al suolo), 11 di IR3 (incontri ravvicinati del terzo tipo, con atterraggio e contatto, proprio come abbiamo visto fare al tenero «E.T-telefono casa»), 12 di IR0 (una sorta di via di mezzo tra IR1 e un bel niente, di solito luci molto grandi, sfere che non atterrano). Brescia e Milano sono le province più «visitate», ma può essere per via della maggior estensione del territorio e, per Milano, del maggior numero di osservatori.

«In ogni caso, quando da noi arriva un testimone a raccontare il proprio avvistamento, per prima cosa assicuriamo la massima segretezza e poi partiamo con l'indagine», raccontano Fabio e Sveva. *«Cominciamo con la compilazione di schede, in modo da schematizzare la testimonianza, e intanto registriamo su nastro, attenti a cogliere la più piccola contraddizione, che porterebbe direttamente a una nuova richiesta di far raccontare il fatto, perchè per noi contraddizione vuol dire dubbio sulla veridicità della testimonianza, e allora adottiamo una tecnica simile a quella usata dalla polizia negli interrogatori, non un terzo grado, qualcosa di ben diverso e molto soft, ma comunque simile.*

«Una volta che il testimone se n'é andato passiamo a valutare attentamente la questione, e se é il caso andiamo sul posto, ma deve trattarsi almeno di un IR2, sennò ci limitiamo a ricostruire l'avvistamento con un disegno. Se invece c'é almeno l'atterraggio dell'Ufo allora andiamo sul posto con tutta l'attrezzatura per i rilevamenti, preleviamo campioni di terreno, fotografiamo le tracce al suolo e l'ambiente circostante in cerca di altre tracce come rami spezzati in modo strano e ancora facciamo rilevamenti con il geiger per vedere il livello di radioattività del terreno. Se poi ci troviamo di fronte a un caso di IR3, allora cerchiamo le impronte dei presunti umanoidi».

Certo c'é un grosso lav[oro] di scrematura perchè [me]diamente solo nel 5% dei [ca]si ci si trova davvero di fr[on]te ad avvistamenti di ogg[etti] non identificati, il che [non] significa che quel 5% di [casi] sono extraterrestri, ogn[uno] creda pure alla teoria [che] più gli par credibile, vuo[l di]re che in 5 casi su 100 c[i si] trova di fronte a fenom[eni] che non sono opera dell['in]gegno umano, né dei ser[vizi] segreti o militari né sono [siste]mi spaziali e neppure s[em]plici fenomeni atmosferi[ci].

«I casi più interessa[nti]? Forse quelli di abduction, [ve]ri e propri rapimenti, di [...] to contro la volontà dei t[esti]moni. E' il caso Zonfrett[o,] metronotte ligure rapito [...] quattro volte da strani ess[eri]. Di solito questi «rapiti» s[i] svegliano parecchi chilo[me]tri più in là del posto da [cui] sono stati prelevati e rico[rda]no ben poco della loro e[spe]rienza, ma sottoposti all[a re]gressione ipnotica o sott[opo]sti alla verifica con la m[ac]china della verità, son[o in] grado di ricordare i par[tico]lari della loro avventur[a, a] volte parlano addirittur[a] lingue a noi sconosciute. [Co]me i coniugi americani [...]ney e Betty Hills: rapiti i[n...]me e sottoposti separatam[en]te a queste verifiche, sotto [l'ef]fetto del Penthotal o in s[tato] di regressione ipnotica [han]no dato la stessa version[e dei] fatti».

Notte 19-9-88

gli Stati Uniti sono convin-

GINI SEGRETISSIME SUGLI AVVISTAMENTI

Due 007 a caccia di Ufo

a un testimone, per prima cosa assicuriamo la massima riservatezza, poi partiamo con l'indagine», dicono Fabio e Sveva responsabili zione nazionale ricerche ufologiche. Nel 1987 sono stati fatti accertamenti su 49 casi. Milano e Brescia le province più «visitate»

avvistamento ma soprattutto divulgare l'argomento «Ufo» al pubblico.

Il loro é un lavoro da cerosini: ci sono i bollettini di aggiornamento da preparare con scadenza mensile, l'archivio da aggiornare, il convegno annuale da organizzare, ma soprattutto ci sono le indagini ogni volta che viene segnalato un avvistamento di Ufo, anche perchè la persona che avvista l'Ufo, o Ifo (oggetto volante inizialmente misterioso e poi identificato, praticamente ex Ufo) non sa mai a chi rivolgersi per raccontare la propria testimonianza. Andare alla polizia? Si rischia di venir presi per pazzi o mitomani, così molti preferiscono tenersi l'avvistamento per sè, o al limite raccontarlo agli amici. Ma quando l'avvistamento viene raccontato Fabio e Sveva vanno sul posto, fanno i rilevamenti, cercano i testimoni, ricostruiscono i fatti, sempre pronti a dubitare perchè c'é chi si diverte alle loro spalle. Come quel gruppo di giovani buontemponi che ha inscenato un falso atterraggio di un disco volante a Castelazzo di Bollate, raccontando di aver visto nel cielo un oggetto luminoso simile a una palla (termine che si é poi rivelato metaforico) con cia, poi atterrato in una boscaglia, dove i ragazzi decisi a divertirsi hanno poi tracciato dei cerchi e scavato piccoli buchi con il cacciavite, convinti di spacciarli per tracce di un disco volante. *«Ma la loro testimonianza presentava troppe incongruenze e andò a finire che caddero in contraddizione e confessarono lo scherzo»*, ricordano Fabio e Sveva.

Ma nonostante i falsi avvistamenti, gli ufologi lombardi hanno parecchio materiale su cui lavorare, poi suddiviso in varie categorie, le stesse raccontate da Spielberg nel suo film «Incontri ravvicinati del terzo tipo»: nell'87 hanno catalogato e inserito nel computer 18 casi di IR1, o incontri ravvicinati del primo tipo (luci e oggetti non identificati avvistati in cielo), 8 casi di IR2 (incontri del secondo tipo, ovvero atterraggio del disco volante o chi per lui e tanto di tracce al suolo), 11 di IR3 (incontri ravvicinati del terzo tipo, con atterraggio e contatto, proprio come abbiamo visto fare al tenero «E.T-telefono casa»), 12 di IR0 (una sorta di via di mezzo tra IR1 e un bel niente, di solito luci molto grandi, sfere che non atterrano). Brescia e Milano sono le province più «visitate», ma può essere per via della maggior estensione del territorio e, per Milano, del maggior numero di osservatori.

«In ogni caso, quando da noi arriva un testimone a raccontare il proprio avvistamento, per prima cosa assicuriamo la massima segretezza e poi partiamo con l'indagine», raccontano Fabio e Sveva. *«Cominciamo con la compilazione di schede, in modo da schematizzare la testimonianza, e intanto registriamo su nastro, attenti a cogliere la più piccola contraddizione, che porterebbe direttamente a una nuova richiesta di far raccontare il fatto, perchè per noi contraddizione vuol dire dubbio sulla veridicità della testimonianza, e allora adottiamo una tecnica simile a quella usata dalla polizia negli interrogatori, non un terzo grado, qualcosa di ben diverso e molto soft, ma comunque simile.*

«Una volta che il testimone se n'é andato passiamo a valutare attentamente la questione, e se é il caso andiamo sul posto, ma deve trattarsi almeno di un IR2, sennò ci limitiamo a ricostruire l'avvistamento con un disegno. Se invece c'é almeno l'atterraggio dell'Ufo allora andiamo sul posto con tutta l'attrezzatura per i rilevamenti, preleviamo campioni di terreno, fotografiamo le tracce al suolo e l'ambiente circostante in cerca di altre tracce come rami spezzati in modo strano e ancora facciamo rilevamenti con il geiger per vedere il livello di radioattività del terreno. Se poi ci troviamo di fronte a un caso di IR3, allora cerchiamo le impronte dei presunti umanoidi».

Certo c'é un grosso lavoro di scrematura perchè mediamente solo nel 5% dei casi ci si trova davvero di fronte ad avvistamenti di oggetti non identificati, il che non significa che quel 5% di Ufo sono extraterrestri, ognuno creda pure alla teoria che più gli par credibile, vuol dire che in 5 casi su 100 ci si trova di fronte a fenomeni che non sono opera dell'ingegno umano, né dei servizi segreti o militari né sono armi spaziali e neppure semplici fenomeni atmosferici.

«I casi più interessanti? Forse quelli di abduction, veri e propri rapimenti, di solito contro la volontà dei testimoni. E' il caso Zonfretta, il metronotte ligure rapito tre o quattro volte da strani esseri. Di solito questi «rapiti» si risvegliano parecchi chilometri più in là del posto da cui sono stati prelevati e ricordano ben poco della loro esperienza, ma sottoposti alla regressione ipnotica o sottoposti alla verifica con la macchina della verità, sono in grado di ricordare i particolari della loro avventura, a volte parlano addirittura in lingue a noi sconosciute. Come i coniugi americani Barney e Betty Hills: rapiti insieme e sottoposti separatamente a queste verifiche, sotto l'effetto del Penthotal o in stato di regressione ipnotica hanno dato la stessa versione dei fatti».



Ufologi scrutano il terreno dopo un avvistamento di oggetti misteriosi

«Ci hanno rapiti gli extraterrestri»

«Erano alti due metri e avevano gli occhi fosforescenti. Sul disco volante ci hanno fatto strani test». Così, sotto ipnosi, due coniugi veronesi hanno raccontato il loro incontro ravvicinato con i marziani. Il presidente degli ufologi italiani non ha dubbi: «Non è un'invenzione. Quella notte infatti è successo che...»

di SANDRO GILIOLI



Pordenone, settembre. «Bene: chiudete gli occhi, cercate di rilassarvi e ascoltate la mia voce. Vedrete che l'ipnosi verrà da sola, senza che nemmeno voi ve ne accorgiate».

L'ipnotizzatore parlava dolcemente, scandendo le parole. Antonio Chiumento l'ufologo che aveva organizzato la seduta, assisteva eccitato e nervoso. Quello, del resto, era l'unico modo per ottenere qualche dettaglio in più sulla storia che avevano raccontato Angelo e Grazia Ricci, due coniugi veronesi che avevano detto di aver visto, in una notte d'estate, un'astronave di extraterrestri. Si erano risvegliati tre ore dopo in stato confusionale: che cosa era successo nel frattempo? Loro non ricordavano nulla: per questo, attraverso l'ipnosi, l'ufologo voleva arrivare al loro subconscio, testimone silenzioso dell'incontro ravvicinato.

«Allora» continuò il medico «è la notte tra il 15 e il 16 agosto. È l'una, l'una meno dieci. Fa fresco. Voi siete in vacanza, tranquilli, camminate e chiacchierate sottovoce. A un certo punto, ai margini del bosco, compare una luce. È un'astronave bianca...» «Bianca...» echeggiò Angelo Ricci dal lettino. «Sì, bianca, ai margini del bosco. Ecco, loro scendono...»

«Chi? Chi è sceso?» domandò l'ufologo. Ci fu qualche minuto di silenzio, poi il medico ripetè la domanda: «Chi sta scendendo?». «Sono alti due metri, o forse più» rispose Grazia Ricci. «Hanno una tuta grigia che copre tutto il corpo. Esce soltanto la testa: una testa allungata, senza capelli, molto pallida»

«Hanno gli occhi? Il naso, la bocca?» domandò l'ufologo. «Sì, gli occhi. Sono due fessure luminose, fosforescenti. Anche la bocca è una fessura. Hanno il naso, sì. Le orecchie sono aguzze, appuntite».

«È vero, Angelo? Sono proprio così?» chiese il medico. «Sì, sono così» confermò il marito. «La testa è allungata, affusolata. Non sembrano cattivi». «Che cosa fanno?» incalzò l'ufologo. «Vengono verso di noi e ci sollevano da terra» rispose Angelo Ricci.

«Noi siamo come svenuti», continuò l'uomo sottovoce «però capiamo tutto quello che ci succede intorno. Ci portano nell'astronave bianca. Entriamo in una sala, o forse è un laboratorio. Bianco, pieno di attrezzi, di luci colorate. Loro hanno in mano degli strani strumenti. Noi abbiamo paura ma non riusciamo a parlare. Siamo impotenti, siamo nelle loro mani, che cosa ci faranno?...».

Quella notte altri testimoni hanno visto un disco in cielo

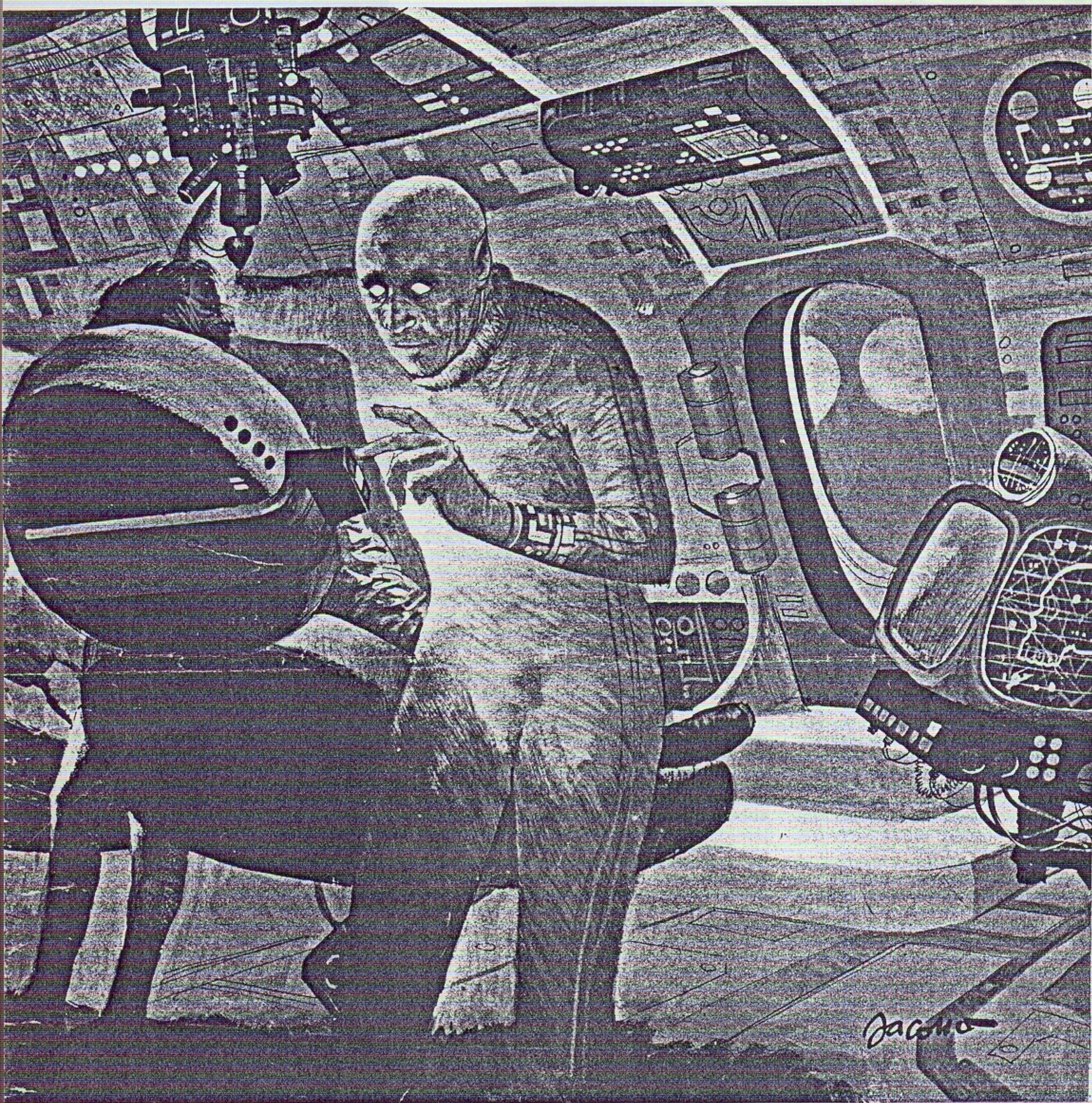
Il racconto rimase di nuovo in sospeso. Fu la moglie a riprendere il filo: «Ci sono delle poltrone, come dal dentista. Ci fanno sdraiare sopra. Loro ronzano intorno a noi, ma non si parlano. Vedo le luci degli strumenti che mi puntano addosso. Capisco che mi stanno sottoponendo a un test, a un esame o qualcosa del genere. Non mi fanno nessun male, e io sono più tranquilla».

«Quanto tempo dura tutto questo?» domandò l'ufologo.

«Non lo so. Forse un'ora, o forse più. Ma non sono sicura». «E poi?» «E poi staccano gli strumenti. Ci riportano fuori. Capiamo che sta finendo tutto. È ancora notte». «E poi?», insistette l'ipnotizzatore. «È ancora notte», ribadì Angelo Ricci, e non si capiva se si riferiva alla notte del bosco o al buio dei suoi ricordi.

Ogni ulteriore tentativo si scontrò con il silenzio della coppia. Il medico lasciò che si risvegliassero lentamente: era il massimo che lui e l'ufologo potessero ottenere da loro.

Fin qui, il racconto sotto ipnosi di Angelo e Grazia Ricci. Loro stessi sono ri-



masti sconvolti, in seguito, per quello che avevano raccontato. Ma i due coniugi veronesi non sono i soli ad aver vissuto un'esperienza strana, in quella misteriosa notte dopo Ferragosto. Ci sono altre testimonianze.

Angelo Campagna, di San Vito al Tagliamento (in provincia di Pordenone) assicura di aver avvistato, domenica sera, attorno alle 22, un oggetto luminoso che si muoveva nel cielo, compiendo ardite evoluzioni non lontano dal luogo indicato da Angelo e Grazia Ricci. Un'ora dopo, a Barlassina, vicino a Milano, i coniugi Gino e Lidia Ventura hanno visto «qualcosa» di luminescente che zigzagava nel cielo. Ancora: Enrico Ceschiutti, di Trieste, sostiene di aver notato, poco prima della mezzanotte del 15 agosto, un disco luminoso del diametro di una decina di metri che svolazzava sul golfo della città.

Tutte autosuggestioni? Antonio Chiumento, il presidente del Centro italiano di studi ufologici, che ha convinto Angelo e Grazia Ricci a sottoporsi alla seduta ipnotica, pensa proprio di no. In attesa di «ulteriori verifiche», lui ritiene che ci troviamo di fronte ad un rapimento organizzato dagli extraterrestri «per studiare il comportamento degli uomini». ●

LA FOTONOTIZIA

Ufo in Turchia: tutti in fila per l'alieno sotto vetro

Un gruppo di persone, incuriosite, si fermano a guardare il contenitore di vetro che contiene la riproduzione di un alieno. Questa immagine è stata scattata in occasione dell'apertura del primo simposio internazionale sugli Ufo in Turchia. Simposio che è cominciato sabato 20 febbraio. Interessato al piccolo alieno riprodotto nella teca c'è anche Erich Von Daniken autore di «Chariots of the Gods» e uno dei partecipanti a questo simposio in quanto viene considerato uno dei più grandi esperti mondiali in fatto di Ufo. Grande successo di pubblico che ha affollato l'incontro sugli alieni.

27-2-99 UNITA'

http://www.eldisco.com/showslide.cfm?ID=238

Turkey Nocturn
Courtesy Erol Erkmen, TUVPO



From KANAL D (Turkish TV Station). You can see a whole series of these images on the TUVPO page
http://tatooine.fortunecity.com/acegarp/136/trufo/resim.html

LE 26 DECEMBRE 1981 A ESSAOUIRA (Côte Atlantique du Maroc)

2-2.

Vers 19 h 30 (G.M.T.) une dizaine de personnes et plus ont vu évoluer au-dessus de l'océan une boule de très forte luminosité. Cette objet semblait tourner autour de lui-même sur un axe immobile. Il reste environ une demi-heure visible. De très vives lumières émanaient de son contour, et temps en temps des rayons lumineux se détachaient de son sommet. Puis disparut très vite.

Dans la nuit du 5 et 6 décembre à Essaouira un même phénomène fut observé par plusieurs personnes dont un expert de la F.A.D.

(Fraternité matin du 13-1-1982)

NOSTRA

1950

2-1.

22 mars 1950.
UN SOLEIL COUCHANT.
Maroc.

Au Maroc, des employés de la station expérimentale des tabacs, à El-Moudzine, voient apparaître dans le ciel une traînée lumineuse suivie par une masse sphérique aux reflets métalliques. L'engin dont la grosseur est égale à celle d'un soleil couchant disparaît à l'est, à très vive allure.

Maroc, 1942 :
un ovni pris pour la lune !

Gérard Demarcq

Le Pr Demarcq est l'auteur de l'ouvrage intitulé *Les Paraterrestres*, qui vient de paraître chez Ramuel et fait l'objet d'une présentation dans le présent numéro de LDLN.

Voici la relation d'une observation d'ovni que j'ai recueillie moi-même en 1974 auprès du témoin direct, le Dr R. Liégeois, habitant alors à Hyères. L'intérêt de ce témoignage est qu'il date de 1942, et qu'il s'est passé au Maroc, où l'on n'a guère de documentation ufologique. Voici son récit :

« Nous avions terminé une mission, avec le Dr Bonjean, de l'Institut d'Hygiène du Maroc, en août 1942, et quittions à la tombée de la nuit la ville de Ouezzane (au pied sud-ouest du Rif, dans le Nord du pays) pour rejoindre Rabat, à 170 km vers le sud-ouest ; la voiture était conduite par un jeune réserviste. Le temps était beau, le ciel sans nuage, la température clémente, la route libre. Sur une portion droite, vers 19 h 45, une lueur intense éclaira soudain la route devant nous. Le chauffeur fit immédiatement un écart à droite, et s'arrêta sur le bas-côté ; je ne puis préciser si l'arrêt du moteur résulte de son fait, ou fut spontané. Nous pensions tous trois qu'une voiture puissante et silencieuse demandait à nous doubler. Mais rien ne nous doubla, et la lueur s'éteignit. Je sautai hors de la voiture, bientôt suivi par les deux autres, mais nous ne vîmes rien, sinon la lune qui brillait au nord-est. C'est alors que je fis remarquer que cette lune n'était pas à sa place, qu'elle ne devait pas encore être levée, car nous étions un peu après la pleine lune. A ce moment, l'objet que nous avions pris un instant pour la lune se déplaça brusquement, mais par à-coups, à une vitesse folle, du nord-est au nord-ouest, passant d'un côté à l'autre de l'horizon en l'espace de une à deux secondes.

L'objet avait l'aspect d'une lune pleine à peine déformée ; il ne produisait ni bruit ni fumée. Puis, après trente secondes d'immobilité, cet objet brillant disparut brusquement. Nous ne le revîmes plus.

Le Dr Bonjean en ayant parlé le soir-même à un de ses amis rédacteur à L'Echo du Maroc, le quotidien du lendemain mentionnait que nous avions assisté à la chute d'un aérolithe, ce qui est impossible d'après ce que nous avions vu. Personne n'avait encore parlé, à l'époque, d'OVNI...

Nous n'avons ressenti aucun effet physiologique, bien que l'objet se soit approché de nous quand il a illuminé la route devant la voiture. »

en Espagne,
peut être en 1946...

Albert Liso y Claret

Suite à l'article sur la Vague de l'été 1946 paru dans LDLN 342, voici le récit de l'événement dont mon père et moi-même avons été les témoins. C'était au milieu des années quarante, peut-être bien en 1946.

A l'époque, j'habitais la ville de Manresa, dans la province de Barcelone, en Espagne. Pour les fêtes de Noël, nous avons rendu visite

LDLN N° 344

Tunguska

di Marco Fornari

SIBERIA CENTRALE, 30 GIUGNO 1908, ORE 7.15.

Un oggetto sfreccia nel cielo a velocità impressionante ed esplode in prossimità del bacino del fiume Tunguska. La devastazione al suolo è completa. Piante, arbusti, animali vengono bruciati da un intenso calore e infine schiacciati e spazzati via da una terribile onda d'urto. I contadini del luogo osservano il fenomeno in preda al terrore mentre le capanne dei nomadi vengono letteralmente sradicate dal suolo in un turbinio di polvere e detriti. Interi branchi di renne, secondo i racconti locali, vengono inceneriti... "*Apparve un grande lampo di luce* - racconta un contadino che sedeva nel portico della propria abitazione situata a una sessantina di chilometri dal luogo della catastrofe - *C'era un tale calore che non riuscii più a rimanere dov'ero. La camicia quasi mi bruciò la schiena. Vidi un'enorme meteorite che oscurava gran parte del cielo. Ebbi solo un momento per notare quanto era grande. Dopo di che tutto divenne scuro e nello stesso tempo sentii un'esplosione che mi gettò a diversi metri dal portico...*"

L'area devastata dalla "cosa" di Tunguska era di circa una trentina di chilometri, l'equivalente della superficie di una grande città. Gli effetti dell'inconsueto evento si fecero sentire anche nel resto del mondo. I sismografi delle principali città registrarono l'impatto e la luce solare riflessa dalla polvere sollevata dall'oggetto ad alta quota illuminò a giorno le nottate di diverse località europee. Tuttavia, nonostante l'eccezionalità dell'accaduto, non fu possibile, per motivi politici, appurare concretamente gli effetti dell'esplosione fino al 1921. In quell'anno uno scienziato russo, Leonid Kulik, membro dell'Accademia delle Scienze, organizzò una spedizione sul luogo effettuando un'accurata per-

IN BASSO: La torba siberiana alterata chimicamente dall'esplosione. Gli alberi che sono nati di recente nella Tunguska presentano anelli di crescita più regolari ma più sottili di quelli che sono stati abbattuti dall'esplosione. I botanici ritengono che la causa di questo fenomeno possa essere ricercata dall'aumento della radioattività. La localizzazione del punto della Siberia dove avvenne l'esplosione. Il cerchio rosso evidenzia l'area devastata: un raggio di 1.300 km circa.
A DESTRA: Il professor Kazantzev, convinto che lo scoppio sia stato causato dalla caduta di un'astronave extraterrestre.

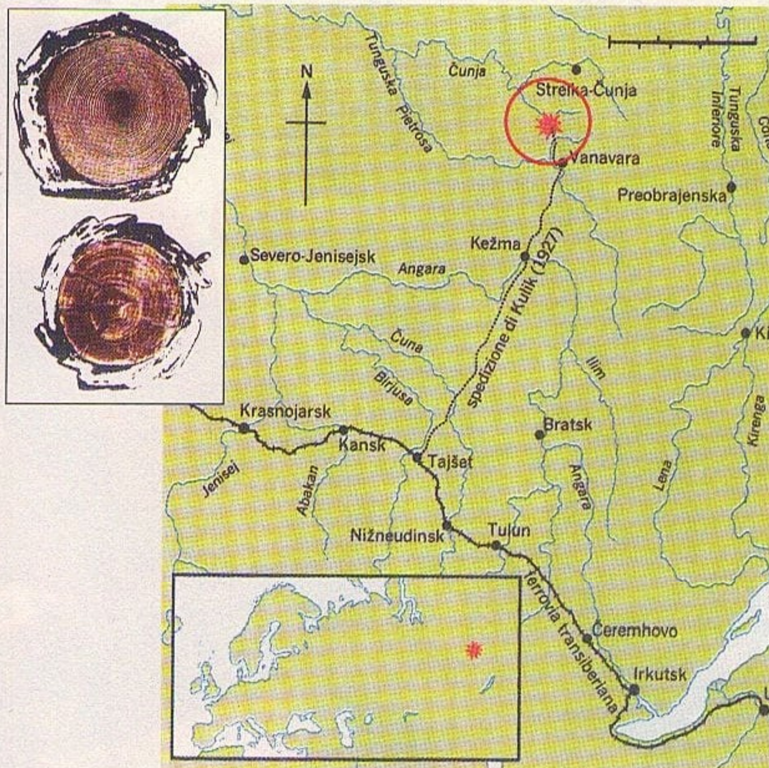
lustrazione della zona del presunto impatto.

Kulik era convinto che a causare il disastro fosse stato un meteorite di ferro e nickel e in quella prima spedizione, così come nelle due successive, tentò di raccogliere prove a favore della sua teoria. Constatò invece con un certo disappunto che non vi erano tracce di crateri meteorici e che la zona al centro dell'esplosione risultava meno danneggiata rispetto all'area circostante. La ridda di ipotesi che si scatenò da allora ha fatto di Tunguska uno dei più noti e dibattuti misteri del nostro secolo. Il perno centrale su cui ruota l'intera vicenda è l'apparente similitudine tra la catastrofe di Tunguska e la deflagrazione di un ordigno nucleare. Gli effetti dei due eventi sono, infatti, molto simili almeno stando alle successive rilevazioni effettuate nella regione siberiana. Qui infatti sarebbero state riscontrate tracce di una crescita abnorme degli alberi e della vegetazione che, secondo alcuni studiosi, potrebbe essere indice di una mutazione genetica avvenuta a causa di radiazioni. Ma cosa può aver causato gli effetti di un'esplosione nucleare?

BUCHI NERI E ANTIMATERIA

Tra le ipotesi più suggestive (e improbabili), vi è quella che a collidere con il nostro pianeta quel giorno sia stato nientedimeno che un buco nero. Beninteso non un buco nero di grandi proporzioni, che avrebbe sicuramente distrutto l'intero globo terrestre, ma un buco nero delle dimensioni di un atomo. Questo oggetto anomalo avrebbe potuto, originariamente, essere grande quanto un asteroide di circa 100 chilometri. In seguito a un non precisato motivo questo oggetto si sarebbe ridotto di dimensione conservando però la sua massa e alterando il suo campo gravitazionale fino a divenire un minuscolo black hole vagante nello spazio.





Una volta a contatto con la Terra, il mini buco nero avrebbe causato l'immane disastro (fortunatamente in una zona quasi desertica). Dopo aver creato un'onda d'urto atmosferica abbastanza forte da radere al suolo centinaia di chilometri quadrati di foresta e dopo aver ionizzato l'aria provocando improvvisi e furiosi incendi, l'oggetto avrebbe proseguito poi la sua traiettoria verso il centro del pianeta uscendo infine senza far danni agli antipodi della Siberia... Di certo, affermano gli esperti, una simile teoria giustificherebbe l'assenza di un cratere a fronte della devastazione circostante la zona dell'impatto. Tuttavia, per quanto a

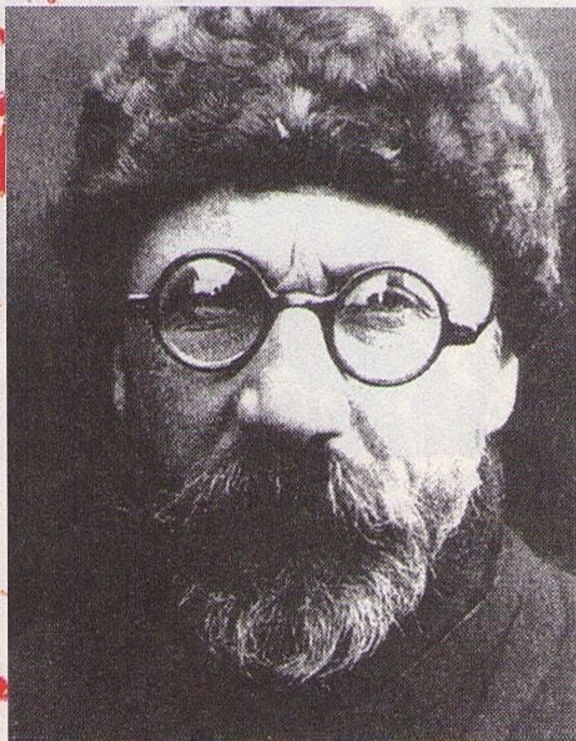


livello teorico l'esistenza di piccoli buchi neri non venga affatto negata dagli scienziati, risulta abbastanza incredibile che un simile oggetto abbia realmente potuto attraversare il pianeta senza ulteriori conseguenze di carattere sismico. Senza contare l'improbabilità statistica di una simile collisione... La stessa improbabilità statistica permette di scartare anche l'ipotesi, avanzata da alcuni studiosi, che l'oggetto di Tunguska fosse in realtà un meteorite di antimateria. Materia e antimateria, si sa, non possono coesistere. Quando si incontrano tendono ad annullarsi e un minuscolo frammento di antimateria potrebbe al limite anche creare una devastazione simile a quella di Tunguska. Anche ammettendo, però, che un frammento di antimateria possa vagare nello spazio è altamente improbabile che giunga fino a noi senza incontrare prima altri ostacoli sul proprio cammino. La diatriba che si è scatenata tra sostenitori e detrattori di queste due ipotesi non è però niente in confronto al vespaio di polemiche suscitato da un'altra teoria, forse ancora più azzardata e non meno affascinante.

L'IPOTESI DI KAZANTSEV

Nel 1946 la rivista sovietica *Intorno al Mondo* pubblicò un racconto di fantascienza intitolato "L'esplosione". In esso lo scrittore e saggista russo Alexander Kazantsev, formulò sotto forma di fiction l'ipotesi che a cadere nel 1908 fu un'astronave aliena a propulsione nucleare. L'idea venne a Kazantsev dopo aver effettuato un viaggio a Hiroshima, da poco rasa

al suolo da un'esplosione atomica. Lo scrittore confrontò gli effetti fisici dei due eventi e giunse alla conclusione che quel fatidico giorno il carburante nucleare di un velivolo alieno in transito era improvvisamente esploso a causa di un'avaria. L'astronave si sarebbe disintegrata in aria, il che spiegherebbe l'assenza di un cratere. L'onda d'urto dell'esplosione si sarebbe poi abbattuta al suolo. Qui gli alberi che si trovavano direttamente sotto l'esplosione persero solo le cime e rimasero in piedi, mentre nella zona circostante gli altri fusti vennero abbattuti con un andamento a raggiera. Gli elementi circostanti furono letteralmente vaporizzati e trasportati negli strati alti dell'atmosfera dove a causa della disintegrazione radioattiva causarono i fenomeni luminosi percepiti a grande distanza. Questi elementi radioattivi ricaddero infine sulla Terra e causarono mutazioni genetiche in animali e piante. Quando a partire dal 1957 successive spedizioni trovarono tracce di nickel, cobalto e rame sul luogo dell'esplosione (unitamente a una serie di piccole sferule vetrose larghe pochi millimetri e simili alle tectiti spaziali), Kazantsev affermò che, molto probabilmente, si trattava di tutto ciò che rimaneva dello scafo alieno disintegrato e di parte della sua strumentazione elettrica. Per quanto azzardata l'ipotesi di Kazantsev ebbe molti sostenitori tra cui un astronomo americano, Felix Ziegel che nel 1959 dichiarò: *"Al momento attuale, piaccia o no, l'ipotesi di Kazantsev è l'unica realistica nella spiegazione dell'assenza di un cratere meteorico e della esplosione in aria di un corpo cosmico..."* Nel 1967 il fisico Vladimir Mekhedov in uno studio pubblicato dall'Istituto Associato di Ricerche Nucleari, confermò in parte la teoria di Kazantsev dichiarando che tra le conseguenze dell'esplosione di Tunguska vi era la presenza di radiazioni residue trattenute dagli alberi della zona. Mekhedov, poi, si sbilanciò ancor di più affermando che tali radiazioni potevano essere anche dovute all'esplosione di un ordigno nucleare di origine "non terrestre". Sempre a favore della teoria extraterrestre vi sarebbero poi da rilevare alcune strane discrepanze. Inizialmente, in base alle testimonianze dei contadini e dei nomadi, si era ipotizzato che l'oggetto caduto avesse seguito una rotta sud-nord. Ma, come dimostrano le indagini sul campo, i tronchi degli alberi abbattuti indicano che il corpo proveniva in realtà da est. Secondo Kazantsev questa contraddizione viene risolta solo se si ipotizza che all'ultimo momento l'oggetto cambiò rotta all'improvviso. Ciò denoterebbe un controllo "intelligente" e, se teniamo per buona l'ipotesi del velivolo alieno, quel brusco cambiamento di rotta potrebbe essere stato l'ultimo disperato tentativo del pilota extraterrestre di evitare il peggio...





A SINISTRA: Leonid Kulik, lo scenziato che dal 1927 al 1929 ha organizzato ben quattro spedizioni alla ricerca dell'introvabile meteorite.
IN BASSO: La capanna costruita da Kulik nella Tunguska, serve ancora da base a tutte le spedizioni che giungono sul luogo dell'esplosione.

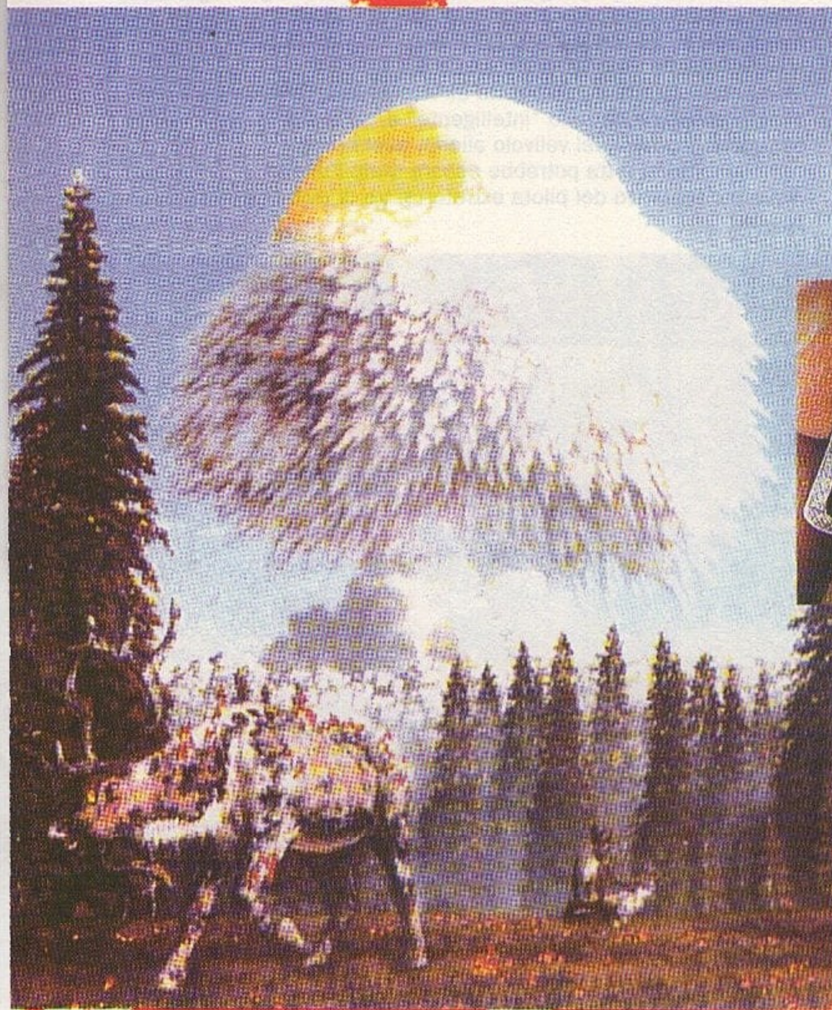
5 . 97

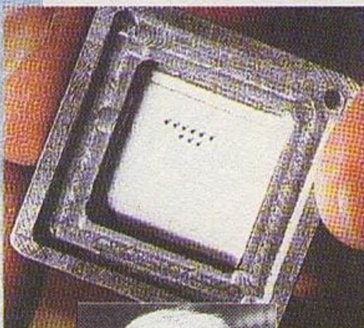
QUANDO CADE LA COMETA

In realtà, senza voler escludere nulla a priori, sia il cambiamento di rotta, sia l'assenza di un cratere potrebbero essere spiegati con teorie più convenzionali e così facendo torniamo all'ipotesi della collisione con corpi celesti di origine più nota: una cometa o un meteorite. Per quanto riguarda la prima è noto che le comete possono in teoria cambiare direzione e velocità. Inoltre secondo uno studio effettuato nel 1977 dagli scienziati John Brown e David Huges rispettivamente delle Università di Glasgow e Sheffield, è stato calcolato che, nonostante la temperatura prodotta da un'ipotetica cometa a contatto con l'atmosfera non sarebbe stata tale da causare un'esplosione nucleare a largo raggio, è sbagliato ritenere che temperature inferiori a quella nucleare non possano sviluppare effetti nucleari. I due scienziati ritengono perciò molto probabile che l'evento di Tunguska sia stato causato proprio da una cometa rimasta invisibile fino al momento della collisione. *"...quando la cometa incontrò la Terra proveniva da un punto del cielo molto vicino al Sole (il che è anche plausibile vista l'ora in cui avvenne l'impatto) cosicché sarebbe stato molto difficile scorgerla o osservarla."* Di diverso parere è il croato Korado Korlevic che nel 1990 partecipò a una delle ultime spedizioni scientifiche in Siberia. Secondo lui nella taiga *"è semplicemente esploso un meteorite. Ma, intendiamoci, non un meteorite qualsiasi, bensì uno grande quanto un grattacielo. Venti secondi dopo l'esplosione, avvenuta a bassa quota, si è creato un fungo di vapori incandescenti, di 15.000 gradi centigradi, che ha cotto buona parte della zona sottostante. Le ceneri e la sabbia si sono fuse e vetrificate creando le sferule trovate dalle passate spedizioni, sferule che, dunque, non sono arrivate dallo spazio e si è creata un'onda d'urto talmente potente da abbattere un numero enorme di alberi, ma solo quelli delle zone pianeggianti. Quest'onda, difatti, viaggiava parallela al terreno e questo spiega perché la distruzione delle foreste abbia lasciato un'orma a farfalla di 2150 Kmq che tanto ha eccitato la fantasia degli scrittori. Col tempo gli alberi sopravvissuti sono cresciuti a velocità incredibile. Alcuni di essi, per via dell'esplosione, hanno formato chiome bizzarre. Questo incredibile botto è stato talmente devastante che i magnetometri russi, all'epoca, segnalarono un 'secondo polo nord' nella valle della Tunguska..."*.

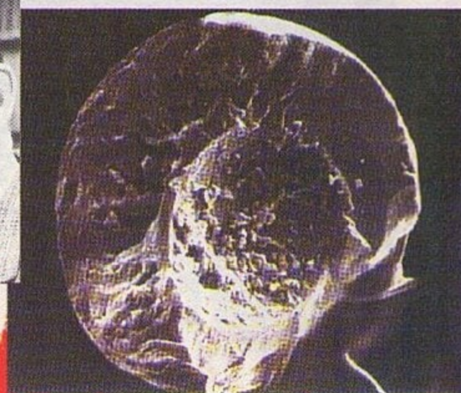


A DESTRA: Lo scenziato sovietico Alexei Zolotov preleva campioni sul suolo della catastrofe, per sottoporli a esami volti a stabilirne il tasso di radioattività. **IN BASSO:** Una rocostruzione della fase iniziale dell'esplosione del 1908 che devastò la vegetazione senza però produrre alcun cratere. Il ritrovamento di sferule cosmiche avvalora la tesi del meteorite. Una delle sfere al microscopio, ed accanto, il ricercatore Willard B. Libby che ha constatato anomalie sul tasso di radioattività nella zona dopo l'esplosione.









Катя ЛЕЛЬ:

Летающие тарелки вижу часто. Они следят за мной!

Певица контактирует с инопланетянами и уверяет, что они забрали ее зубы



Канал «Россия 1»

В свободное от наблюдений за НЛО время Лель трудится в шоу «Ну-ка, все вместе!», где участников судят сразу 100 экспертов.

КАК НА ДУХУ

Две встречи Кати с пришельцами

История № 1. Стук в калитку. Стоят шестеро людей, они держат в руках какие-то записи и говорят: «Здесь живет Катя Чупринина?» Говорю: «Да, это я». Они: «Мы получили информацию, что 9 июня в 21.30 были взяты зубы для эксперимента». Представились уфологами. Через пару недель после этой истории я ехала в автобусе и поняла, что слышу мысли людей. Это появляется неожиданно для меня в любой момент. Иногда я просто знаю все. Так, я сказала сестре, где и когда она познакомится с будущим мужем. Или бывает, что я вижу энергию ребенка, который скоро родится.

История № 2. Летающие тарелки вижу часто. Я их снимаю на видео, они просто следят за мной. Я мужу и дочери говорю: «Если вдруг исчезну, то вы знаете, где я». Однозначно понятно, что за нами наблюдают.

В последнее время **Катя Лель** удивляет рассказами о встречах с инопланетянами, знаках с неба. А еще говорят, что Лель связалась с каким-то мистиком, увлеклась мантрами. Это вам уже не «Муси-пуси»! О сверхъестественном в жизни певицы, а также о ее вполне реальном участии в качестве эксперта сотни в телепроекте «Ну-ка, все вместе!» мы узнали из первых уст.

- Вы как эксперт шоу «Ну-ка, все вместе!» видели выступления многих участников. Можно ли круто петь, не имея даже начального музыкального образования?

- В шоу «Ну-ка, все вместе!» у молодых исполнителей есть шанс проявить себя с шикарным звуком, на прекрасной сцене, услышать комментарии профессионалов. Хорошая возможность проверить себя. Другой вопрос, что перед сотней членов жюри далеко не все могут собраться и побороть волнение.

Когда человек занимается вокалом, это сразу видно и слышно. Он особенным образом выходит, держится, интонирует. Бесспорно, специализированное образование - важнейшая вещь для человека, который занимается музыкой. Бывает, конечно, когда у исполнителя его нет, но есть талант. Безгранично уважаю таких людей, которые идут к своей цели через тернии к звездам. Я знаю, что за успехом стоит не только дар, но еще самодисциплина и безумная вера в себя.

- У нас запели многие телеведущие, актрисы, спортсмены... На эстраду все стремятся - считается, что звезды шоу-бизнеса зарабатывают больше других артистов.

- У меня часто спрашивают совета, стоит ли идти в шоу-бизнес. Я отвечаю так: если вы понимаете, что музыка - ваш смысл жизни, без которого не можете дышать, тогда боритесь за место под солнцем и не слушайте никого. Если вам говорят, что вы неталантливы, боритесь еще сильнее. Только не думайте, что шоу-бизнес - это одни овации, признание и любовь. К признанию нужно еще прийти. А когда дойдешь, важно его удержать. Многим не понравится ваш талант, яркость, то, что вы счастливы, что вы любимы. Будьте готовы к постоянным вмешательствам в вашу жизнь, к осуждению - вы не будете всем нравиться. Каждый, кто чего-то достигает в мире музыки, проходит через такие испытания.

- Почти год эстрадные музыканты просидели без работы. На что жили?

- В самый пик пандемии мне поступило предложение от всемирного духовного лидера и мистика **Джозефа Майкла Леври**. Это человек духовный, непростой, всезнающий, связался со мной, чтобы записать чудесные исцеляющие мантры. В частоты этих звуков заложены те вибрации, которые входят в ДНК человека осознанно и глубоко. Мантры состоят из святых слов - это слова из разных религий, которые произносились святыми. Мантры спеты на иврите, санскрите, английском и русском языках. Для меня это был потрясающий опыт. Я благодарна доктору Леври и жду, когда он может приехать в Россию. Альбом мантр называется «Вибрации любви» - когда его слушаешь, мурашки бегут по телу.

- В программе Андрея Малахова вы рассказали, что в 16-летнем возрасте вас похитили инопланетяне и забрали ваши зубы. После этого самый популярный запрос в поисковиках с вашим именем «Катя Лель - о встрече с НЛО». И это не выглядело как шутка.

- В программе Андрея Малахова я рассказала историю с зубами, которая произошла на самом деле. Конечно, было много людей, которые крутили у виска, смеялись и говорили, что это хайп перед сольным концертом. Я научилась спокойно относиться к такой реакции. Понимаю, что люди к этому не готовы, для них это все сказка. Но я скажу одно: сегодня вы так думаете, а завтра все случится и будет по-другому. Я не осуждаю людей, я понимаю, что им нужно время - пока у нас разные уровни сознания и восприятия. Но я к этому отношусь абсолютно спокойно. Я знаю, что мое воплощение на Земле очень непростое, я должна привнести в этот мир много любви и помощи.

Часто возникают вопросы, а благо ли это, а с добром ли они к нам? Все зависит от нас самих. Сейчас именно тот момент, когда каждый должен спросить себя: почему и зачем я здесь, что бы мне сделать полезного для Земли, чтобы не быть просто потребителем. Ведь 90% нашего населения заняты сплошным потребительством! Я не хочу жить в таком агрессивном мире. Я хочу новый мир, осознанный, где люди будут мыслить и поступать иначе, объединившись в любви, доброте, уважении друг к другу. Всем людям я желаю пробуждения, осознанности и света в душе.

Ирина ВИКТОРОВА.



Shutterstock



Анатолий ЛОМОХОВ/Global Look Press

ISSN 0130 - 8009

18-52

Пионер

11.98

КАК ШЕВЧУК скушал солнце



НЛО просит посадку

ПАША СОКОЛОВ

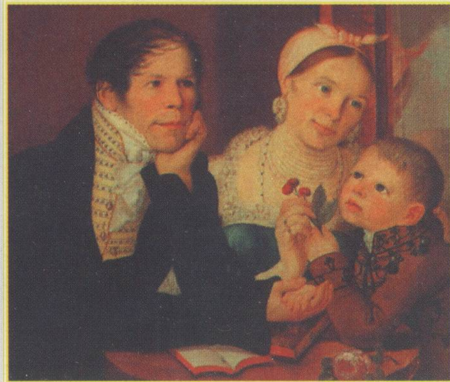
Улыбка победителя

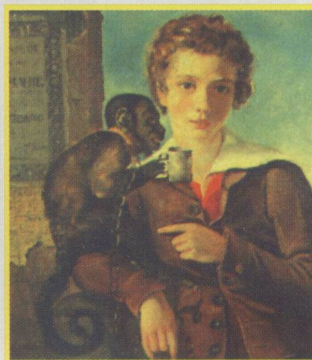
ДЖЕК ГРОЗНО ЗАРЫЧАЛ...
окончание супер-детектива

АДРЕСА ДРУЗЕЙ

Вот две первые страницы журнала. Справа - то, о чем ты будешь читать. Пестрые краски, отголоски звонких песен и шумных споров,улыбки кумиров . Слева - картины давно минувшего: неспешный ход времени, грузные кареты и высокие купола храмов. Многое из того, что занимает тебя сегодня, тоже уйдет без следа, растворится во времени. Но что-то останется. Вглядись в глаза и просветленные лица живших некогда стариков и детей, - и ты сам поймешь, что.







ПИОНЕР

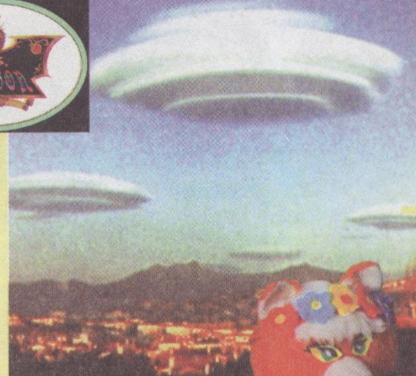
11

Ежемесячный иллюстрированный детский журнал

Москва, 1998



В НОМЕРЕ:

















Кто не слышал о летающих тарелках? А вот известно ли вам, отчего это вдруг к этим загадочным небесным телам (или явлениям) приклеилось такое прозаическое название? И кто придумал этот смешной «термин»?

ЭРА НЛО

Николай АЛЕКСЕЕВ

Это случилось 24 июля 1947 года. Молодой преуспевающий бизнесмен Кеннет Арнольд в своем одномоторном самолете пролетал над восточным побережьем США. Было ясно, сухо, солнечно, и пилот с удовольствием разглядывал меняющуюся под крылом панораму Каскадных гор. Неожиданно Арнольд заметил яркую сине-белую вспышку. Что это - взрыв? Но почему тогда не последовало ударной волны?

Через мгновение его кабину осветила еще одна ослепительная вспышка. Приглядевшись, пилот сумел обнаружить источник света. Он стремительно двигался перед маленьким самолетом. Точнее, это был не один, а целая группа ослепительно-ярких объектов, с невероятной скоростью скользивших над вершинами гор.

«Реактивные истребители?» - предположил не на шутку встревоженный Арнольд. Вряд ли. Даже на глаз можно было определить, что скорость этих странных объектов была раза в три выше той, которую развивали самые быстрокрылые самолеты. И потом, никто никогда не видел, чтобы летчики так пилотировали свои машины: девять объектов перемещались сомкнутым строем, но время от времени два-три из них сбрасывали высоту, резко сближались, а затем опять занимали свое место.

Позднее, когда журналисты попросили Арнольда подробнее описать внешний вид таинственных объектов, пилот сказал: «Они плыли в воздухе, словно блюдца, которые бросают над поверхностью воды».

«Россказни!» - в один голос вынесли свой приговор скептики. «Мираж!» - объясняли другие. «Ослепительные корабли - это всего лишь вершины гор, как бы плывущие в потоках горячего воздуха”, - предполагали третьи. “И потом, - задавали резонный вопрос сомневающиеся, - как можно на глазок определить реальную скорость объекта, перемещающегося в десятке километров от наблюдателя?”

Но упрямый Арнольд с такой убежденностью отстаивал свою правоту, что со временем у него появилось множество приверженцев. К тому же бизнесмен мало походил на легкомысленного фантазера. В авиации он тоже не был новичком, успев налетать более 400 часов.

И тут произошло нечто удивительное. В течение всего лишь нескольких дней, последовавших за этим событием, со всех концов США валом повалили похожие сообщения. Оказывается, десятки людей в разное аремя видели объекты, точь в точь похожие на те, о которых рассказывал Кеннет Арнольд. Так началась «эра летающих тарелок»...

Поток сообщений о странных явлениях нарастал. Одни видели в «летающих тарелках» корабли космических пришельцев, другим мерещились разведывательные аппараты враждебных государств, третьи считали, что все это - не более чем враки желающих прославиться «очевидцев».

Приходилось все это как-то объяснять. Ученые мужи вели бесконечные споры, а тем временем деловитые люди из американских ВВС тщательно собирали любую достоверную информацию на эту тему, особенно если она исходила от опытных пилотов. В 1953 году военные решили вообще

засекретить эти исследования. За разглашение тайны виновный подвергался штрафу в 10 тысяч долларов или приговаривался к тюремному заключению на приличный срок. Поговаривают, что в Советском Союзе все исследования на эту тему тоже были окутаны страшной тайной.

Но как запретишь людям наблюдать в небе то, что они видят своими собственными глазами?

Со временем «летающие тарелки» стали называть более благозвучно - «неопознанные летающие объекты», или сокращенно - НЛО. По-английски это звучит так: UNINDENTIFIED FLYING OBJECTS, или UFO. Кстати, именно от этой аббревиатуры и было образовано слово уфолог, - специалист по НЛО. Термином НЛО стали обозначать абсолютно ЛЮБОЕ загадочное тело, появившееся на небосклоне - и зеленые огненные шары, и полукружье мерцающих объектов, и огненно-красные диски, и извергающий ослепительное пламя ромб... Именно так очевидцы описывали «свои» летающие тарелки.



Так что же получается - о НЛО люди узнали всего лишь несколько десятилетий назад? Ничего подобного. Из глубокой древности дошли до нас легенды, в которых можно усмотреть намеки на «НЛО-шные» приключения. Некоторые завзятые уфологи даже Библию считают источником сведений о неопознанных летающих объектах.

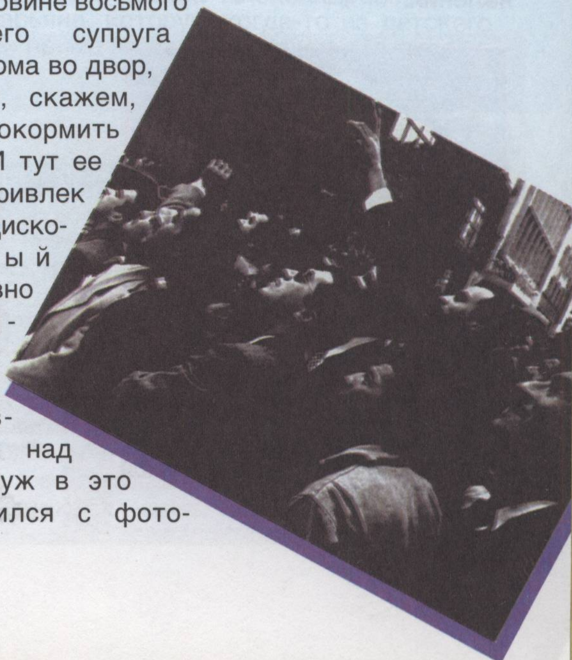
Вот наиболее яркий эпизод: пророк Илия вознесся на небеса на «огненной колеснице». Заинтриговал специалистов и рассказ пророка Иезекииля. Примерно в 593 году до нашей эры ему было чудесное видение: «Я созерцал небеса, когда свирепый ураган налетел с севера и пригнал огромную тучу в ярком сиянии и пылающую огнем, как сверкающая бронза. И из нее вышли четыре живых существа. Обликом они походили на людей, но каждый имел четыре лица и четыре крыла...» Эти существа переносились с места на место, а из центра группы исходило «нечто вроде пламени от горящих углей, и оно, подобно светильнику, то приближается, то отдаляется».

Оставим в покое Священное писание. Достаточно и других свидетельств. Древнегреческие историки рассказывают, как храбрейшие воины Александра Македонского попадали от страха ниц, завидев на небе два ярких сверкающих тела. Не раз наблюдали странные явления и жители средневековой Европы. В апреле 1561 года нюрнбергские обыватели, затаив дух, следили за небесным танцем неких "шаров и дисков". Похожее явление пять лет спустя напугало и жителей швейцарского Базеля.

Удивительное описание оставил потомкам известный английский астроном Галлей, именем которого названа одна из самых знаменитых комет. В марте 1761 года он наблюдал в ночном небе сразу несколько непонятных объектов. По словам ученого, один из них висел на небосклоне целых два часа, испуская настолько яркий свет, что при нем можно было даже читать.

Чем ближе к нашей эпохе, тем больше свидетельств о НЛО. В X!X-м веке о них сообщали газеты и научные издания, о странных явлениях толковали в светских салонах и в хижинах бедняков. Вот одно интересное сообщение. Любопытно, что оно принадлежит сыновьям принца Уэльского. Один из них впоследствии стал английским королем Георгом У. В июне 1881 года августейшие братья путешествовали на пароходе у берегов Австралии. В один прекрасный день они увидели в небе НЕЧТО, отдаленно напоминавшее корабль. Объект наблюдали и другие пассажиры, так что отнести чудесное видение на счет прекрасного шотландского виски, которому отдавали должное братья, нельзя.

И все же большинство серьезных ученых относятся к многочисленным сообщениям о НЛО скептически. Причина одна: все эти свидетельства невозможно проверить. Вот если бы сфотографировать какую-нибудь «тарелку», а потом хорошенько ее разглядеть! Впрочем, некоторым фотографам улыбнулась удача. Первым «тарелочным» фотомастером стал некий Пол Трентон, фермер из штата Орегон. 11 мая 1950 года, ровно в половине восьмого вечера, его супруга вышла из дома во двор, чтобы... ну, скажем, чтобы покормить кроликов. И тут ее внимание привлек огромный дискообразный предмет, явно металлический с виду, проплывавший у нее над головой. Муж в это время возился с фото-



аппаратом. Услышав вопли перепуганной супруги, он выскочил во двор. «Тарелка» позировала недолго, но два добротных снимка Трентону все-таки удалось сделать.

Что же можно различить на фотографиях? «Летающий объект, металлический, дискообразный, диаметром в десятки метров, по всей видимости, искусственного происхождения». Фотографии тщательно разглядывали и горячие поклонники НЛО, и недоверчивые ученые. Было ясно, что это никакая не подделка. Честный Трентон снял лишь то, что видел своими собственными глазами. Что же пролетало над фермой Трентона? Ответа никто не может дать до сих пор.



Французская монета XYII века. В верхней части изображен дискообразный предмет, напоминающий НЛО.

Скоро фотографии НЛО перестали быть редкостью. "Тарелки" не раз снимали и на кино-, и на видеопленку. Некоторые изображения имеют, по мнению ученых, вполне земное происхождение. Другие же до сих пор вызывают споры.

А вот и одно из самых таинственных событий «эпохи НЛО» - «загадка Росуэлла». Мы уже рассказывали об этом удивительном происшествии ("Пионер", № 7-8, 1998 г.), поэтому лишь вкратце напомним о нем.

2 июля 1947 года вблизи одинокого ранчо в штате Нью-Мексико случилось НЕЧТО. По одной из версий, в тот день здесь потерпели аварию сразу два НЛО. Экипажи кораблей якобы погибли.Множество людей в округе будто бы находили обломки деталей, сделанных из неведомого материала. Кое-кто утверждал, что слышал звук мощнейшего взрыва. Отмечались и другие странные явления.

«Полная бредятина! - возражали скептики. - Обычная, да к тому же еще и довольно корявая мистификация. На землю упал высотный радиозонд, всего лишь. О каких-либо пришельцах смешно даже слушать!»

Но как тогда быть с фильмом, запечатлевшим медицинский осмотр и вскрытие тел погибших "инопланетян"? Лента пролежала неведомо где десятилетия, и лишь недавно ее показали на съезде уфологов. Кстати, среди сторонников "космической" версии тоже нет единства. Они до сих пор спорят, кто же был заснят летом 1947 года.

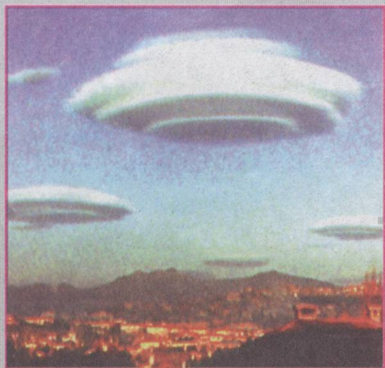
Так что же это такое - «летающие тарелки», или НЛО? Всего-навсего обломки ракет? А может, странные атмосферные явления, осколки разбившихся метеоритов или мелкие болиды ?

Однако больше всего людей привлекает гипотеза об их «рукотворном» происхождении. Человечество не может смириться с мыслью, что мы, возможно, - единственные разумные обитатели Вселенной. Но если допустить, что инопланетяне не раз посещали Землю, если их корабли видели во многих уголках планеты, то разве могло обойтись без контактов с представителями иных миров?

Интересно, интересно... Но вот об этом мы с вами обязательно поговорим в следующий раз.

К рисунку на стр.3:

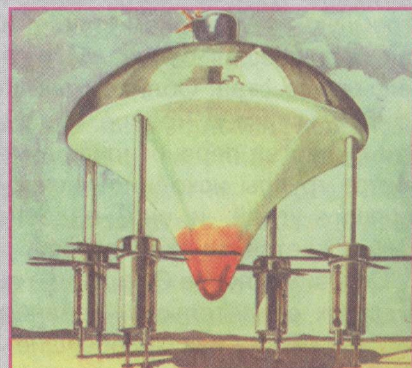
Опираясь на свидетельства очевидцев, американский художник А. Т.Камаджан изобразил «огненный брильянт», появившийся над пустынной автострадой в Техасе в декабре 1980 г.



Чем не НЛО? Между тем это всего лишь облака очень редкой формы.



Фигурка, изображающая странный летательный аппарат с дельтаобразными крыльями, найдена при раскопках в Колумбии.



Так, по мнению ученых, могла выглядеть «колесница» из видения пророка Иезекииля



...Самодельная сказка

потому, что доводились мы занятой Татьяне Николаевне родными дочками. Вот и выходит, что эта сказка - и про нас тоже.

Так мы и росли с Марьяной среди ниток, цветных лоскутков, выкроек... А ножницы-иголки вообще были чуть ли не первыми нашими игрушками. Может, как раз поэтому Марьяна и стала замечательным мастером, как наша мама. А я стала педагогом. Тоже, как мама.



Уселась на сук ворона, а лиса, рыжая плутовка, уже тут как тут. Смотрит хитрыми глазками, хвостом виляет. Устроился на старом пне Михайло Потапыч, по сторонам озирается. Уж очень ему хочется пирожка попробовать, да Машенька не велит.

А там что за шум-крик поднялся? Да ведь это дед рукавичку потерял, вот в нее и набилось много всякого зверья.

Какие же они удивительные и непохожие, эти сказки! А вот начало у всех у них было одинаковое. Давным-давно, лет двадцать назад, в небольшом шахтерском городе Марганце жили-были Татьяна Николаевна Морозова и пятнадцать девчонок. Эти девчонки были разные, - с косичками и с челками, с бантиками и без, веселые и серьезные. Собрались они как-то вместе в одной пустой комнате и уселись за длинный стол. И стали советоваться: что бы такое придумать, чтобы жизнь стала веселее и интереснее? А пока думали, то чтобы не было скучно, принялись рисовать, лепить, клеить, вырезать, шить из ярких лоскутков игрушки. И постепенно ожила пустая комната... Потом она вообще превратилась в сказочный лес. И в этом лесу на ветках деревьев, в уютных норках и затейливых домиках поселились чудесные зверюшки.

Скоро в комнате стало тесно. Привели с собой девчонки своих сестренок, а сестренки - подружек. То-то пошло веселье! И не осталось у Татьяны Николаевны ни одного свободного вечера, так что пришлось меня вместе с сестренкой Марьяной из детского сада забирать всем этим девчонкам по очереди. Это

Целых двадцать лет прошло! И за это долгое время почти две тысячи девчонок стали настоящими мастерицами. А те первые пятнадцать - вообще золотые руки. Встретились они на юбилее своей студии - и давай вспоминать: “А помнишь, как ты новую мамину шубу на выкройки изрезала?” “Тебя саму из-за тройки по физике на занятия не отпускали!” “Это еще что! Помните, как наши игрушки “путешествовали” по разным выставкам?” “А наш Глобусенок? Это его в 1986 году подарили американскому президенту Рейгану, и “Пионер” напечатал фотографию!”

Жива наша студия! Руководитель у нее - тоже Морозова, только не Татьяна Николаевна, а Марьяна Александровна, - та самая Марьяна, которую когда-то из детского сада вели прямо на опушку сказочного леса...

Мирослава МОРОЗОВА,
г.Марганец, Украина.

ОТ РЕДАКЦИИ. Удивительно нарядные, какие-то по-особому добрые игрушки, - правда? А почему бы вам самим не попробовать сделать такие же? Конечно, для начала нужно выучится шить, кроить и не путаться в нитках, но это не так уж сложно.

Куда сложнее придумать сказочный образ, который вы хотели бы воплотить. На первых порах вам помогут иллюстрации из книг, “портреты” знаменитых сказочных героев. А там дело само пойдет. Материалы же для творчества - лоскутки и нитки - найдутся в каждом доме.

“Своя собственная” игрушка - это вам не тупо ухмыляющаяся Барби. Она живая, дружелюбная. Протянешь ее младшей сестренке в подарок - и увидишь: они друг дружке улыбаются!

Недавно мы провели в классе опрос, как часто плачет средний семиклассник. Выяснилось, что девочки плачут в среднем один раз в три дня, а мальчики ревут, как минимум, раз в неделю.

В основном плачут из-за того, что кто-нибудь обидел. А вот другие ответы: "из-за того, что меня не понимают родители"; "получила двойку"; "из-за того, что отказались купить кроссовки"; "обманули"; "не пустили на дискотеку"; "потерял деньги"; "настучали по голове"; "украли куртку"; "поссорилась с мальчиком"...

А знаете, какой ответ встречался чаще других? "Просто так!"

Надя ТУЧКО, г.Нерехта Костромской области.

Один мальчик в нашем классе наделал себе визитных карточек. У него папа работает на фирме, где их печатают, поэтому это для него вообще не проблема. Его к доске — а он учителю визитную карточку. Короче, надоел он с этими визитками так, что наша классная у него их отняла и выбросила в мусорную корзину.

А потом к нам приехали американцы. Стали раздавать витамины, ручки, блокноты, жевачку и другую ерунду. Когда они уходили, то их руководитель дал учителю свою визитку. И вдруг этот мальчик выскакивает из-за парты и тащит ему свою: "Саша Янин, 8-А класс". Американец аж рот разинул: оказывается, у нас даже школьники с визитками ходят!

Оля КАЛАКУЦКАЯ, г. Тверь.

257-34-27 257-34-27 257-34-27 257-34-27 257-34-27

Ну вот меня и оставили на второй год. И вот что я вам скажу. Меня могут держать в этом проклятом седьмом классе еще пять лет. Все равно ничего не изменится. Я НЕНАВИЖУ математику! Я ее не по-ни-ма-ю! Я становлюсь полным идиотом, как только вижу перед собой знак квадратного корня.

Что еще со мной можно сделать? После уроков меня держали? Держали. Бараном называли? Называли. Столбом на целый урок у доски ставили? Ставили. Сто раз переписать готовое решение заставляли? Заставляли. Родители меня казнили? Казнили.

Ну так что ж меня теперь, — в Антарктиду сослать? Неужели я один такой дурак на всю Россию? А если не один, так разве нельзя для нас что-нибудь придумать?

Семен ШИРЯКОВ, г. Волоколамск.



Сегодня на борту "Кораблика" - стихи и рисунки, поступившие на конкурс "Книгу пишем вместе". Международная федерация детских организаций придумала его специально для детей-инвалидов. Судьба не была слишком милосердна к этим ребятам, но мы уверены: все в их жизни будет хорошо. Пусть же им во всем сопутствует удача.

А мужества и таланта им и так не занимать!

ТРОЛЛЕЙБУС

Троллейбус всю неделю
По городу катался.
Троллейбус за неделю
Ужасно измотался.

И хочется троллейбусу
В кроватке полежать,
Но вынужден троллейбус
Бежать, бежать, бежать.

Везет, везет троллейбус
Людей, людей, людей,
И все его торопят:
"Скорей, скорей, скорей!"

Но сколько ни спешил он
И как он ни старался,
Никто ему спасибо
Сказать не догадался.

Вот снова остановка,
И вот опять бульвар...
Бежит, бежит троллейбус,
А слезы так и катятся,
И катятся из фар.

Лиза СИДЯК, 13 лет,
г.Козельск Калужской области.

ДЕНЬ РОЖДЕНИЯ СТАРОЙ ЕЛКИ

Жила-была в лесу елка. Много повидала она на своем веку. Исполнилось ей сто лет. И решили все лесные звери отметить это событие.

Белки договорились насобирать грибов и развесить их на еловых лапах. Зайцы пообещали притащить морковки. А елка вдруг прошептала: "Как же мне хочется в день рождения нарядиться в белый-белый наряд, - как на Новый год. Жаль, что этому не бывать, - ведь сейчас лето!"

Загоревали звери. И тут прилетела белая бабочка. И говорит: "Я позову всех моих сестриц и подружек. Мы рассядемся на ветках и покроем ее, будто снегом!"

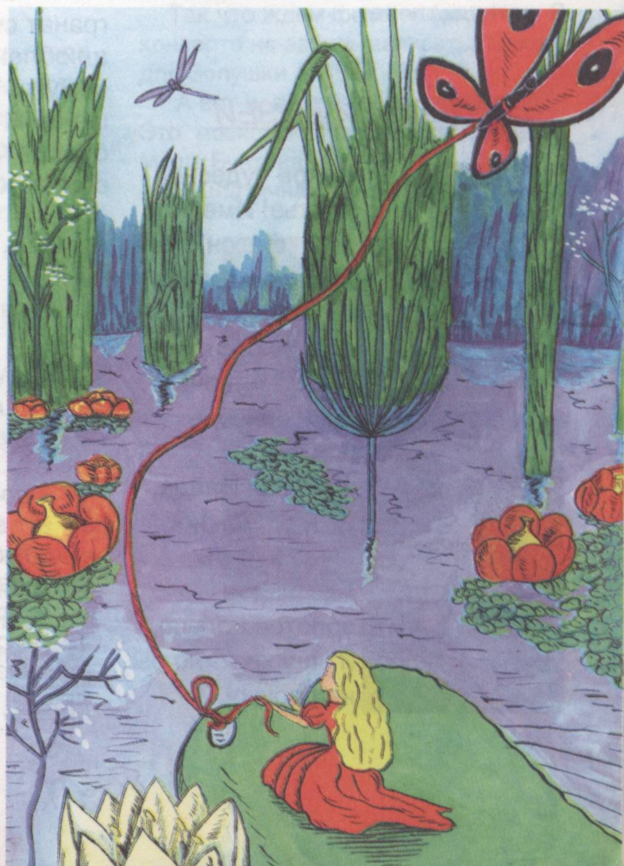
Наступил день рождения. Елка проснулась и видит: сидят на ее иголках прекрасные белые снежинки. Она была просто счастлива! А все ее друзья сказали: "С днем рождения! И с твоим Новым годом!"

Сергей ШТЕПА, 15 лет,
г. Коломна Московской области.



Нам оставили предки нетронутый мир,
Без кислотных дождей и озоновых дыр.
В нем цвели и шумели листвою сады,
И журчали ключи из хрустальной воды.
Мы наследие это сохранить не смогли!
Мы бездумно леса вековые сожгли,
Слой пролившейся нефти родник
погубил,
Тот, что предков веками водою поил.
Наши дети нам это не смогут простить,
Как на этой земле наших внуков растить?

Игорь УФИМЦЕВ, 13 лет,
г.Морозовск Ростовской обл.с.



Дюймовочка.
Рисунок Саши ДРОНОВА, 14 лет, г.Энгельс Саратовской области.



ПРЕКРАСНЫЕ СТИХИ

Марина ЦВЕТАЕВА

В пятнадцать лет

Звенят-поют, забвению мешая,
В моей душе слова: "пятнацадть лет".
О, для чего я выросла большая?
Спасенья нет!

Еще вчера в зеленые березки
Я убегала, вольная, с утра.
Еще вчера шалила без прически,
Еще вчера!

Весенний звон с далеких колоколен
Мне говорил: "Побегай и приляг!"
И каждый крик шалунье был
позволен,
И каждый шаг.

Что впереди? Какая неудача?
Во всем обман и, ах, на всем запрет!
— Так с милым детством я
прощалась, плача,
В пятнадцать лет.



ДЕВЧАЧИЙ МУЗЕЙ



Какое чудесное платье! Именно этот фасон стал "гвоздем сезона" в 1913 году. А стоило оно сущую мелочь - каких-нибудь жалких 50 рублей. Правда, на них можно было купить массивное золотое кольцо, и еще хватило бы на брошку.

ДОБРЫЙ СОВЕТ



Утверждают, что у Наташи Королевой едва ли не самый свежий и естественный цвет лица среди всех эстрадных «звезд». Вот что советует певица юным леди:

- Когда я была такой же, как вы, о сегодняшнем разнообразии косметических средств и мечтать не приходилось.

А хорошо выглядеть очень хотелось! Я справлялась со своими проблемами самостоятельно. Если у вас слишком жирная кожа и вам досаждают прыщики, протирайте лицо кубиками специально приготовленного льда. Такая подготовка не займет много времени. Заморозьте в морозилке чайную заварку или настой ромашки. Утром протирайте таким ледяным кубиком кожу. Эффект могу гарантировать сама!

МАЛАХИТОВАЯ ШКАТУЛКА

Гранат. Этот камень как бы излучает все оттенки красного цвета - от ярко-алого до бордового. Умело обработанный гранат не уступает в красоте самому рубину.



Во все времена гранат считался камнем влюбленных. Если кому-то дарили украшенный гранатом перстень или браслет, то все понимали: состоялось объяснение в любви. Отказ принять такой подарок означал, что влюбленному рассчитывать не на что.

Утверждают, что гранат дарит владельцу бодрость и уверенность в собственных силах. А еще он благотворно действует на кровообращение.

Об этом камне создано множество произведений. Обязательно прочитай чудесную повесть А.И.Куприна "Гранатовый браслет"!




ИНСТИТУТ БЛАГОРОДНЫХ ДЕВИЦ

В любом разговоре твои жесты должны быть сдержанны и целесообразны. Контролируй себя! Подавляй позывы к зевоте, желание почесаться, залезть пальцем в ухо и т.п. При покашливании голову следует слегка отвернуть от собеседника. Как ни странно, но при сморкании этого делать вовсе не обязательно. Однако позаботься, чтобы от вида твоего носового платка собеседник не упал в обморок. Руки держи в покое, не играй с кольцом или носовым платком. Не пожимай плечами, выражая свое неудовольствие. И еще: не следует резко отзываться об отсутствующих. Старайся не называть их "он" или "она", а только по именам или, в крайнем случае, по фамилиям.




ЛОКОН

Ты умеешь сушить волосы после мытья? О, это целая наука! Первое: ни в коем случае их нельзя пересушивать. Это вредно, да и прическа смотрится ужасно. Теплую струю воздуха направляй дальше от корней; держи фен на расстоянии 8—10 см.

Для того чтобы волосы не слиплись, нанеси на них немного обыкновенного кондиционера, но только не смывай раньше времени. И, конечно, прежде чем сушить волосы, тщательно их расчеши. Иначе потом не распутаешь!



Нравится такая прическа? Можешь к ней примериться.

КОСМЕТИЧКА

Выбирая новые духи, не нюхай много флаконов подряд. Очень скоро ты не сможешь отличить один запах от другого.

Пока не подберешь то, что тебе действительно нужно, приобретай пробные духи. Смочив ими кожу или одежду, не торопись с выводами. Основной аромат проявится минут через 15—20.

1000 СПОСОБОВ ИСПОРТИТЬ СВОЮ ВНЕШНОСТЬ

Придя домой с дискотеки или со свидания, обязательно ложись спать, не удалив макияж. Со временем ты бесплатно получишь полный набор "прибамбасов": чудесные засоренные поры, шишковатые "черные точки", зеленовато-землистый оттенок лица и такие глубо-о-окие морщины.

АТЕЛЬЕ "ЗОЛУШКА & С^{O}"

Хочешь обзавестись шикарным нарядом? Нет ничего проще. Одно прикосновение волшебной палочки - и на тебе уже великолепный наряд от знаменитого европейского кутюрье. Правда, при одном условии: ты пришлешь нам свою фотографию. Дальнейшее - забота художников. Разве не интересно поглядеть, что получится? А представь, как разинут рты подруги, когда ты небрежно протянешь им журнал: "Помните, меня три дня в школе не было? Это я в Париж летала. Упросили попозировать...» То-то будет прикол!

Так что ждем фотографию. На конверте не забудь написать: "Заказ для Золушки & С^{O}".

А вот и первая посетительница. Это московская восьмиклассница Маша Бунтина.

Симпатичная девочка, правда?



А теперь скорее переверни страницу. Ух, что сейчас будет!

ГОРШОЧЕК, ВАРИ!



Вот рецепт одного из самых вкусных фруктовых салатов. Прежде всего позаботься о сладкой кукурузе — она будет служить основой. Основа составляет примерно половину объема блюда. Затем мелко порежь яблоко, 2 не очень большие груши, 3—4 мелких мандарина, банан (его нарезают поперек и делят на 4 части). Осторожно все перемешай и дай постоять полчасика. Перед подачей залей йогуртом.

Такой салат нельзя оставлять даже на утро — он должен быть съеден немедленно. Но мы уверены, что с этим у тебя проблем не будет!

ДЕВЧАЧЬИ ХИТРОСТИ

✓ Лакированная обувь сохранит глянец, если протереть ее половинкой разрезанной луковицы. Если ты хранишь лакированные туфли в коробке, то нужно следить, чтобы они не соприкасались. Время от времени протирай их тряпочкой, смоченной молоком.

✓ Если застежка-молния застегивается с трудом, прочисти ее старой зубной щеткой и хорошенько натри свечкой.



Дорогая редакция!

Хочу рассказать вам свою историю. У меня есть две сестры. Одна уже взрослая, а другая на два года старше меня. Летом я познакомилась с одним мальчиком. Он приезжал к нам лечиться. Сначала мы встречались как бы случайно, а потом он стал ждать возле дома чуть не каждый день. И вот моя сестра стала обо всем рассказывать родителям, Куда бы мы ни пошли, она всегда знала, где мы. Короче, отец запретил мне встречаться с тем мальчиком, а когда я заплакала, он меня ударил. А реньше не бил никогда.

Я сказала мальчику, что из-за него у меня дома неприятности, и он перестал приходить. А потом передал через своего друга, что моя сестра уже после того, как все случилось, встретила его и предложила дружить с ней. Кому же мне теперь верить?

НАТАША, Ставропольский край.

Я учусь в 9-м классе, и у меня еще нет девочки. Нравятся многие, но они на меня не обращают внимания. Однажды в школе у нас был вечер, и когда объявили «белый танец», то всех ребят пригласили танцевать, а меня нет. Я показал своитм видом, что мне это безразлично, но было очень обидно. Почему-то большим успехом у девчонок пользуется один старшеклассник. Он тупой, как валенок, но им это все равно. А потом он нам всем рассказывает, что с какой девчонкой делал и все такое.Девчонки, почему вы все такие? Неужели вы ничего не видите?

Сергей ПОКАТИЛОВ, г. Дмитров Московской области.

К предыдущей странице



Ну что, - эффектно? То-то же! А теперь главное. Девочка, которую авторитетное жюри признает самой фотогеничной, будет приглашена в редакцию для студийной съемки. В этот день на ней будет красоваться уже не «прикольный», а самый настоящий наряд, который ей подберут в одном из лучших столичных домов моды.

Фотография победительницы будет вынесена на обложку журнала, не говоря уже о других приятных сюрпризах.

Если удача улыбнется девочке не из Москвы, все расходы по ее проезду и проживанию берет на себ я редакция.

ЗОЛУШКА ПРИГЛАШАЕТ!

ПОДПИСКА!

ДОРОГИЕ ДРУЗЬЯ!

Завершается подписка на первое полугодие 1999 года. Вы не забыли подписаться на свой журнал? Впрочем, подписку на «ПИОНЕР» можно оформить с любого месяца. Напоминаем: каталожная цена одного номера - 12 рублей. Стоимость подписки на три месяца - 36 рублей, на полгода - 72 рубля. Те, кто оформит подписку на весь год, окажутся в наиболее выгодном положении: в течение года цена на него повышаться не будет.

Индекс журнала «Пионер» в каталоге «Роспечати» - 70694. Под тем же индексом он включен в каталог «Газеты и журналы» (подписчикам Подмосковья).

Если вы живете в Москве или в Московской области, советуем оформить подписку в редакции. В этом случае вы будете получать вышедшие номера у нас, что обойдется вам намного дешевле. Редакция находится рядом с метро «Савеловская»



КТО УКРАЛ СОЛНЦЕ?

Помнишь сказку Корнея Чуковского "Краденое солнце?" Та вот, в Санкт-Петербурге скоро выйдет музыкальный альбом по мотивам этого произведения. Его записывают известные рок-певцы. За Медведя поет Юрий Шевчук, а за Крокодила - "аукцыонист" Олег Гаркуша. Говорят, музыка получилась забойная, а всяких веселых приколов просто навалом.



Будем надеяться, что проект удался авторам альбома лучше, чем создателям мультика "Незнайка на Луне". Тогда рекламной шумихи тоже было много, а тоска получилась такая зеленая-зеленая...

Что такое фэн-клуб? С чем его едят и можно ли в него записаться?

Оля Лодыгина, г.Серпухов Московской области.

У многих популярных артистов имеются клубы поклонников, или так называемые фэн-клубы. Обычно они работают в тесном контакте с дирекцией артиста. Фэн-клубы распространяют только что записанные альбомы, постеры, плакаты, значки и т.п. Иногда через фэн-клуб можно получить билет на концерт, причем со скидкой. Члены клуба могут переписываться между собой, обмениваться новостями и полезными сведениями.

"Клип-клуб" планирует публиковать адреса фэн-клубов популярных певцов.

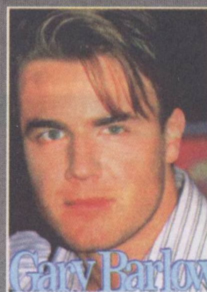


АЛЛО, ЛАРИСА!

По многочисленным просьбам сообщаем адрес для переписки, который нам сообщили в дирекции популярной певицы Ларисы Черниковой: **107014, Москва, а/я 444.**

Получите ли вы ответ? А вот за это редакция ручаться не может.

Gary
BARLOW



FOREVER LOVE

Love it has so many beautiful faces
Sharing lives and sharing days
My live it had so many empny spaces
I'm sharing a memory hope
That's how it stays
Now I'm deep inside love and
Still breating
She's holding my heart in her hand
I'm the closet I've been to believing
"This could be lover forever!"
All throughout my live the
Reason I've demanded
But how can I reason with the
Reason I'm a man.
In a minute I'm needing to hold her
In an hour I'm cold, cold as stone
When she leaves gets harder
To face life alone.



Юрий
ВИЗБОР

СЕРЕГА САНИН

С моим Серегой мы шагаем по Петровке,
По самой бровке, по самой бровке.
Жуем мороженое мы без остановки, -
В тайге мороженого нам не подают.
ПРИПЕВ: То взлет, то посадка,
То снег, то дожди,
Сырая палатка,
И почты не жди.
Идет молчаливо
В распадок рассвет.
Уходишь - счастливо!
Приходишь - привет!
Идет на взлет по полосе мой друг Серега,
Мой друг Серега, Серега Санин.
Сереге Санину легко под облаками,
Другого парня в пекло не пошлют.
ПРИПЕВ.
Два дня искали мы в тайге капот и крылья,
Два дня искали мы Серегу.
А он чуть-чуть не долетел, совсем немного
Не дотянул он до посадочных огней..
ПРИПЕВ.



Нина БОУДЕН

ВЕЛИКОЛЕПНАЯ ПЯТЕРКА*

Окончание. Начало в №№ 9,10.

Рис. Алексея ОСТРОМЕНЦКОГО.

КТО ЖЕ ТЫ, МИСТЕР ГРИББЛ?

В первый момент, я думаю, он испугался не меньше нашего. Потом сообразил: мы слишком малы, чтобы представлять для него опасность.

Лицо у незнакомца вытянулось.

— Попа-а-ались! — сказал он. — Стоять! Не двигаться! — Дай-ка мне это сюда, — приказал он Элджи.

Элджи посмотрел на свои руки так, будто никак не мог сообразить, как в них оказался красный кожаный кошелек. Видимо, он как раз осматривал тумбочку, когда в комнату вошел незнакомец. Элджи издал тихий стон и бросил кошелек мужчине. Тот его поймал, быстро проверил содержимое и засунул в карман.

— Стэ-эн! — Крикнул он куда-то в коридор. — Иди сюда, скорей!

Тем временем незнакомец выудил из банки челюсть, вставил ее на место, водрузил на нос очки — и оказался мужчиной, который выгнал нас из кустов.

— Какая наглость! — сказал он. У него внутри будто все кипело. — Вернуться еще раз!? Какая неслыханная дерзость!

За дверью послышалось шарканье. Вошел еще один мужчина, по-видимому, сосед хозяина комнаты. Он осмотрел комнату.

— Хорошенькое дельце! Что случилось, мистер Стенли?

— Сегодня утром у меня пропало десять фунтов. А сейчас я поймал воришек прямо тепленькими. Джелли, сделай одолженье, позвони в полицию.

Тем временем я примерялся, сможем ли мы их оттолкнуть и вырваться за дверь. Мистер Стенли был высоким, но не очень сильным, а мистер Джелли выглядел слишком толстым, чтобы угнаться за нами. Только бы удалось! Потом я понял, что ничего не выйдет.

- Схожу-ка я позову еще кого-нибудь, — сказал мистер Джелли. — Не нравятся мне эти гаденыши. Бритву достанут, или еще что...

И он зашлепал вниз по лестнице.

— Сэр... мистер Стенли, — начал заикаться Элджи, — сэр, прежде мы никогда не были в вашей комнате. Мы только...

— Элджи! — крикнул я. Но было поздно.

— ... только в кустах. — закончил Элджи и тут же понял, что он наделал.

— Ага, так это вы шныряли вокруг дома? А где же остальные?

— Дома, — быстро ответил я. — Нас только двое, честно!

— Сейчас посмотрим... Джелли, глянь-ка возле дома, есть там еще кто-нибудь?

Затем он посмотрел на нас:

— А теперь отвечайте, что вы сделали с моими деньгами?

— Их Гриббл взял, — так же зло ответил Элджи. — Сид видел его в этой комнате, поэтому мы и подумали, что он тут живет. А он просто забрался в комнату к мистеру Стенли. Он и здесь воровал!

— Гриббл, Гриббл! Какой еще Гриббл? — Мистер Стенли смотрел на нас злыми глазами. — Хватит с меня! Будете рассказывать свои истории в полиции.

Послышалась какая-то возня.

— Пусти меня, пусти... — раздался

*** *Журнальный вариант.***

взбешенный голос Клио.

Мы оцепенели. Через мгновение мистер Джелли втащил наших девчонок в комнату. Клио вырывалась и кричала, и в конце концов ей удалось-таки тяпнуть его зубами за руку. Мистер Джелли вскрикнул и выпустил обеих девчонок.

— Кошка бешеная! — прорычал он. — Не врезать ли им хорошенько, пока полиция не приехала?

Клио шмыгнула в наш угол и стала за нашими спинами.

— Перестань, Джелли. Дети они еще, — сказал мистер Стенли. Чувствовалось, что ему немного не по себе, и это придало Розе мужества.

— Мы не воры, мистер Стенли, — отчетливо произнесла она. - Мы только хотели вернуть украденное. Мистер Гриббл обворовал одного нашего знакомого...

— Бесполезно, Роза, — сказал я, — ты же видишь, это не комната Гриббла, так что они нам все равно не поверят.

— Кто этот ваш Гриббл? — заорал мистер Стенли. — Какого черта! Где вы находитесь? Это моя комната, и это у меня украли десять фунтов. Что с ними сделал ваш Гриббл?

— Он тут живет. Раньше он жил у моей... ну, он жил у одной знакомой, и он обворовал ее. А сейчас он живет в этом доме.

Мистер Стенли посмотрел на мистера Джелли.

— Ты что-нибудь понимаешь?

— У нас никого нет с таким именем. И не было. Уж я-то знаю.

— Он должен здесь жить, — закричал я. — Вы должны нам поверить. Он обворовал мою... знакомую и сбежал, а мы его обнаружили. Один наш друг сюда газеты возит, он видел его в вашем окне сегодня утром, поэтому и подумал, что это его комната. А он и здесь воровал, деньги ваши украл.

Мистер Стенли снял очки, протер их полой халата, опять надел. Лицо у него было настороженным, но я чувствовал, что он почти мне поверил. И тут, хрипя и кашляя, в комнату вошел старый Пыхтелка.

— А-а-а, старые знакомые! — проскрипел Пыхтелка, держась за бок. Похоже, ему было больно говорить. — Я их знаю, — негодные ребята. Бегают, как беспризорники, лазают на заводской двор! Правда, я раньше думал, что это у них игра такая...

- Ничего себе игры! — перебил Пыхтелку мистер Джелли. — Ты только посмотри на этих ублюдков. Отвратительные рожи. Отродье воровское!

После этого я мало что помню. Приехала полиция, и нас забрали в участок.

В полицейском участке я немного пришел в себя.

Мы сели в рядочек вдоль стены. Сперва сидели тихо, потом начали перешептываться.

— Тебе придется рассказать о своей бабушке, Фред, — сказала Роза.

— Это не поможет. Они нам никогда не поверят. Ты же слышала, Гриббл там не живет.

— Я покончу с собой, — сквозь слезы прогундосил Элджи. — Я повешусь, я себе вены перережу!

— Во всяком случае, в тюрьме тебя не заставят учить уроки, — я не знал как еще ободрить Элджи, но попал в самую точку. Глаза у него блеснули и он усмехнулся. Потом немного поразмыслил и неуверенно проговорил:

— Ребята, а что, если Гриббл постоянно меняет свое имя?

Мы посмотрели на него с уважением. Нам сразу стало легче. Клио вытерла слезы, а Роза заулыбалась. Но доказательства! Где взять доказательства? И мы снова впали в уныние.

ЗАСАДА В "ОДЕОНЕ"

Дверь открылась, и вошел полицейский.

- Следуйте за мной!

Мы встали и пошли следом. Нас привели в просторную комнату. За столом сидел мужчина в штатском.

— Сержант Эндрю, давай сюда этих головорезов, — сказал он. Мы выстроились в линию перед столом инспектора, и он принялся внимательно рассматривать наши физиономии.

— Так-та-а-ак! — протянул он многозначительно. И тут я увидел... бабушку. Рядом стоял Сид, а за ним возвышался могучий дядя Вильям.. В своем ворсистом плаще он выглядел еще монументальнее, чем обычно.

— Бабушка! — крикнул я. Она улыбнулась мне в ответ, но покачала головой, показывая глазами на инспектора.

Инспектор прокашлялся.

— Эй вы, четверо! Мне доложили о ваших преступных деяниях. Вы вломились в частный дом и украли кошелек мистера Стенли. А потом были схвачены за руку.

— Мы думали, что это комната мистера Гриббла, — запротестовал Элджи.

Инспектор нахмурился.

— Полиция имеет дело с фактами. А факты говорят о том, что вы проникли в частный дом с целью ограбления.

— Это моя ошибка, инспектор, — не выдержала бабушка. Она была в лучшем своем уборе: старой котиковой накидке — мама давно уговаривала бабушку выбросить ее, потому что та была уже местами лысой, — и в черной шляпе с ярко-красными перьями. Бабушка, по всему видно, одевалась в большой спешке, потому что шляпка сбилась набок, и волосы из-под нее торчали, как пучки пакли.

— Я не хотела, чтобы кто-нибудь узнал, какая я старая дура. Они дали мне обещание...

— Вам не в чем себя упрекать, миссис Блэкедер. Хотя, конечно, было бы разумнее сразу же придти к нам... Но ведь вы не могли предположить, что они натворят!

Он помолчал.

- Впрочем, если бы мы могли поймать настоящего, как вы утверждаете, преступника, то это могло бы облегчить дело.

— С-сэр, — встрял вдруг Элджи. Инспектор поднял на него свои шетинистые брови.

— Можно спросить?.. Я имею ввиду, можем ли мы узнать, кто еще живет в этом доме?

— Никакого Гриббла там нет, мы это знаем точно. У сержанта Эндрю эти сведения есть. Он сейчас берет показания у мистера Стенли... Но, я не могу понять, чем это может вам помочь. Впрочем... Он поднялся, затем обратился к дяде Вильяму:

— Присмотри тут за ними, а то как бы они и у меня что-нибудь со стола не сперли!

Как только инспектор вышел, Сид подскочил к нам.

— Ну вы и олухи!

— Да пошел ты!.. Лучше скажи, как ты здесь очутился?

Глаза у Сида засверкали.

- Ну, я подумал, что эти придурки обязательно вляпаются в историю! Я побежал к дяде Вильяму, он взял свой фургон и мы подъехали к участку. Так все и получилось! А когда вас, уголовничков, вели под конвоем, дядя Вильям рассказал все своему приятелю, сержанту Эндрю. А уж тот сказал, что будет лучше, если сюда доставят бабушку, как пострадавшую. Вот дядя Вильям и привез ее.

— Не дал мне шляпку надеть как следует. Наверно, выгляжу, как чучело в перьях. — Бабушка улыбнулась, но это была довольно-таки жалкая улыбка.

Вошел инспектор, посмотрел на нас и сказал более мягким тоном:

— Ладно, успокойтесь. Сейчас сержант Эндрю привезет ваших родителей, и скоро вы будете у себя дома.

В иных обстоятельствах, это было бы очень даже неплохое известие. Но сейчас Элджи так побледнел, что я подумал, он потеряет сознание.

Тем временем инспектор начал читать список имен, который он держал в руках:

- Мистер Амос Фистл, мистер Маркус Джонс, мистер Тим Смит, мистер Джелли, мистер Стенли, мистер Фитц Вильям, — последних троих вы видели, — остальные живут здесь много лет. А вот те, кто прибыл недавно: мистер Блексток, мистер Коллиер, — тут он читал медленно, — мистер Хаббл, мистер Ахмед...

— Хаббл! — вскрикнул я. Инспектор опустил список и уставился на меня. Все остальные - тоже.

— Бабушка! Эликсир Хаббла! Это та гадость, которую он пил!

Инспектор приказал привести мистера Стенли и мистера Фитц Вильяма.

— Что там еще за Хаббл? Что вы о нем знаете?

— Поселился неделю назад, — ответил мистер Стенли, — мрачный такой парень.

— Есть способ узнать, Гриббл это или нет, — нетерпеливо встрял Элджи. — Мы могли бы его опознать. Кто-то его знает как Гриббла, а кто-то - как Хаббла. Если те и другие его опознают, значит, это и есть вор. Наш мистер Гриббл сейчас сидит в кино. "В "Одеоне". Вот прямо сейчас! Но через несколько минут он выйдет!

Инспектор вызвал машину.

Я сел на заднее сиденье полицейской машины рядом с мистером Стенли. Остальные ребята полезли в фургон дяди Вльяма.

— Я очень извиняюсь, — сказал я мистеру Стенли, — мы в вашей комнате такой кавардак развели...

Он улыбнулся, показав те самые зубы, которые скалились на нас из баночки, и мне стоило больших усилий, чтобы не рассмеяться.

— Я тоже извиняюсь, — сказал он. — Кажется, я немного расстроил ваши планы.

Полицейский участок был в полумиле от "Одеона", и мы подъехали, когда в домах уже почти погасли огни.

- А почему вы не подъехали прямо к кино? — спросил я у инспектора.

- Мы не должны его вспугнуть. Нужно действовать крайне осто-рожно!

И тут я его увидел! Гриббл спускался по



лестнице. Плащ не был застегнут и трепыхался, как мантия. Я схватил инспектора за руку.

— Это он!

Инспектор подошел к Гribblу.

— Извините, сэр. Мне бы хотелось сказать вам несколько слов, если вы не возражаете.

И в эту минуту я сделал самую большую глупость за всю мою жизнь!

— Да это же он! Он обворовал мою бабушку! — закричал я на всю улицу.

Гриббл глянул на меня, резко развернулся и бросился назад в кинотеатр. Лицо у инспектора потемнело от гнева.

Я не расслышал, что он сказал про меня, потому что инспектор уже бежал за Гribblом. Мистер Стенли трусил рядом.

— Запасный выход, — подумал я и бросился на другую сторону кинотеатра. Я нашел запасный выход и нырнул в дверь. С минуту было тихо. Потом раздались шаги, и на лестницу выскочил Гриббл в своем развевающемся плаще. Я ринулся наперерез, но он так толкнул меня, что я прямо-таки влепился в стенку. Подбежал инспектор. Он на мгновение склонился надо мной, удостоверился, что я жив, и снова пустился вдогонку.

Гриббла нигде не было. Боль затихала, и мне стало ужасно стыдно. Если бы инспектор не останавливался посмотреть, что со мной, может, он и не упустил бы Гриббла.

Возле полицейской машины собралась кучка народу, и какой-то мужчина рассказывал инспектору, размахивая руками:

— Такой тип в сером плаще, он летел, как сумасшедший и повернул вон на ту улицу.

Инспектор прыгнул в машину. Мистер Стенли плюхнулся следом, и машина, включив сирену, скрылась за углом.

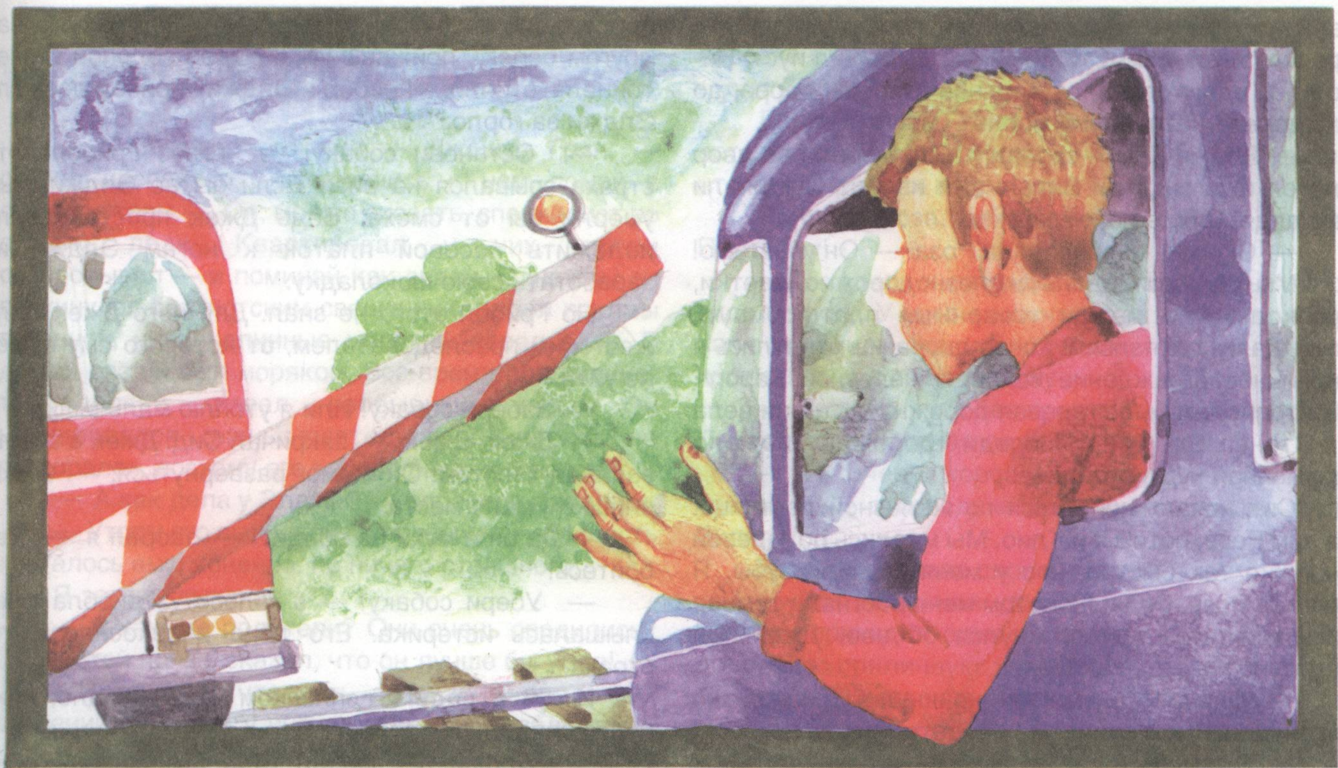
Не успел растаять дымок из выхлопной трубы, как из телефонной будки вышел высокий мужчина в темном костюме. Он посмотрел налево, глянул направо — и спокойно пошел через главную дорогу.

Это был Гриббл! В руке у него был туго свернутый плащ. Подошел автобус, и Гриббл вскочил на ступеньку...

ДЕРЖИ ВОРА!

Несколько секунд я не мог поверить своим глазам. Потом я понял, что произошло. Гриббл мигом сообразил, что его главная примета — плащ. Он быстро снял его и спокойно пошел в обратном направлении.

В отчаянии посмотрел я вокруг. Небольшая



группа людей, которая наблюдала за полицейской машиной, рассеялась. Только Сид с дядей Вильямом стояли на противоположной стороне. Я закричал:

— Он только что уехал на автобусе. В погоню!

— Это дело полиции, — спокойно сказал дядя Вильям. — Ваш Гриббл — опасный тип. Это старый прием, — вернуться назад, где тебя никто не ожидает. Но это может сделать только очень расчетливый и хладнокровный преступник.

Было видно, как автобус остановился на следующем перекрестке перед светофором.

— Мы должны ехать за ним, так сказал инспектор, — крикнул я.

— Пошли, дядя, ты же слышал, что сказал Фред, — теребил дядю Вильяма Сид. Мы влезли в машину. Элджи с девочками был в заднем отсеке. Там же находился и Джек, который почему-то на меня зарычал.

Перекресток мы проскочили уже на красный свет. Автобус только что отъехал от следующей остановки.

— Он не выходил. Только женщина с чемоданом! — Сид от возбуждения подпрыгивал.

— Следующая остановка — станция, там все выходят!

Автобус несся по пустынным улицам, мягко покачиваясь, как корабль. Он доехал до железнодорожного переезда, перевалил через рельсы, и тут шлагбаум стал закрываться. Дядя Вильям выругался и резко надавил на тормоз. Я ткнулся носом в сиденье, а у Джека когти заскребли по железному полу.

— Это поезд на Портсмут, — объяснил Элджи. Он знал расписание. Здесь он стоит две минуты, а потом прямо в Портсмут, без остановок.

И тут же мы услышали шум поезда: отдаленные стуки, потом вой сирены, потом нарастающий грохот.

— Пошли, — крикнул Элджи и выскочил в заднюю верь фургона.

— Стойте! Куда вы?! — закричал дядя Вильям. — Если он сядет в поезд, его полиция возьмет в Портсмуте.

Он схватил Сида, потому что тот был на переднем сидении, - но и только. Мы со всех ног уже неслись вверх по лестнице пешеходного перехода.

Гриббл стоял у кассы. Свет хорошо освещал его лицо. Тем временем портсмутский поезд с грохотом тормозил у перрона. Гриббл обернулся. Его взгляд встретился с моим. Он повернулся и побежал в направлении станционного двора.

Первым опомнился Элджи. Он рванулся вслед

за Грибблом — и они оба исчезли из вида. Мы бросились следом. Станционный двор был пуст. Ни-ко-го. И вдруг слева, от дальней стороны двора, до нас долетел отчаянный вопль.

— Элджи-и-и! - заорал я. В это время во двор влетел фургон дяди Вильяма, и из него высыпали сам дядя, Сид, а потом и Джек.

— Скорее! — закричала Роза. — Он убьет его!

Мы рванули вдоль железнодорожной ветки, проскользнули между товарными платформами, спотыкаясь о шпалы. В конце двора мы уткнулись в кирпичное ограждение тоннеля железной дороги. Над тоннелем была гаревая дорожка, которая вела к Стене Смерти. Посреди дорожки лежала форменная куртка Элджи.

Сид начал взбираться по железной лестнице. За ним Роза, потом я и Клио. Мы мчались по гаревой дорожке так быстро, что у меня стучали зубы. Я обогнал Розу, Сида, но потом меня обогнала темная тень и я чуть не споткнулся об нее. Джек. Он радостно прыгал, как щенок.

— Ищи его, дружок, — крикнул я. Джек резко остановился, и я кубарем перелетел через него.

— Бесполезно, — задыхаясь, прокричал Сид, — только фокусы делать может. Цирковая собака! Иначе как бы он забрался на лестницу?

— Элджи-и-и! — крикнула Роза. Ответа не было, только эхо. Впереди шумела река. Перехода на другой берег не было, только у дальнего конца тоннеля несколько бетонных плит, раньше укреплявших насыпь, упали в воду. По ним можно было перебраться на ту сторону.

У меня вдруг возникла спасительная идея.

— Джек! — позвал я.

— В фокусах тоже есть польза. Если Элджи в тоннеле, Джек его учует. Жаль, что у нас нет его вещей. Куртку-то мы не подобрали!

— У Клио есть платок Элджи. Он ей дал, когда она хныкала в полицейском участке. Он все еще у тебя, Клио?

Клио кивнула.

— Ищи! — презрительно сказал Сид и бросил платок на землю. Джек зацепил его зубами, пробежался вокруг нас и остановился перед Клио. Потом поднял свою огромную голову и снова стал бегать кругами.

И вдруг пес радостно заскулил и бросился прямо в тоннель. Мы побежали за ним. В тоннеле было совсем темно. Мы шли по краю, держась руками за стену. Вначале мы ничего не слышали, только журчание воды, потом впереди залаял Джек. Сид зажег спичку.

Сразу стал виден Джек. Он осторожно пробирался по бетонным плитам через реку, а на другом берегу, прижавшись к сырой зеленой стене тоннеля, стояли... Гриббл и Элджи! Гриббл держал Элджи за горло.

— Останови собаку! — голос Гриббла от страха срывался на визг. Если бы не Элджи, мы умерли бы от смеха. Ведь Джек просто хотел положить носовой платок к ногам Элджи и заработать свою шоколадку.

Но Гриббл этого не знал. Для него Джек был жестоким преследователем, от которого ему было не уйти.

— Забери собаку! Или я утоплю мальчишку!

— Джек, Джек, — закричал Сид. Джек в ответ завилял хвостом. Он не мог развернуться, — было слишком мало места.

— Да он и мухи не обидит! — заорал я. — Не бойтесь!

— Убери собаку! — в голосе у Гриббла уже слышалась истерика. Его лицо перекосилось от страха.

И тут в воду с всплеском что-то упало, как будто свалилось бревно.

— Элджи! — заорал Сид. Мы бросились к выходу из тоннеля, где хоть что-то было видно. Сердце у меня стучало где-то в горле. Сид не умел плавать, а у меня был значок "Спасателю на воде". Значит, это должен сделать я. Я стащил на ходу куртку и сбросил ботинки.

Прямо посередине реки замаячила какая-то тень. Готовясь к прыжку, я вытянул вперед руки, присел, но Сид схватил меня за плечо:

— Да это же Джек! Смотри — Джек!

Джек плыл по течению, высоко вытягивая вверх голову и приближаясь к противоположной стороне. Он заскользил лапами по глинистому берегу, выбрался из воды и отряхнулся.

В тоннеле раздался жалобный вопль Гриббла. И как раз вовремя — два полисмена изо всех сил мчались нам на подмогу.

Когда они подбежали, визг Гриббла перешел в плаксивые стенания. При свете фонариков мы увидели, как дядя Вильям несет Элджи на своих могучих руках.

А Гриббл лежал на противоположном берегу неподвижно, как груда тряпок, которые кто-то выбросил на помойку. Что же с ним случилось?

Наш Джек всего лишь облизал ему физиономию, и этого было достаточно, чтобы Гриббл окаменел от страха. Полицейские надели ему наручники и потащили к машине, хотя, кажется, ему больше подошли бы носилки.

ШАМПАНСКОЕ ДЛЯ ВЕЛИКОЛЕПНОЙ ПЯТЕРКИ

— Настоящее его имя — Джошуа Грин, — сказал инспектор, заявившись к нам домой в субботу утром. — Он, можно сказать, специалист по старым леди. Квартировал у них, потом обворовывал — и поминай как звали. Однажды он прикинулся баптистским священником: пел псалмы в ванной, читал длинные молитвы перед едой. В другой раз он был моряком. Все время плел какие-то веревки, вязал необычные узлы. Он маскировался очень тщательно и никогда не повторялся, поэтому его трудно было выследить.

— А как дела у Элджи? — спросила моя мама.

— Утром его выписали из больницы. — Малость досталось ему, конечно, но ничего страшного...

Я затаил дыхание.

— А как его родители? Они очень сердились? Элджи той ночью сказал, что он лучше бы умер!..

- Не думаю, что есть основания для таких опасений, — глаза у инспектора вдруг заблестели. — Я воспользовался случаем и сказал им, какой у них отважный растет парень. Выследить вора, а потом взять его голыми руками! Это, знаете ли...

Когда он ушел, папа сказал:

— Кажется, на бабушку посыпались сюрпризы. По крайней мере, еще один уж точно. Я тут встретил мистера Паттока вчера вечером по дороге домой...

Тон у папы был загадочным, но рассказывать дальше он не стал. Сказал только, что это бабушкин сюрприз, пусть она и рассказывает.

Я тут же помчался к бабушке. Она сидела у камина и, несмотря на переживания последней ночи, выглядела довольной и веселой.

— Что там у тебя за сюрприз от мистера Паттока? — с порога заорал я.

— Подожди, скоро узнаешь, — бабушка загадочно посмотрела на меня. - Собери-ка всех своих сегодня ко мне на чай!

Вечером бабушка вытащила свою лучшую кружевную скатерть, но ее почти не было видно из-за того, что стол был заставлен всякими яствами: пирог с яблоками и кремом, шоколадные эклеры, хрустящие пирожные, имбирные орешки, холодец, большое блюдо с ветчиной и помидорами, порезанными, как лепестки водяной лилии. И апельсины, и орехи, и коробка с шоколадом, уже поломанным на кусочки, - для Джека.



Дядя Вильям тоже пришел. Он собирался оставить собаку в фургоне, но бабушка настояла, чтобы ее привели в комнату.

Явилась Роза. И привела с собой... старого Пыхтелку!

— Я ходила к нему домой — извиняться, а он сидел один... У него в комнате так холодно, прямо как в холодильнике, и я подумала, что вы не будете против, если я его приглашу.

— Простите, что без приглашения, — просипел Пыхтелка, — но юная леди так настаивала...

— И очень хорошо сделала! — сказала бабушка, — присоединяйтесь к нам мистер Фитц Вильям!

Потом она взяла слово:

— Вот что, мои дорогие! Вчера к мистеру Паттоку приходил один человек и предложил ему довольно приличную сумму за старую картину Альберта. Триста пятьдесят фунтов! Мистер Патток сказал, что он был просто ошеломлен. Он дал Гриблу за нее пять фунтов, и решил, что сам продал бы ее с удовольствием за десять. И вот мистер Патток зашел ко мне сегодня утром и сказал, что хочет отдать мне деньги. Так что теперь — я богатая женщина! Поэтому вы можете лопать и не стесняться.

Мы стали расспрашивать бабушку, что она собирается делать с деньгами. Но она лишь загадочно смотрела на нас и улыбалась.

Пока мы разговаривали, со стола почти все исчезло. А потом мы открыли шампанское. Пробка ползла, ползла у дяди Вильяма между пальцев, а потом как бабахнет в потолок!

— Тост! — крикнул Сид и вскочил на стул. — Тост за нашу очаровательную хозяйку — миссис Блэкедер!

Мы смеялись все - и мои друзья, и бабушка, и дядя Вильям, и старый Пыхтелка. Нам было так весело, что от смеха у меня даже заболело в животе.

Мне было радостно и в то же время почему-то немного грустно, и я чувствовал, что всех их очень-очень люблю!

КОНЕЦ

Перевод с английского Юлии ПРОСАЛКОВОЙ

Многоликий Томагоша

Года два назад появилась электронная игрушка с японским названием - Тома-Гочи. Русский язык не испугался нового слова, а с помощью суффиксов и окончаний быстренько сделал его "своим". Теперь у нас это называется Томагошей, Томагошкой, Томагочиком и так далее.

Кажется, все уже давно знакомы с этой штучкой, играли в нее, а некоторые даже наигрались. И все же Тома-Гочи такое интересное явление, что хочется взглянуть на него с разных сторон.

"ЭЛЕКТРОННЫЙ ЗВЕРЕК"



Взгляни на эту коробочку с окошечком. Там внутри, за этим окошечком, и живет зверек. Гуляет, играет, растет, подает голос...

Нажимая на кнопочки, я могу общаться с этим зверьком и заботиться о нем: кормить, лечить, укладывать спать... Как правило, это доставляет мне радость, но иногда и беспокойство.

Например, зверек может закричать посреди урока, требуя к себе внимания. Это почему-то не нравится учителям, особенно если такие зверьки есть у двадцати учеников сразу. Я встречал классы, в которых у каждого ученика было, по крайней мере, по одному Тома-Гочи.

Можно отключить звук. Тогда зверек будет кричать, а хозяин его не услышит. Это опасно. Вдруг зверьку понадобится что-нибудь жизненно важное? Хотя, как правило, у вас есть возможность усыпить питомца. Тогда он некоторое время будет спать и не станет докучать вам просьбами.

У каждого зверька свой собственный характер и свои привычки. С ним вы можете поиграть. Однако, если он уже наигрался, то может и не согласиться.

Если не заботиться о своем зверьке забывать его кормить, мало играть с ним, ему будет плохо. Зверек будет худеть, тосковать, скучать... Из-за этого он может заболеть и даже умереть. Это непоправимая беда. Конечно, игру можно запустить сначала. Но всякий новый питомец - это уже совсем другое "существо". А прежнего не воротишь!



ИГРОВОЙ КОМПЬЮТЕР

С точки зрения чисто технической Тома-Гочи это игровой компьютер. Хотя он размером со спичечный коробок, но имеет все основные узлы и признаки настоящего компьютера:

Центральный процессор;

Память, которая не выключается до тех пор, пока не вынешь батарейку или пока в ней не иссякнет энергия;

Устройство ввода информации: клавиатуру, состоящую из четырех кнопок;

Два устройства вывода информации: звуковую пищалку и жидкокристаллический дисплей (экран). Экран состоит из квадратных точек-"пикселов". Обычный размер экрана Тома-Гочи - 16 пикселов в высоту и 30 в ширину (мы будем в таких случаях писать 16 х 30). Каждый пиксел может быть прозрачным или черным. Из этих квадратиков на экране и строится изображение. Картинка на экране - это комбинация из черных и «невидимых» пикселов.

СОБСТВЕННЫЙ МУЛЬТИК

С точки зрения изобразительной Тома-Гочи - это интерактивный мультфильм. Слово "интерактивный" означает, что он может реагировать на мои воздействия. В зависимости от усилий владельца игрушки действие фильма может развиваться по-разному. В памяти машины находятся разные изображения, и машина показывает их мне одно за другим. В итоге получается мультик. А вот порядок показа этих картинок зависит от ситуации. Если ситуация меняется (скажем, я нажимаю какую-нибудь кнопку), то картинки возникают уже в другом порядке, и содержание очередной части мультфильма тоже изменится.



Например, я нажимаю кнопку кормления зверька и вижу последовательность картинок, соответствующую приему пищи.

ПОЛЕ ДЛЯ ЭКСПЕРИМЕНТА

Шустрые умельцы научились "прокручивать" всю "жизнь" электронного существа за считанные минуты. Они поняли

кое-что в программе управления и сумели этим знанием воспользоваться.

У Тома-Гочи есть часы. Для того, чтобы время суток Тома-Гочи совпадало с временем хозяина, программа позволяет произвести нужную настройку. Каждый новый день наступает для Тома-Гочи в определенное время суток (обычно после 12-ти ночи). Достаточно установить на часах Тома-Гочи время 23.59, подождать одну минуту - и зверек станет на один день старше. Затем можно повторить операцию - получится тот же результат. Таким способом можно рассмотреть все "возрасты" своего электронного питомца, а заодно и полюбоваться на все его самые характерные движения.



Девочка Юля - великий знаток Тома-Гочи - утверждает, что такой "скороспелый" зверек иногда получается даже крупнее и веселее, чем обычно. Но за такое короткое время с ним, конечно же, не могут произойти все те события, которые наверняка произошли бы, расти вы зверька день за днем, без всяких фокусов.

"ТРЕНАЖЕР ЗАБОТЛИВОСТИ"

Каждому человеку в жизни приходится о ком-нибудь заботиться. Забота эта требует от нас аккуратности и внимания. Хорошо бы эти полезные качества сперва "потренировать"! Например, прежде чем заботиться о настоящих детях, девочки играют в куклы. Вот и вашего электронного зверька тоже можно считать таким же "тренажером заботливости".



Ясное дело, настоящий кот или пес лучше электронного зверька. Но это совсем не повод для того, чтобы отказываться от Тома-Гочи.

Очень важно заранее знать, что ни один электронный зверек не может существовать вечно. Рано или поздно он вырастет и уйдет, или неожиданно заболеет, и ты не сможешь его вылечить... Грустно и обидно! Но тут уж ничего не поделаешь. На смену приходит новый питомец, а с ним и новые заботы.

"ИНОСТРАННАЯ ЗАРАЗА"

Так про Тома-Гочи говорят некоторые взрослые. Они предлагают с этой заразой бороться.

В том, как появились в нашей жизни Тома-Гочи, действительно немало чисто коммерческой, рекламной шумихи. Понятно, что производители игрушек своего не упустят. Но очень часто «борьба со злом» - это всего лишь происки конкурентов.

Вот, например, душераздирающие истории о том, как многие дети не смогли пережить гибели своих электронных питомцев... Однако сам я не встречал ни одного ребенка, который бы сильно убивался из-за того, что с его электронным зверьком случилось что-нибудь нехорошее. Зато я знаю одну девочку, которая выбросила из окна саму игрушку, когда та ей надоела. Вот такая грустная история!

Но может ли Тома-Гочи действительно принести вред детям? Да, может. Как и во всяком другом деле, тут важно знать меру. Если электронный зверек заменит вам все на свете, - чему тут радоваться?

ЭТО ИНТЕРЕСНО



Компьютер и автомобиль

Вскоре можно будет выбрать подержанный автомобиль с помощью компьютера, не выходя из дома. Об этом позаботилась немецкая фирма FAIR CAR ONLINE-SERVISES GMBH, создающая в Интернете биржу подержанных машин.



Прошлым летом на улицах Италии появился автомобиль... без водителя за рулем. Управлял машиной компьютер Pentium-MMX (это самый обыкновенный современный домашний компьютер). Его соединили с двумя видеокамерами и создали для этой комбинации довольно остроумную программу. Правда, в салоне автомашины на всякий случай находился водитель, готовый в случае чего вмешаться.



В Швейцарии дорожная полиция получила надежного помощника. В порядке эксперимента на самых рискованных участках скоростных магистралей установлены компьютеры-контролеры. Если автомобиль мчится с недозволенной скоростью, компьютер немедленно выключит у него зажигание.

Раздел ведет
Евгений КАБАКОВ

АЛГОРИТМ - СЛОВО АРАБСКОЕ

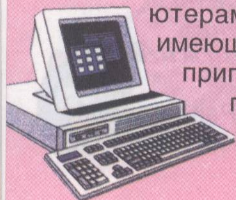


Интересная книжка! Называется - "Мой первый компьютер". У меня, например, нет компьютера, но читать эту книгу мне было все равно интересно.

Во-первых, мне стали понятны многие компьютерные термины, а то слышишь про всякие там "биты", "байты", "модемы", а что это такое - не знаешь. Обидно. А теперь вот я знаю, что бит, например, - это единица измерения информации. Один бит - это один ответ на один вопрос: либо "да", либо "нет".

Во-вторых, из этой книги я узнала много полезного про компьютерные игры и игры на игровых приставках. И про детей, которые в эти игры играют, - тоже.

В-третьих, я вычитала просто полезные советы, к компьютерам отношения не имеющие. Например, как приготовить мыло для пузырей, чтобы они выдувались большие и прочные.



В-четвертых, книга так легко и просто написана, что читать ее - одно удовольствие.

Суди сам. Оказывается, алгоритм - старинное арабское слово, которое означает "порядок действий". Про это слово нам довелось услышать историю, которая приключилась с мальчиком Вовой и его домашним роботом Робби.

- Так, Робби, - у нас сегодня два важных дела. Мама по-просила помыть посуду, а друзья зовут поиграть в футбол. Я займусь главным делом, а тебе придется помыть посуду.

- Вова, но я не умею мыть посуду. У меня нет такой программы.

- Это не беда, я тебе сейчас алгоритм расскажу. А ты по нему сам программу составишь. Берешь сперва тарелку в левую руку, а губку - в правую. Потом трешь тарелку губкой, пока не будет чистой. Чистую тарелку вытираешь полотенцем и ставишь в шкаф.

Когда Вова вернулся, он увидел, как Робби сосредоточенно размазывает жир по грязным тарелкам. Тарелки стали еще грязнее, чем были.

- Робби, что же ты делаешь? Кто же без воды посуду моет?

- А про воду ты мне ничего не говорил! Не было в алгоритме про воду. Наверное, алгоритм был неправильный.



Запомни, что алгоритм - это полное и точное описание порядка действий. Если алгоритм не полон или не точен, то программа, составленная по такому алгоритму, не будет работать вообще или будет работать неправильно.

Если книга Сергея Симоновича "Мой первый компьютер" (Из серии "Мой первый словарь") заинтересовала тебя (мягкая обложка, 144 страницы, черно-белые иллюстрации), ты можешь получить ее по почте.

Вырежи бланк-заказ, наклей его на почтовую карточку и отправь по адресу: **107078, Москва, а/я 245, "Клуб 36,6".**

На август месяц цена книги с учетом пересылки (не включая авиатариф) была 19 руб.90 коп.

Платить за книгу вы будете, получая ее на почте.

БЛАНК-ЗАКАЗ

Я хочу получить наложенным платежом книгу С.Симоновича "Мой первый компьютер" (из серии "Мой первый словарь")

Фамилия, имя, отчество одного из твоих родителей

Почтовый индекс, адрес

ЦВЕТЫ, ДЕРЕВЬЯ, ТРАВЫ...



Книга "Занимательная ботаника" понравится тем, кто любит... нет, не цветы на подоконниках разводить! Она для тех, кто обожает разгадывать кроссворды, ребусы, отвечать на вопросы викторин... Хотя все эти кроссворды и ребусы, конечно же, здесь на ботаническую тему.

А еще в этой книге есть гороскоп друидов. Друиды - жрецы древних кельтов - были убеждены, что люди похожи на деревья. Определить "свое" дерево можно по дате рождения.

Например, дерево тех, кто родился с 23 декабря по 1 января и с 25 июня по 4 июля - яблоня. А тех, кто родился с 4 по 8 февраля и с 5 по 13 августа, - тополь.



А еще в книге... Нет, не буду рассказывать. Тут много чего интересного есть. Лучше попытайтесь ответить на 5 вопросов из викторин этой книги.

ТРИ НАШИХ ЧИТАТЕЛЯ, первыми приславшие правильные ответы, получат призы.

ВОПРОСЫ ЗНАТОКАМ-БОТАНИКАМ

1. В Канаде из него делают различные карамельные фигурки - петушков, лошадок, собачек... Его добавляют в мороженое и кремы. А жители канадской провинции Квебек любят есть его с блинами, оладьями, фасолью, ветчиной и даже... с солеными огурцами.

Что же так любят канадцы?

2. Ее носили как талисман на груди средневековые рыцари, так как считалось, что она отведет от воина удар мечом или пущенную стрелу. Философы древности, разрезая ее поперек, объясняли своим ученикам строение вселенной - то есть она была наглядным пособием при изучении астрономии. Во все времена и у всех народов ей приписывали лечебные свойства, а в средние века утверждали, что даже ее запах может уберечь от заболеваний.

О чем же идет речь?

3. Когда египетская царица Клеопатра устроила пир в честь римского полководца Антония, пол в зале был устлан слоем лепестков толщиной в локоть.

Лепестки каких цветов это были?

4. Корень этого растения формой напоминает фигурку человека. Отсюда и его название - "человек-корень".

Что это такое?

5. Это растение на Востоке ласково называют царицей оазисов, кормилицей, деревом процветания.

Что это за растение?

Если тебя заинтересовала книга "Занимательная ботаника" (черно-белые иллюстрации, 432 страницы), ты можешь заказать ее по почте.

Вырежи бланк-заказ, наклей его на почтовую карточку и отправь по адресу: **107078, Москва, а/я 245, "Клуб 36,6".**

На август месяц цена книги с учетом пересылки (не включая авиатариф) составляла 18 рублей.

Платить за книгу вы будете, получая ее по почте.

Марина МАТВЕЕВА.

БЛАНК-ЗАКАЗ

Я хочу получить наложенным платежом книгу «Занимательная ботаника»

____

Фамилия, имя, отчество одного из твоих родителей

Почтовый индекс, адрес

____

____

____

ПРИВЕТ ИЗ ЛИТВЫ!

Я, Лена Щербакова, живу в Литве. Мне 15 лет. Люблю слушать музыку, ходить на дискотеки. Люблю играть на компьютере. Любимый предмет - информатика. Хочу найти друзей по переписке по всей России и за ее пределами.

SCERBAKOVA Lena, Veteranu 8-8, 4761 Visadinas.
Lietuva/Литва.

ПО ГОРОСКОПУ Я ЛЕВ

Мне 14 лет. Увлекаюсь игрой на пианино, с удовольствием слушаю современную музыку, посещаю дискотеку. По гороскопу Лев, очень люблю животных. Изучаю немецкий язык. Из школьных предметов мне больше всего нравятся алгебра и физкультура.

353380, Адыгея, Тахтамукайский район, пос.Прикубанский, ул.Космонавтов, д.11, кв.3. ЯХУТЕЛЬ Асе.

ЛЮБЛЮ ТАНЦЕВАТЬ

Мне 12 лет. Играю на фортепиано, учусь играть на гитаре. Люблю играть в волейбол и баскетбол, а также слушать современную музыку и танцевать.

682729, Хабаровский край, Солнечный район, ст.Амгунь, ул.Лазо, д.19, кв.2. КОНОНОВОЙ Саше.

ХОЧУ НАЙТИ ДРУЗЕЙ

Я люблю животных, обожаю читать книги и смотреть телевизор. Хочу переписываться с ребятами любого возраста.

191104, Санкт-Петербург, ул.Маяковского, 50, кв.14. ГРИБКОВОЙ Ольге.

СОБИРАЮ ЗНАЧКИ

Мне 15 лет. Люблю читать романы и фантастику. Коллекционирую мягкие игрушки и значки с изображением знаменитых групп. Хочу переписываться с юношами и девушками от 15 до 17 или 18 лет.

186178, Карелия, Пудожский район, п.Кубово, Больничный пер., дом 2, кв.1, МИХАЙЛОВОЙ Тане.

ПИШИТЕ НАМ, МАЛЬЧИКИ!

Нас зовут Алина и Гульнара. Алине 11 лет, а Гульнаре - 14. Хотим переписываться с мальчиками 14-16 лет. Умеем хорошо готовить и знаем множество кулинарных рецептов. А еще любим современную музыку. Мальчики, если будете нам писать, то пришлите свои фотографии, а мы вам вышлем свои.

453140, Башкортостан, Стерлитамакский район, с. Отрадовка, д.30. ФАЙРУЗОВОЙ Гульнаре и БАЙГИЛЬДИНОЙ Алине.

ВСЕМ ПРИВЕТ!

Мне 14 лет. Люблю читать детективы. Обожаю слушать музыку. Хочу переписываться с мальчиками и девочками любого возраста.

636140, Томская область, Шегарский район, с.Мельниково, ул.Школьная, 51-1, НАТАЛЬЕ..

НЕМНОГО ЗНАЮ ЯПОНСКИЙ

Меня зовут Илья. Живу в г.Владивостоке. Мне 14 лет. Мечтаю подружиться с ребятами из разных уголков России и ближнего зарубежья. Играю в футбол, баскетбол, теннис. Изучаю английский и немного знаю японский. Обожаю Муммия-Тролля, SCORPIONS, BACKSTREET BOYS.

690048, г.Владивосток, ул.Южно-Уральская, 5, кв.1. НИКИТИЙ Илья.

ЛЮБИТЕ ЛИ ВЫ ИСТОРИЮ?

14-летняя Наташа из Краснодара и 15-летняя Настя из Оленегорска хотят найти друзей по переписке. Если вы любите историю, мы можем обмениваться разными историческими фактами.

350004, г.Краснодар, ул.Передерия, 10. КУЛЬШЕ Наташе.

184284, Мурманская область, г. Оленегорск, ул.Парковая, 11, кв.71. ДЮКОВОЙ Насте.

ОТВЕЧУ ВСЕМ, 100%!

Мне 12 лет. Люблю слушать музыку, рисовать. Хочу найти друзей по переписке разных возрастов. Отвечу всем (100%).

623100, Свердловская область, г.Первоуральск, ул.Ватутина, 37, кв.55. КАЗАНЦЕВОЙ Алевтине.

АУ, «НА-НАЙЦЫ»!

Мне 15 лет. Хочу переписываться с поклонниками группы "На-На".

632810, Новосибирская область, г.Карасук, ул.Союзная, д.109. ОЛЬГЕ.

ДЕЛЬНОЕ ПРЕДЛОЖЕНИЕ

Почему бы вам не печатать и фотографии ребят? Многие журналы так делают.

Катя ПОТАЙЧУК, г. Елабуга.

От редакции: Принимается! Письма с фотографиями мы будем печатать в первую очередь.

SUPER NINTENDO

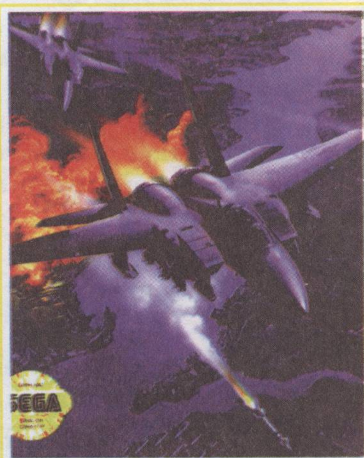
За приставкой в МАГАЗИН

Вполне возможно, что игровой приставки у тебя пока что нет. Но родители обещают вот-вот купить ее (если ты, конечно же, будешь хоро-шо себя вести, подтянешь-ся в учебе и т.д. и т.п.). На этот случай предлагаем тебе несколько практи-ческих советов.



О качестве и возможностях любой игровой приставки говорит количество бит, которыми она располагает. Чем больше бит, тем лучше. Это значит, что ее процессор мощнее, а поэтому и качество звука, и четкость изображения, и количество движущихся на экране объектов, и возможности управления будут выше. Другими словами, чем больше у приставки бит, тем интереснее на ней играть.

8-битовые приставки - самые простые. Правда, их уже лет десять как не выпускают (только для России выпускалась 8-битовая приставка DENDY). Новые игры для 8-битовых приставок больше не делают. За исключением GAME BOY, которую до сих пор поставляет нам фирма NINTEN-DO. Но вряд ли ее можно назвать настоящей приставкой. Скорее, это знакомый нам “Тетрис”, только со сменным картриджем. Игры для этой модели выпускаются до сих пор.



Сегодня даже 16-битовые приставки считаются устаревшими. Фирма NINTEN-DO перешла на выпуск исключительно 32-битовых приставок - SUPERNINTENDO (SNES). В прошлом году фирма SEGA пошла по этому же пути и прекратила производство приставки SEGA GENESIS. Вместо нее выпускается 32-битовая SEGA SATURN.

32-битовые приставки сегодня - самые распространенные. В ближайшие 5 лет они навер-няка не сойдут с арены, не говоря уже об играх к ним. Хотя самые мощные фирмы идут еще дальше. Например, SONY уже сейчас собирается отказаться от SONY PLAY STATION (мощная 32-битовая приставка) и перейти на выпуск 64-битовой SONY PLAY STATION-2.



А первая игровая приставка такой мощности появилась всего лишь несколько лет назад. Модель NINTENDO-64 широко рекламировали в США и Европе, но она не оправдала ожиданий. Последние три года то одна, то другая фирма обещает порадовать покупателей аж 128-битовой приставкой. Правда, дальше обещаний дело не идет.

Биты битами, но кое-какое значение имеют и рубли. Всякая приставка стоит денег, и не маленьких. То же самое отно-сится и к картриджам или дискам. Вот примерные московские (естественно, “докризисные”) цены на всю эту продукцию. Сделайте поправку на реальный курс доллара - и вы узнаете, сколько они стоят сегодня.

Вряд ли стоит приобретать 8-битовые приставки. На всякий случай: цена приставки - до 100 рублей, картриджей - до 30 рублей. 16-битовые приставки: от 250 до 500 рублей; картриджи к ним стоили до 100 рублей. 32-битовые приставки: от 500 рублей и выше; диски к ним - от 100 рублей. “Пиратская” продукция обойдется в 35-50 рублей. 64-битовая NINTENDO-64 “тянет” больше чем на полторы тысячи, а картриджи к ней обойдутся еще в 500-750 рублей. На мой взгляд, чем покупать та-кую приставку, лучше сразу обза-вестись настоящим компьютером. В этом случае игры (причем лицензионные!) будут стоить в два, а то и в четыре раза дешевле.





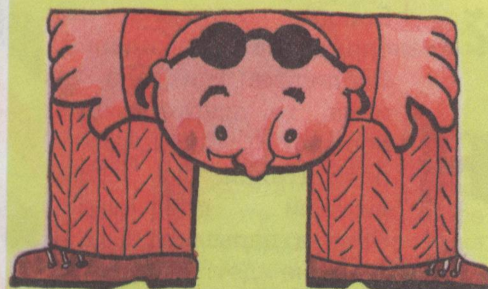
На картридже помещается в среднем до 4 игр. Играть в каждую из них ты будешь не меньше 2 недель, - ручаюсь. А на дисках бывает до 20 игр! Вот и считай.

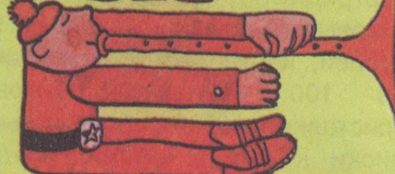
Я думаю, что лучше сразу обза-вестись 32-битовой приставкой. При высоком качестве изображения и звука цена не ка-жется чрезмерно высокой, особенно по сравнению с 16-битовыми. Так что стоит, наверное, не слишком торопиться с покупкой, а подна-копить денег и выбрать лучший вариант.

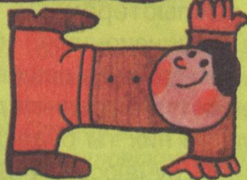


Степан ЧИЖОВ, 15 лет.

GAME BOY™ IBM PC MegaDrive Dendy





Оформление и рисунки Валерии ПОПОВОЙ

Спрашивайте – отвечаем!

<u>На уроке русского языка</u>

Учитель:

- Кто такой ростовщик?

Ученик:

- Это житель Ростова!

<u>На уроке биологии</u>

Учитель:

- Объясни, чем покрыты жесткие надкрылки у божьей коровки?

Ученик:

- Лаком для ногтей.

<u>На уроке истории</u>

Учитель:

- Что такое натуральное хозяйство?

Ученик:

- Это такое хозяйство, в натуре, в котором все есть.

Зоопарк

Это еще что за зверь?

Сами понятия не имеем! Читатели, которые придумают для него подходящее название (можно даже с кличкой), получат веселый приз.





"Перл"овая кашка

"Я перепугался. Навстречу бежала стая злых собак. Человек 15".

"От волнения у меня дрожали колени и зубы".

"В молоке много полезных для организма веществ. Например, кефир, йогурт и сметана".

"Кот Федор Тимофеевич сначала хотел подраться с Каштанкой, но потом решил "наехать" на гуся.

"Летом мы ездили в Бородино. Но никакого дяди там почему-то не оказалось".

"Перл"ы собрала Света Коровкина из г. Обнинска.

Про Вовочку и его папу

Радостный папа вбегает в комнату:

- Ну, Вовочка, у меня потрясающая новость. Скоро у тебя будет маленькая сестричка!

- Так нечестно, папочка. Ты же обещал мне собаку!

*****

Вернувшись из школы, Вовочка рассказывает:

- А нам сегодня в классе прививку делали.

- Надеюсь, сынок, ты вел себя как мужчина?

- Еще бы, папочка! От троих вырвался!

Вовочка собирается в школу. Глядя на его сборы, папа напоминает:

-Поторопись, сынок, ты можешь опоздать.

- Не беспокойся, папочка, — школа целый день открыта!

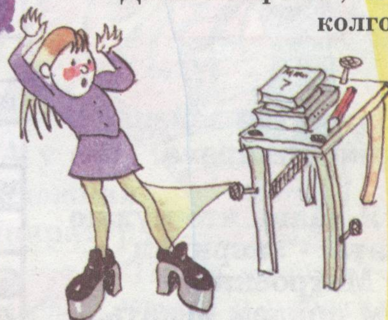
Отвечайная

Дорогая редакция! В нашей школе такие гадкие парты, что я все время рву о них колготки. Мама уже замучилась их покупать. Денег не напасешься! Что бы мне такое придумать?

Оля Жабина, г. Клин.

От редакции.

От Парижа до Находки
Джинсы крепче, чем
колготки!



А вам слабо?

Вам часто делают замечания, чтобы вы не гримасничали? А вот у нас наоборот: кто скорчит самую смешную рожицу, тот и победит.

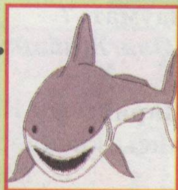
Достаточно прислать две фотографии: одну нормальную, другую “прикольную”. Для вдохновения посмотрите , как старается Вахтанг Кикабидзе. Тоже, наверное, приза хочется!



КРОССВОРД

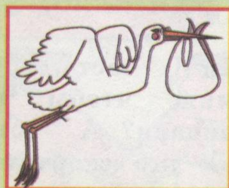
ПО ГОРИЗОНТАЛИ

1. Волшебная ... Алладина.

3. 

7. Душистая зеленая травка-приправа.

8. "Я знаю, что нужно делать! - закричал кот Матроскин. - Мы пойдем искать.... " ЧТО?

10. 

12. Девчачье имя.

13.

16. "Мартышка передала мне привет? Давай же скорее его сюда!" КТО?

19. "Должность" Арины Родионовны.

20. 
Лебединое..." ЧТО?

21. "Здравствуй, милая картошка, пионеров..." ЧТО?

22. 

ПО ВЕРТИКАЛИ

1. 

2. Место, где лежал золотой ключик.

4. Огромная куча бумаги.

5. 

6. Очень большой исторический период.

9. Часть света.

11. Школьный предмет.

14. 

15. Сладкий тульский... ЧТО?

17. H_2O

18. "Мой ... - твоя голова с плеч!" ЧТО?

19. 

ГЕНИАЛЬНЫЙ СЕМИКЛАССНИК Антон ЧЕСТНОКОВ: И СНОВА НАТАША!

Не успел Антон перевести дух, как с Наташей Царевой приключилась новая беда. И снова Антон поспешил на выручку.











-Вы уже обо всем догадались? Ждем писем! Как всегда, Антон наградит отличившихся. За победу в прошедших турах призы отправлены Лизе Коровайчук из г.Сарова, Саше Полуянову из ст. Кореновской Краснодарского края, Володе Метчикову из Казани, Наташе и Люде Войсковским из Московской области и многим другим.

ЖЕЛАЕМ УДАЧИ!



Мой друг по гороскопу Стрелец. Что ему подарить на день рождения?

КАТЯ, г. Владимир.

Рожденные под знаком Стрельца чаще всего крепкие ребя-та, уважающие силу и характер. Подари своему приятелю что-нибудь из спортивного обихода: футболку, плакат с изображением любимой команды, набор значков, книгу о спорте и т.п.

Имеются "свои" подарки и для других знаков зодиака. Лев будет рад, если друзья преподнесут ему духи, одеколон, туалетную воду или какое-нибудь симпатичное украшение. Весы предпочтут предмет, который украсит их жилище. Скорпион подпрыгнет от счастья, если ему достанется забавный амулет или оригинальный сувенир. Козерога больше всего порадует вещь, которая пригодится ему в хозяйстве.

Можно продолжать и дальше, но сведений на этот счет печатается предостаточно.

Я слышала, что кошки могут переносить СПИД. Неужели это правда?

НАТАША ВАЛЬКО, г. Оха.



В каких только грехах не обвиняли бедных мурок с васьками за всю человеческую историю! Случалось, что инквизиторы вдруг объявляли их слугами дьявола, и несчастных животных принялись истреблять сотнями. В средневековой Германии кельнский архиепископ приказал резать всем котам уши, чтобы те не могли слышать дьявольских наущений. В России беднягам тоже приходилось несладко. Если кошкин хозяин обвинялся в колдовстве, то его четвероногую приятельницу живьем закапывали в землю.

Что касается СПИДа, то все началось с того, что лет десять назад в США какой-то "чайник" объявил, будто обыкновенная кошка - переносчик смертельного заболевания. Бродячим Базилио немедленно объявили войну. Под горячую руку досталось и домашним котам. Но очень скоро выяснилось, что все эти обвинения - полный бред.

Однако кошки знавали и лучшие времена. В древнем Египте их даже считали священными животными. Существует предание, как один хитрый завоеватель приказал воинам в бою с египтянами использовать кошек вместо живых щитов. Выставив перед собой отчаянно орущих, шипящих и завывающих котяр, пришельцы кинулись штурмовать неприступную египетскую крепость. Оборонявшие ее "кошкопоклонники", не желая убивать «священных» животных, сдались без боя.

Зимой у меня все время запотевают очки. В них и так надоедает, а тут еще это!

МАРИНА, г. Калуга.

Не горюй, Марина! У нас половина редакции носит очки, и то никто не киснет. Но если тебе уж так надоело протирать их носовым платком, можешь обработать стекла тканью, смоченной несколькими каплями глицерина. Вот и вся проблема!

Рассказывая про дино-завров, все время имеют в виду огромных ящеров. А разве не было среди них маленьких?
Коля Кипцевич, Республика Беларусь

Отчего же не было? Вот один такой красавчик - эхинодон. Его длина составляла всего 60 сантиметров.

Но, как говорится, - невелик да прожорлив. Этот крошка-динозаврик лопал без разбору всех, кто попадался ему на глаза. Главное, чтобы добыча была хоть чуточку мельче его самого.



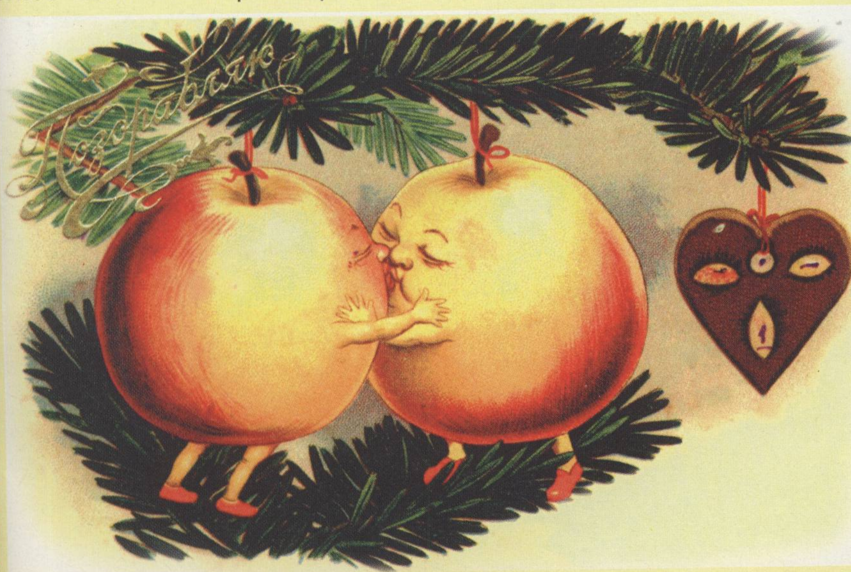
Интересно, как наряжают елки в других странах?
Саша ВЕРСТАКОВ, Тамбовская область.

Аж до середины XYI-го века люди вообще обходились без рождественского дерева. Знатоки утверждают, что самую первую новогоднюю елку нарядили в Германии примерно 400 лет тому назад. На старинных елках красовались одни только сладости и фрукты. Потом пошли всякие украшения: восковые ангелочки, витые свечки, звезды, гирлянды, сделанные из чего угодно игрушки и т.п.

В европейских странах елки наряжают примерно одинаково. Но везде имеются и свои излюбленные украшения. Например, в Англии на рождественское дерево вешают невероятное количество разноцветных бантов. Во Франции ни одна елка не обходится без раскрашенных кукол. В Германии на мохнатых лапах обязательно устроится парочка поросят, а в Норвегии особым почетом пользуются золоченые шишки.

Что касается России, то в старые времена родители старались водрузить на верхушку дерева самую яркую, самую необыкновенную звезду.

Кстати, в нашей стране было время, когда елки находились под запретом. Потом запрет отменили, но зато объявили беспощадную войну цепям-гирляндам: считалось, что они символизируют вековое порабощение буржуями мирового пролетариата.



Главный редактор
А.С.МОРОЗ

Первый заместитель главного редактора
Н.А.ТАРАСЕНКО

Заместитель главного редактора
М.В.МАТВЕЕВА

Главный художник
А.М.ГРИШИН

Технический редактор
Л.Н.САЗОНОВА

Журнал зарегистрирован в Госкомпечати Российской Федерации. Рег.№ 01033.

Сдано в набор 1.X.98г.
Подписано к печати 20.X.98 г.
Формат 84 x 108 1/16.
Тираж 7500 экз.
Заказ № 3427.

Адрес для писем:
101459,ГСП,МОСКВА,
БУМАЖНЫЙ ПРОЕЗД,14.

Телефон: **257-34-27.**

ISSN 0130-8009
«Пионер». 1998 г. № 11.

Рукописные материалы, а также рисунки и фотографии не рецензируются и не возвращаются.

Тверской ордена Трудового Красного Знамени полиграфкомбинат детской литературы им.50-летия СССР Государственного Комитета Российской Федерации по печати.
170040, Тверь, проспект 50-летия Октября, 46.



Индекс 70694

Анютины Глазки

1846. 1865. 1882. 1896.

Анютины глазки, Анютины глазки,
Как много любви в вас, печали и ласки!
О чем ваши сладкие грезы теперь?
«Ответ мой обычен:

ЧИТАЙ «ПИОНЕР»!

Кто не слышал о летающих тарелках? А вот известно ли вам, отчего это вдруг к этим загадочным небесным телам (или явлениям) приклеилось такое прозаическое название? И кто придумал этот смешной «термин»?

ЭРА НЛО

Николай АЛЕКСЕЕВ

Это случилось 24 июля 1947 года. Молодой преуспевающий бизнесмен Кеннет Арнольд в своем одномоторном самолете пролетал над восточным побережьем США. Было ясно, сухо, солнечно, и пилот с удовольствием разглядывал меняющуюся под крылом панораму Каскадных гор. Неожиданно Арнольд заметил яркую сине-белую вспышку. Что это - взрыв? Но почему тогда не последовало ударной волны?

Через мгновение его кабину осветила еще одна ослепительная вспышка. Приглядевшись, пилот сумел обнаружить источник света. Он стремительно двигался перед маленьким самолетом. Точнее, это был не один, а целая группа ослепительно-ярких объектов, с невероятной скоростью скользивших над вершинами гор.

«Реактивные истребители?» - предположил не на шутку встревоженный Арнольд. Вряд ли. Даже на глаз можно было определить, что скорость этих странных объектов была раза в три выше той, которую развивали самые быстрокрылые самолеты. И потом, никто никогда не видел, чтобы летчики так пилотировали свои машины: девять объектов перемещались сомкнутым строем, но время от времени два-три из них сбрасывали высоту, резко сближались, а затем опять занимали свое место.

Позднее, когда журналисты попросили Арнольда подробнее описать внешний вид таинственных объектов, пилот сказал: «Они плыли в воздухе, словно блюдца, которые бросают над поверхностью воды».

«Россказни!» - в один голос вынесли свой приговор скептики. «Мираж!» - объясняли другие. «Ослепительные корабли - это всего лишь вершины гор, как бы плывущие в потоках горячего воздуха", - предполагали третьи. “И потом, - задавали резонный вопрос сомневающиеся, - как можно на глазок определить реальную скорость объекта, перемещающегося в десятке километров от наблюдателя?”

Но упрямый Арнольд с такой убежденностью отстаивал свою правоту, что со временем у него появилось множество приверженцев. К тому же бизнесмен мало походил на легкомысленного фантазера. В авиации он тоже не был новичком, успев налетать более 400 часов.

И тут произошло нечто удивительное. В течение всего лишь нескольких дней, последовавших за этим событием, со всех концов США валом повалили похожие сообщения. Оказывается, десятки людей в разное аремя видели объекты, точь в точь похожие на те, о которых рассказывал Кеннет Арнольд. Так началась «эра летающих тарелок»...

Поток сообщений о странных явлениях нарастал. Одни видели в «летающих тарелках» корабли космических пришельцев, другим мерещились разведывательные аппараты враждебных государств, третьи считали, что все это - не более чем враки желающих прославиться «очевидцев».

Приходилось все это как-то объяснять. Ученые мужи вели бесконечные споры, а тем временем деловитые люди из американских ВВС тщательно собирали любую достоверную информацию на эту тему, особенно если она исходила от опытных пилотов. В 1953 году военные решили вообще

засекретить эти исследования. За разглашение тайны виновный подвергался штрафу в 10 тысяч долларов или приговаривался к тюремному заключению на приличный срок. Поговаривают, что в Советском Союзе все исследования на эту тему тоже были окутаны страшной тайной.

Но как запретишь людям наблюдать в небе то, что они видят своими собственными глазами?

Со временем «летающие тарелки» стали называть более благозвучно - «неопознанные летающие объекты», или сокращенно - НЛО. По-английски это звучит так: UNINDENTIFIED FLYING OBJECTS, или UFO. Кстати, именно от этой аббревиатуры и было образовано слово уфолог, - специалист по НЛО. Термином НЛО стали обозначать абсолютно ЛЮБОЕ загадочное тело, появившееся на небосклоне - и зеленые огненные шары, и полукружье мерцающих объектов, и огненно-красные диски, и извергающий ослепительное пламя ромб... Именно так очевидцы описывали «свои» летающие тарелки.



Так что же получается - о НЛО люди узнали всего лишь несколько десятилетий назад? Ничего подобного. Из глубокой древности дошли до нас легенды, в которых можно усмотреть намеки на «НЛО-шные» приключения. Некоторые завзятые уфологи даже Библию считают источником сведений о неопознанных летающих объектах.

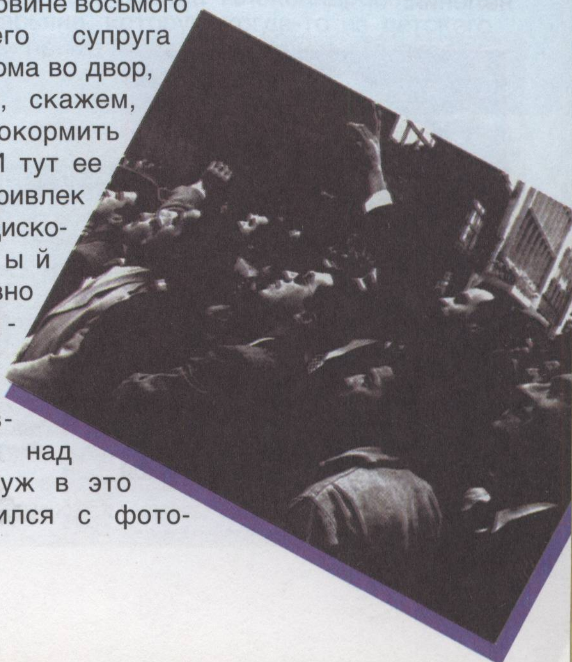
Вот наиболее яркий эпизод: пророк Илия вознесся на небеса на «огненной колеснице». Заинтриговал специалистов и рассказ пророка Иезекииля. Примерно в 593 году до нашей эры ему было чудесное видение: «Я созерцал небеса, когда свирепый ураган налетел с севера и пригнал огромную тучу в ярком сиянии и пылающую огнем, как сверкающая бронза. И из нее вышли четыре живых существа. Обликом они походили на людей, но каждый имел четыре лица и четыре крыла...» Эти существа переносились с места на место, а из центра группы исходило «нечто вроде пламени от горящих углей, и оно, подобно светильнику, то приближается, то отдаляется».

Оставим в покое Священное писание. Достаточно и других свидетельств. Древнегреческие историки рассказывают, как храбрейшие воины Александра Македонского попадали от страха ниц, завидев на небе два ярких сверкающих тела. Не раз наблюдали странные явления и жители средневековой Европы. В апреле 1561 года нюрнбергские обыватели, затаив дух, следили за небесным танцем неких "шаров и дисков". Похожее явление пять лет спустя напугало и жителей швейцарского Базеля.

Удивительное описание оставил потомкам известный английский астроном Галлей, именем которого названа одна из самых знаменитых комет. В марте 1761 года он наблюдал в ночном небе сразу несколько непонятных объектов. По словам ученого, один из них висел на небосклоне целых два часа, испуская настолько яркий свет, что при нем можно было даже читать.

Чем ближе к нашей эпохе, тем больше свидетельств о НЛО. В Х!Х-м веке о них сообщали газеты и научные издания, о странных явлениях толковали в светских салонах и в хижинах бедняков. Вот одно интересное сообщение. Любопытно, что оно принадлежит сыновьям принца Уэльского. Один из них впоследствии стал английским королем Георгом У. В июне 1881 года августейшие братья путешествовали на пароходе у берегов Австралии. В один прекрасный день они увидели в небе НЕЧТО, отдаленно напоминавшее корабль. Объект наблюдали и другие пассажиры, так что отнести чудесное видение на счет прекрасного шотландского виски, которому отдавали должное братья, нельзя.

И все же большинство серьезных ученых относятся к многочисленным сообщениям о НЛО скептически. Причина одна: все эти свидетельства невозможно проверить. Вот если бы сфотографировать какую-нибудь «тарелку», а потом хорошенько ее разглядеть! Впрочем, некоторым фотографам улыбнулась удача. Первым «тарелочным» фотомастером стал некий Пол Трентон, фермер из штата Орегон. 11 мая 1950 года, ровно в половине восьмого вечера, его супруга вышла из дома во двор, чтобы... ну, скажем, чтобы покормить кроликов. И тут ее внимание привлек огромный дискообразный предмет, явно металлический с виду, проплывавший у нее над головой. Муж в это время возился с фото-



аппаратом. Услышав вопли перепуганной супруги, он выскочил во двор. «Тарелка» позировала недолго, но два добротных снимка Трентону все-таки удалось сделать.

Что же можно различить на фотографиях? «Летающий объект, металлический, дискообразный, диаметром в десятки метров, по всей видимости, искусственного происхождения». Фотографии тщательно разглядывали и горячие поклонники НЛО, и недоверчивые ученые. Было ясно, что это никакая не подделка. Честный Трентон снял лишь то, что видел своими собственными глазами. Что же пролетало над фермой Трентона? Ответа никто не может дать до сих пор.



Французская монета XYII века. В верхней части изображен дискообразный предмет, напоминающий НЛО.

Скоро фотографии НЛО перестали быть редкостью. "Тарелки" не раз снимали и на кино-, и на видеопленку. Некоторые изображения имеют, по мнению ученых, вполне земное происхождение. Другие же до сих пор вызывают споры.

А вот и одно из самых таинственных событий «эпохи НЛО» - «загадка Росуэлла». Мы уже рассказывали об этом удивительном происшествии ("Пионер", № 7-8, 1998 г.), поэтому лишь вкратце напомним о нем.

2 июля 1947 года вблизи одинокого ранчо в штате Нью-Мексико случилось НЕЧТО. По одной из версий, в тот день здесь потерпели аварию сразу два НЛО. Экипажи кораблей якобы погибли.Множество людей в округе будто бы находили обломки деталей, сделанных из неведомого материала. Кое-кто утверждал, что слышал звук мощнейшего взрыва. Отмечались и другие странные явления.

«Полная бредятина! - возражали скептики. - Обычная, да к тому же еще и довольно корявая мистификация. На землю упал высотный радиозонд, всего лишь. О каких-либо пришельцах смешно даже слушать!»

Но как тогда быть с фильмом, запечатлевшим медицинский осмотр и вскрытие тел погибших “инопланетян”? Лента пролежала неведомо где десятилетия, и лишь недавно ее показали на съезде уфологов. Кстати, среди сторонников “космической” версии тоже нет единства. Они до сих пор спорят, кто же был заснят летом 1947 года.

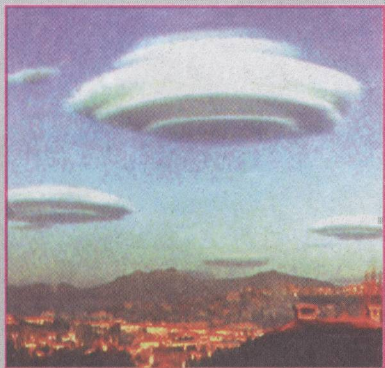
Так что же это такое - «летающие тарелки», или НЛО? Всего-навсего обломки ракет? А может, странные атмосферные явления, осколки разбившихся метеоритов или мелкие болиды ?

Однако больше всего людей привлекает гипотеза об их «рукотворном» происхождении. Человечество не может смириться с мыслью, что мы, возможно, - единственные разумные обитатели Вселенной. Но если допустить, что инопланетяне не раз посещали Землю, если их корабли видели во многих уголках планеты, то разве могло обойтись без контактов с представителями иных миров?

Интересно, интересно... Но вот об этом мы с вами обязательно поговорим в следующий раз.

К рисунку на стр.3:

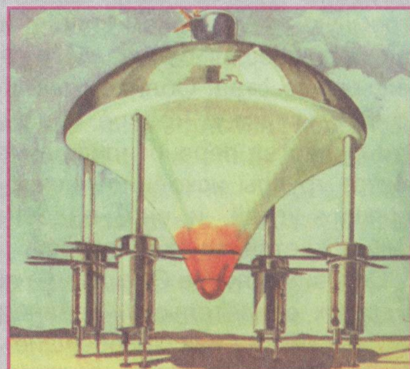
Опираясь на свидетельства очевидцев, американский художник А. Т.Камаджан изобразил «огненный брильянт», появившийся над пустынной автострадой в Техасе в декабре 1980 г.



Чем не НЛО? Между тем это всего лишь облака очень редкой формы.



Фигурка, изображающая странный летательный аппарат с дельтаобразными крыльями, найдена при раскопках в Колумбии.



Так, по мнению ученых, могла выглядеть «колесница» из видения пророка Иезекииля